

ANNUARIO

DELLA

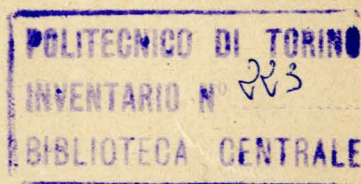
R. SCUOLA DI INGEGNERIA

(R. POLITECNICO)

DI

TORINO

ANNO ACCADEMICO 1929-1930



TORINO
1930 (VIII)

*Per
3193
12*

ANNUARIO

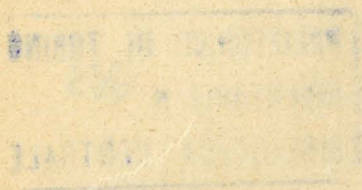
Della

SCUOLA DI INGEGNERIA

(R. POLITECNICO)

TORINO

ANNO ACCADEMICO 1929-1930



TORINO - TIPOGRAFIA E. SCHIOPPO
Vicolo Benevello in via G. Verdi

SOLENNI INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO
1929-1930

Relazione letta dal Prof. Felice Garelli
il 9 novembre 1929

SOLENNE INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO
1929-1930

Relazione letta dal Prof. Felice Garilli
il 9 novembre 1929

Eccellenze, Illustri Signori, cari Studenti,

Come di consueto riassumo molto brevemente le vicende dell'Istituto durante l'anno scorso.

Benchè l'inaugurazione dell'anno accademico siasi fatta soltanto il 15 dicembre, si erano iniziate regolarmente le lezioni. È superfluo dire che proseguirono senza interruzione, disordini o vacanze abusive, sino al 12 giugno. Il nuovo spirito di disciplina e senso di responsabilità che il Fascismo ha saputo far penetrare nella coscienza della gioventù studiosa, rendono impossibile il ritorno alle incomposte e dannose agitazioni del passato.

Il numero complessivo degli studenti regolari fu di 811, inferiore di un centinaio a quello dell'anno precedente. È però confortante rilevare che le iscrizioni al primo corso si accrebbero di 30 rispetto al 1927-28. È certo desiderabile, e non solo per la nostra Scuola, che il numero degli allievi ingegneri venga mantenuto in proporzione adeguata ai mezzi di insegnamento ed alle richieste del Paese. Tra gli allievi sono 59 stranieri, dei quali 27 Rumeni, 9 Ungheresi, 8 Bulgari, 4 Palestinesi, 11 di altre nazionalità.

Anche nell'anno decorso la Scuola organizzò numerose visite d'istruzione a stabilimenti industriali ed opere d'ingegneria e ad esse parteciparono, in special modo, gli studenti del 4° e del 5° anno. Oltre alle visite ai principali Stabilimenti di Torino e dintorni, fu notevole il viaggio alle Miniere di Cogne, della Thuile, alle Acciaierie di Aosta, alla fabbrica di seta artificiale di Ivrea, allo Stabilimento Olivetti, all'elevatore idraulico di Mazzè, alla Centrale elettrica di Turbigo, alla Fiera Campionaria di Milano.

Gli allievi della Sezione Mineraria visitarono la zona petrolifera dell'Emilia ed i maggiori centri minerari dell'Istria e del Friuli.

Dal dicembre del 1928 al 31 luglio di quest'anno conseguirono la laurea in Ingegneria 81 allievi: il numero esiguo si spiega col fatto che la sessione autunnale degli esami di laurea è appena iniziata.

Fra i laureati ottennero i pieni voti assoluti e la lode l'Ingegnere industriale chimico Pellerino Cesare e l'Ingegnere industriale meccanico Kertesz Nicola.

Vennero assegnati i seguenti premi:

A Di Majo Franco Leone il premio Sacerdote;

A Borrione Ugo del 3° anno ed a Dardanelli Giorgio e Re Luigi del 4° i premi De Bernardi;

A Morra Vincenzo, studente del 5° anno il premio Bottiglia;

All'Ing. Ughetto Mario, il premio Giorgio Lattes;

A Guala Carlo, studente del 5° anno, Sezione Elettrotecnica, il premio de la Forest de Divonne.

Agli Ingegneri industriali chimici Gariglio Giovanni e Recchi Enrico, rispettivamente, il premio Moise Vita Levi ed il premio Cannone.

Nel concorso per la Borsa Alessandro Volta istituita dall'Italy American Society, al quale parteciparono laureati di tutte le Scuole, riuscì vincitore il nostro allievo Ingegnere Valente, e la terna degli idonei è tutta di allievi del nostro Istituto.

Anche recentemente abbiamo ricevuto lusinghiere attestazioni, da parte di industriali eminenti, sul valore dei nostri laureati assunti nei loro stabilimenti e la riconferma della considerazione nella quale essi tengono la nostra Scuola.

La Cassa scolastica erogò 70 Borse intiere, 8 mezze Borse e 16 sussidi speciali per un totale di Lire 71.495, beneficiando così 94 studenti fra i migliori e più bisognosi.

A norma di legge fu costituita l'Opera Universitaria di assistenza ed al 23 ottobre si accertarono circa 3.800 contribuenti: rimangono però da controllare gli Albi degli Ingegneri di 26 Provincie i cui Sindacati non hanno ancora rimessi gli Elenchi.

Preoccupandosi del rischio professionale non soltanto in rapporto ai lavori di laboratorio, ma altresì di quello cui sono soggetti gli aiuti ed assistenti in occasione di viaggi e visite d'istruzione a stabilimenti industriali, il Consiglio d'amministrazione li assicurò

presso la Reale Società d'Assicurazione Mutua di Torino per i casi d'invalidità permanente e di morte.

Parimenti per i nuovi assunti in carica, si provvede, in sostituzione dell'iscrizione alla Cassa Pensione, l'accensione di una polizza sulla vita a capitale differito convertibile in assegno vitalizio.

Gli esami di Stato per l'abilitazione alla Professione di Ingegnere furono iniziati il 29 novembre 1928 ed ultimati il 24 gennaio del 1929. Su 225 candidati, provenienti in gran maggioranza dalla Scuola di Milano, 208 risultarono idonei.

I Corsi di Coltura Militare, svoltisi come di consueto nel 2^o quadrimestre, ebbero complessivamente 21 iscritti.

Il 21 marzo u. s. avemmo l'onore di ricevere in questa Sede S. E. il Ministro Belluzzo che visitò in modo speciale i Laboratori di Scienza delle Costruzioni, di Aeronautica, di Macchine termiche, nonchè l'Officina meccanica, dimostrando il suo compiacimento. Altra gradita visita si ebbe, poco dopo, del Direttore Generale dell'Istruzione Superiore, Gr. Uff. Dott. Ugo Frasccherelli, che trovò in piena efficienza ed assai ben dotati tutti i nostri Laboratori, Gabinetti e la Biblioteca.

Oltre a gruppi ragguardevoli di studenti e studentesse inglesi, di allievi della Scuola di Roma, vennero a salutare la loro Madre spirituale due numerosi gruppi di ex allievi festeggianti rispettivamente il 25^o anno ed il 40^o anno di laurea.

Con vivo compiacimento apprendemmo la nomina ad Accademico d'Italia dapprima e poi a Vice Presidente della Sezione Scienze, del nostro Collega, il Prof. Giancarlo Vallauri, e con altrettanto giubilo e legittimo orgoglio salutammo pure la notizia della nomina ad Accademico d'Italia del nostro Professore Guidi al quale, or è un anno, abbiamo, con tanto fervore, manifestato i nostri vivissimi sentimenti di affetto e di gratitudine.

L'Opera scientifica e didattica di questo Insigne Maestro dell'Ingegneria italiana è tutta legata al nostro Istituto e ne costituisce uno dei vanti maggiori.

Inaugurando, nel dicembre scorso, l'anno accademico, chiudevo la mia breve relazione esprimendo la speranza di potere, quanto prima, annunciare la costituzione della Fondazione Politecnica Piemontese. Mi è ora concesso di darne il desiderato annuncio.

L'istituzione sorta in aiuto della nostra Scuola, è simile a quella che possiede la consorella di Milano, e che tanto contribuì a darle il recentissimo magnifico incremento.

Si ebbero i preliminari della sua costituzione nel maggio di quest'anno ed allora con atto di benevolenza per il quale sentiamo viva gratitudine, consentì ad assumere la Presidenza l'Illustre Concittadino, valoroso quadrumviro della Marcia su Roma, S. E. il conte Cesare Maria Devecchi di Val Cismon.

Soltanto in questi giorni però la fondazione venne definitivamente sistemata. Ne ha assunto la Presidenza l'Illustre Senatore Giovanni Agnelli, e fanno parte del Consiglio direttivo l'Ingegnere conte Giacomo Salvadori di Wiesenhoff, Vice Presidente, i Deputati Onorevole Prof. Ing. Gian Giacomo Ponti, On. comm. Silvio Ferracini, il Gr. Uff. avv. Riccardo Gualino, il Gr. Uff. prof. Broglia, l'Ingegnere comm. Ugo Fano, l'Ingegnere Uff. conte Alessandro Orsi ed il comm. Avv. Codogni, in qualità di Segretario.

Scopo dell'Istituzione, che si confida potrà avere un'adeguata disponibilità annua, è di promuovere lo sviluppo della Scuola di Ingegneria di Torino e collaborare con essa, nelle forme che verranno determinate, per il perfezionamento dei mezzi di ricerca in tutti i rami dell'Ingegneria.

I benefici di tale Istituzione consistono non soltanto nei mezzi adeguati che essa può elargire, ma nella possibilità che offre di prendere nuove iniziative e realizzarle prontamente, senza gli ostacoli che talvolta vengono frapposti da disposizioni legislative, dal loro canto ben giustificate, in quanto hanno carattere generale.

Con l'appoggio morale ed i mezzi finanziari che per tale scopo si stanno raccogliendo, sarà possibile alimentare nuove iniziative, migliorare Laboratori, fornire maggiori mezzi di studio e sperimentazione agli studiosi, di assistenza agli allievi.

La Scuola potrà rinvigorire la propria funzione mantenendo l'opportuno collegamento con l'industria, precorrendone i bisogni, contribuendo con sempre maggior efficacia al progresso degli studi

« per l'avvenire. Sono fra essi il martire trentino Damiano Chiesa,
« 5 medaglie d'oro, 65 d'argento.

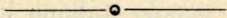
« Per il trionfo della Rivoluzione fascista perirono altri quattro
« nostri giovani allievi: Maramotti, Picciati, Bazzani, Apollonio.
« Nessun altro Istituto Universitario d'Italia può vantarne altrettanti!

« All'ingresso di questo Castello, nel passo più frequentato dai
« giovani, sta la lapide dedicata ai nostri Martiri fascisti. E, gran
« ventura per la nostra Scuola, i due ricordi furono l'8 giugno 1926
« insieme inaugurati alla presenza dell'amatissimo Principe di
« Piemonte, al quale rinnoviamo qui, con devozione infinita, i sentimenti d'esultanza che proruppero giorni sono dai nostri cuori;
« del Duca d'Aosta, condottiero dell'invitta III^a Armata; del Duca
« di Genova, saggio Luogotenente del Re durante la guerra.

« Deponiamo su questi ricordi supremamente cari dell'era novella e dei suoi Eroi, il lauro glorioso della nostra riconoscenza! ».

L'Assemblea saluta romanamente e due corone vengono apposte alle lapidi che ricordano i Caduti in guerra. Poscia le Autorità si recano sotto il porticato, ove lo studente Gambotto del *Guf* fa l'appello dei quattro Martiri fascisti, mentre alla lapide che li ricorda viene appesa la corona d'alloro.

Così nobilmente la Scuola di Ingegneria ha iniziato il suo anno scolastico.



tecnici dai quali tanta grandezza scientifica e potenza economica attende l'Italia.

Io saluto dunque, con vivo compiacimento, la Fondazione Politecnica Piemontese, che inizia per l'Istituto una nuova era di vita rigogliosa, ricca di promesse.

E se pensiamo agli insuccessi del passato, dobbiamo riconoscere che il felice risultato (mia aspirazione più intensa di questo ultimo biennio) si deve soprattutto al rinnovato clima storico del Fascismo, che ha saputo vincere le diffidenze, le prevenzioni, le incomprensioni reciproche, tendendo, come in tutti i campi tende, alla realizzazione dei fatti, prima che alle vane parole.

L'Unione Industriale Fascista delle Provincie di Torino ed Aosta, che ha patrocinato la Fondazione Politecnica Piemontese, può con orgoglio annoverarla fra le sue non ultime opere dell'inizio di quest'anno VIII che si apre con tanta ansia di lavoro e di fervore alla vita.

Ciò premesso — per incarico del nuovo Direttore ed in nome di S. M. il Re — dichiaro aperto il nuovo anno Accademico ed invito il Collega Prof. Euclide Silvestri a pronunciare il discorso inaugurale.

L'Oratore, molto applaudito, tiene la prolusione trattando l'argomento « *La bonifica integrale* ».

Dopo di che la cerimonia ha una ben degna chiusa: l'omaggio ai Caduti in guerra e ai Martiri Fascisti coll'apposizione di grandi corone d'alloro alle lapidi che ne ricordano i nomi gloriosi, quella dei Caduti in guerra nel salone d'onore e quella dedicata ai Martiri Fascisti sotto il porticato d'ingresso.

Il Prof. Garelli dice:

« Da pochi giorni il popolo italiano ha celebrato, riverente e commosso, le due date fatidiche della sua storia: Vittorio Veneto e la Marcia su Roma.

« A queste due Vittorie, alate, gemelle, che diedero l'una il posto nel mondo alla Stirpe, l'altra la consapevolezza orgogliosa di esso, il R. Politecnico di Torino diede, olocausto glorioso di vittime alla grande guerra, 164 allievi, i cui nomi, scolpiti nel marmo di questa sala, sono di ricordo per il passato e di monito

**Presidenti e membri del Consiglio di Amministrazione
del R. Politecnico di Torino**

(Dall'epoca della sua fondazione)

Giunta direttiva del R. Politecnico

**Presidenti e membri del Consiglio di Amministrazione
della R. Scuola di Ingegneria di Torino**

PRESIDENTI E MEMBRI DEL CONSIGLIO DI
(dall'epoca della

Anni	PRESIDENTE	DIRETTORE	RAPPRE	
			il Ministero della P. I.	il Ministero di A. I. C.
1906	Volterra comm. prof. sen. Vito - R. Commissario D'Ovidio comm. prof. Enrico - ff. R. Commissario (1) id. id. - R. Commissario (2)		Boselli prof. avv. dep. Paolo Casana bar. ing. sen. Severino	Thovez ing. Ettore —
1907	Boselli prof. avv. deputato Paolo (3)	D'Ovidio prof. comm. sen. Enrico (4)	id. id.	id.
1908	id.	id.	id. id.	id.
1909	id.	id.	id. id.	id.
1910	id.	id.	id. id.	id.
1911	id.	id.	id. id.	id.
1912	id.	id.	id. Rossi conte avv. sen. Teofilo	id.
1913	id.	id.	id. id.	id.
1914	id.	id.	id. id.	id.
1915	id.	id.	id. id.	id.
1916	id.	id.	id. id.	id.
1917	id.	id.	id. id.	id.
1918	id.	id.	id. id.	id.
1919	id.	id.	id. id.	id.
1920	id.	id.	id. id.	id.
1921	id.	id.	id. id.	id.
1922	id.	Colonnetti prof. ing. dott. comm. Gustavo (6)	id. id.	id.
1923	id.	id.	id. id.	id.

(1) D. R. 9 novembre 1906. — (2) D. R. 17 gennaio 1907. — (3) D. R. 27 ottobre 1907. — (4) D. R. 27 ottobre 1907. —
e D. M. Tesoro, 12 settembre 1917. — (6) R. D. 1° Ottobre 1922.

AMMINISTRAZIONE DEL R. POLITECNICO DI TORINO
sua fondazione)

SENTANTI	il Ministero del Tesoro	la R. Accademia delle Scienze	la Provincia di Torino	il Comune di Torino
	—	Somigliana nob. prof. comm. Carlo	Frola gr. croce gr. cord. avv. sen. Edoardo	Daneo on. gr. cord. avv. Edoardo
	—	—	Rossi sen. Angelo	Frescot comm. ing. Cesare
	—	id.	id.	id.
	—	id.	id.	id.
	—	id.	id.	id.
	—	id.	id.	id.
	—	id.	id.	id.
	—	id.	id.	id.
	Barisone comm. Annibale (5) (Intendente di Finanza)	id.	id.	id.
	id.	id.	id.	id.
	id.	id.	id.	id.
	id.	id.	Peyron comm. ing. Prospero	id.
	id.	id.	id.	id.
	id.	id.	id.	id.
	Barisone gr. uff. Annibale (6)	id.	id.	id.
	id.	id.	id.	id.
	id.	id.	id.	id.
	id.	id.	id.	id.
	id.	id.	id.	id.
	id.	id.	id.	id.
	id.	id.	id.	id.
	id.	id.	id.	id.
	id.	id.	id.	De Sanctis prof. gr. uff. Gastano
	id.	id.	id.	Bonelli ing. gr. uff. Enrico
	id.	id.	id.	id.
	id.	id.	id.	id.

Per tutti gli atti concernenti la costruzione della nuova sede di questo Politecnico. (R. D. 12 maggio 1912, n. 535)

Anni	Presidente e Direttore	GIUNTA DIRETTIVA DEL R. POLITECNICO			
1923-24	Colonnetti ing. dott. prof. comm. Gustavo ⁽²⁾	Guidi prof. ing. gr. uff. Camillo — Silvestri prof. ing. cav. Euclide —			
PRESIDENTI E MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRA					
Anni	PRESIDENTE E DIRETTORE	RAPPRE			
		il Governo	il Consiglio dei Professori	la Provincia di Torino	il Comune di Torino
1925	Colonnetti ing. dott. prof. comm. Gustavo	Scazza comm. Giuseppe Intend. di Finanza	Grassi dott. prof. comm. Guido	Peyron ing. gr. uff. Prospero	Paniè on. avv. gr. uff. Felice
	—	De Sanctis prof. grand. uff. Gaetano	Guidi ing. prof. gr. uff. Camillo	—	Orsi ing. uff. conte Alessandro
	—	Burgo ing. gr. uff. Luigi	Bottiglia ing. prof. comm. Angelo	—	—
	Garelli prof. dott. comm. Felice ⁽⁴⁾	Pavia ing. dott. gr. uff. Nicola	Garelli dott. prof. comm. Felice	—	—
1926	id.	Calandra dott. comm. Antonio (Intend. di Finanza)	Guidi prof. ing. gr. uff. Camillo	id.	id.
	—	id.	Montemartini prof. dott. Clemente ⁽⁵⁾	—	id.
	—	id.	Panetti prof. ing. dott. comm. Modesto ⁽⁵⁾	—	—
	—	id.	—	—	—
1927	id.	Calandra dott. comm. Antonio (Intend. di Finanza)	Vallauri prof. ing. gr. uff. Gian Carlo	id.	id.
	—	Burgo ing. gr. uff. Luigi	Panetti prof. dott. ing. comm. Modesto	—	id.
	—	Olivetti on. avv. gr. uff. Gino	Montemartini prof. dott. Clemente	—	—
	—	Marchesi ing. gr. uff. Enrico	Fubini prof. dott. cav. Guido	—	—

(1) La Giunta predetta cessò di funzionare il 28 febbraio 1925 e venne sostituita da un nuovo Consiglio di Amministrazione (insediandosi il 2 marzo 1925) costituito secondo le norme contenute nella convenzione 4 settembre 1924 fra lo Stato ed altri Enti per il mantenimento della R. Scuola di Ingegneria di Torino; convenzione approvata con R. D. 23 ottobre 1924, n. 1727.

(2) Nominato con R. D. 1° ottobre 1922 e durato in carica fino al dicembre 1925.

(3) Costituito con D. M. 31 gennaio 1925 per il periodo di un triennio a decorrere dal 1° febbraio 1925. — Con R. D. 27 ottobre 1926, n. 1933 (art. 29) il Consiglio fu sciolto. Fu poscia ricostituito per il triennio accademico 1926-1929, a decorrere dal 16 marzo 1927.

DI TORINO (Costituita con R. D. 21 aprile 1923, n. 978) (1)

De Sanctis prof. dott. gr. uff. Gaetano — Thovez ing. comm. Ettore — Barisone gr. uff. Annibale.

ZIONE DELLA R. SCUOLA DI INGEGNERIA DI TORINO (3)

SENTANTI

la Camera di Com- mercio di Torino (Ora Consiglio Pro- vinciale dell'Economia)	la Cassa di Risparmio di Torino	l'Opera Pia di S. Paolo di Torino	la R. Accademia delle Scienze	l'Ass. Naz. Ingegneri sezione di Torino (ora Sind. Prov. Fascista degli Ingg. di Torino)
Rossi S. E. conte sen. gr. croce gr. cordone avv. Teofilo	Montù porf. ing. gr. uff. Carlo	Salvadori di Wiesenhoff. conte ing. gr. uff. Giacomo	Somigliana nob. prof. comm. Carlo	Thovez ing. comm. Ettore
—	—	—	—	Botto-Micca ing. uff. Mario
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
id.	id.	Bernocco ing. Giovanni (6)	id.	id.
—	—	—	—	Bertoldo ing. cav. Giovanni (7)
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
id.	id.	id.	id.	id.
—	—	—	—	Pavia ing. dott. gr. uff. Nicola (8)
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—

(4) Nominato Direttore dal 10 dicembre 1925 (D. M. 6 dicembre 1925).

(5) Dal 16 marzo 1926 (D. M. 15 marzo 1926) in sostituzione dei proff. Garelli e Bottiglia.

(6) Dal marzo 1926, in sostituzione dell'ing. Salvadori.

(7) Dal 1° luglio 1926, in sostituzione dell'ing. Botto-Micca.

(8) Dal 16 marzo 1927, in sostituzione dell'ing. Bertoldo.

(Segue)

PRESIDENTI E MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA R. SCUOLA DI INGEGNERIA

Anni	PRESIDENTE E DIRETTORE	RAPPRESENTANTI			
		il Governo	il Consiglio dei Professori	la Provincia di Torino	il Comune di Torino
1928	Garelli prof. dott. comm. Felice	Calandra dott. comm. Antonio (Intend. di Finanza)	Vallauri prof. ing. gr. uff. Gian Carlo	Peyron ing. gr. uff. Prospero	Paniè on. avv. gr. uff. Felice
	—	Burgo ing. gr. uff. Luigi	Panetti prof. dott. ing. comm. Modesto	—	Orsi ing. uff. conte Alessandro
	—	Olivetti on avv. gr. uff. Gino	Montemartini prof. dott. Clemente	—	—
	—	Marchesi ing. gr. uff. Enrico	Fubini prof. dott. cav. Guido	—	—
1929	id.	id.	Vallauri S. E. gr. uff. prof. ing. Gian Carlo	id.	id.
	Albenga ing. uff. Giuseppe (1)	id.	Panetti prof. dott. ing. comm. Modesto	—	id.
	—	id.	Fubini prof. dott. cav. Guido	—	—
	—	id.	Montemartini prof. dott. Clemente	—	—
1930	—	—	Silvestri prof. ing. cav. Enclide (2)	—	—
	id.	id.	id.	id.	id.

1) Nominato Direttore dal 1° novembre 1929 (D. R. 31 ottobre 1929) in sostituzione del prof. Garelli, scaduto dalla carica col 31 ottobre 1929.

(2) Dal 16 dicembre 1929, in sostituzione del prof. Montemartini.

PRESIDENTI E MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA R. SCUOLA DI INGEGNERIA

RAPPRESENTANTI

la Camera di Com- mercio di Torino (Ora Consiglio Pro- vinciale dell'Economia)	la Cassa di Risparmio di Torino	l'Opera Pia di S. Paolo di Torino	la R. Accademia delle Scienze	l'Ass. Naz. Ingegneri sezione di Torino (Ora Sind. Prov. l'ascista degli Ingg. di Torino)
Agnelli avv. comm. Edoardo	Tournon ing. conte comm. Adriano (3)	Bernocco ing. Giovanni	Somigliana nob. prof. comm. Carlo	Thovez ing. comm. Ettore
—	—	—	—	Pavia ing. dott. gr. uff. Nicola
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
id.	id.	id.	id.	Pavia ing. dott. gr. uff. Nicola
—	—	—	—	Thovez ing. comm. Ettore
—	—	—	—	Brezzi on. comm. ing. Giuseppe Sen. del Regno (4)
—	—	—	—	—
id.	id.	id.	id.	id.

(3) Dal 16 ottobre 1928, in sostituzione dell'on. prof. Montù.

(4) Dal 16 dicembre 1929, in sostituzione dell'ing. comm. Ettore Thovez.

N.B. — Il Consiglio di Amministrazione fu ricostituito per il triennio accademico 1929-1932, a decorrere dal 16 dicembre 1929 (D. M. 15 dicembre 1929).

9
1911
1000

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE
UFFICI AMMINISTRATIVI



Direzione - Amministrazione e Uffici Amministrativi

DIRETTORE

ALBENGA Prof. Ing. GIUSEPPE, Uff. ☞ Stabile di Teoria dei Ponti -
Via Bicocca, 5.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

ALBENGA Prof. Ing. GIUSEPPE, predetto. — *Presidente.*

CALANDRA Dott. ANTONIO, comm. ☞. Intendente di Finanza di
Torino. Rappresentante del Governo. - Corso Vinzaglio, 8.

BURGO Ing. LUIGI. Gr. Uff. ☞. Rappresentante del Governo. —
Verzuolo (Cuneo).

OLIVETTI On. Avv. GINO. Gr. Uff. ☞. Deputato al Parlamento.
Rappresentante del Governo. — Via Assarotti, 11.

MARCHESI Ing. ENRICO, comm. *, Gr. Uff. ☞. Rappresentante
del Governo. — Via Passalacqua, 10.

VALLAURI S. E. Prof. Ing. GIAN CARLO, Vice Presidente dell'Acca-
demia d'Italia, *, Gr. Uff. ☞, Uff. L. O. Rappresentante del
Consiglio dei Professori. — Corso Vinzaglio, 36.

FUBINI Prof. Dott. GUIDO, ☞. Rappresentante del Consiglio dei
Professori. — Via Pietro Micca, 12.

PANETTI Prof. Ing. Dott. MODESTO, comm. * e ☞. Rappresentante
del Consiglio dei Professori. — Corso Peschiera, 30.

SILVESTRI Prof. Ing. EUCLIDE, ☞, Rappresentante del Consiglio dei
Professori. — Via Madama Cristina, 45.

- PEYRON Ing. PROSPERO, *, Gr. Uff. ☼. Rappresentante della Provincia di Torino. — Via Luciano Manara, 14.
- PANIÈ On. Avv. FELICE, * Gr. Uff. ☼. Rappresentante del Comune di Torino. — Via Consolata, 1.
- ORSI Ing. nob. dei Conti ALESSANDRO, Uff. ☼, Rappresentante del Comune di Torino. — Corso Re Umberto, 6.
- SOMIGLIANA Prof. Dott. Nob. CARLO, Uff. *, comm. ☼. Rappresentante della R. Accademia delle Scienze di Torino. — Corso Vinzaglio, 75.
- AGNELLI Avv. EDOARDO, comm. ☼. Rappresentante del Consiglio Provinciale dell'Economia di Torino. — Corso Oporto, 26.
- TOURNON Ing. Conte ADRIANO, comm. ☼. Rappresentante della Cassa di Risparmio di Torino. Corso Vittorio Emanuele, II, 64.
- BERNOCCO Ing. GIOVANNI, ☼ Rappresentante dell'Opera Pia di San Paolo di Torino. — Via Vittorio Amedeo II, 24.
- BREZZI Sen. Ing. GIUSEPPE, comm. ☼, Rappresentante del Sindacato Provinciale Fascista degli Ingegneri di Torino. — Piazza Solferino, 22.
- PAVIA Ing. Dott. NICOLA, comm. *, Gr. Uff. ☼. Rappresentante del Sindacato Provinciale Fascista degli Ingegneri di Torino. — Capo Compartimento Ferrovie Stato. — Genova.
- VIGNA Rag. NICOLA, comm. ☼. - *Segretario*. — Via Principi d'Acaja, 15.

UFFICI AMMINISTRATIVI

Castello del Valentino.

- Vigna Rag. Nicola, comm. ☼ predetto, Segretario Capo. Via Principi d'Acaja, 15.
- Martini Gaetano, ☼ Ragioniere Capo e Vice Segretario Capo. Via Mazzini, 44.
- Giarlotto Riccardo, Primo Segretario. Piazza S. Giulia, 10.
- Audino Geom. Enrico, Segretario, f. f. di Economo. Via S. Francesco da Paola 10 bis.
- Abbona Giacinto, Segretario. Corso Casale, 16.
- Villata Francesco, Archivista. Via Verolengo, 181.
- Camino Secondo, f. f. di Applicato. Via Buretti, 24 bis.

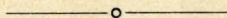
BIBLIOTECA

Via Ospedale N. 32

Bonini¹ Ing. Carlo Federico, comm. ☞. Bibliotecario. Via
Mercanti, 17.

UFFICIO DI TESORERIA

Cassa di Risparmio, Via Lagrange, 12.



**INSEGNANTI, AIUTI, ASSISTENTI
PERSONALE TECNICO E SUBALTERNO**

Insegnanti, Aiuti, Assistenti
Personale tecnico e subalterno

CORPO INSEGNANTE

Professori stabili.

Albenga Ing. Giuseppe, predetto, *Teoria dei Ponti*. Via Bicocca 5.
Baggi Ing. Vittorio, uff. ☼. *Costruzioni stradali e idrauliche, Topografia*. Corso Valentino, 38.

Bibolini Ing. Aldo * uff. ☼. *Miniere e giacimenti minerari; Arte mineraria*. Via Galvani, 6.

Colonnetti Dott. Ing. Gustavo, uff. *, comm. ☼. *Scienza delle costruzioni e meccanica analitica e grafica*. Corso Re Umberto, 87 bis.

Ferraris Ing. Lorenzo * comm. ☼. *Misure elettriche*. Corso Vinzaglio, 26.

Fubini Dottor Guido, predetto. *Analisi matematica*. Via Pietro Micca, 12.

Galassini Ing. Alfredo, uff. ☼. *Tecnologia generale*. Corso S. Maurizio, 5.

Garelli Dott. Felice, comm. ☼. *Chimica industriale inorganica ed organica*. Corso Duca di Genova, 1.

Montel Ing. Benedetto Luigi. *Termotecnica*. Corso Vinzaglio, 78.

Montemartini Dott. Clemente. *Chimica generale e docimastica*. Corso Galileo Ferraris, 71.

Panetti Dott. Ing. Modesto, predetto. *Meccanica applicata alle macchine e Costruzioni aeronautiche*. Corso Peschiera, 30.

Perucca Dott. Eligio. *Fisica sperimentale*. Corso Francia, 34.

Sacco Dott. Federico, Gr. Uff. ☼. *Geologia*. Corso Vittorio Emanuele II, 18.

Silvestri Ing. Euclide, predetto. *Idraulica e macchine idrauliche*. Via Madama Cristina, 45.

Tommasina Ing. Cesare ☞ e ✱. *Economia rurale ed estimo*. Corso Re Umberto, 77.

Vacchetta Prof. Giovanni. *Disegno geometrico e a mano libera*. Via Bellavista, 8 bis. (Valsalice).

Vallauri S. E. Ing. Gian Carlo, Vice Presidente Accademia d'Italia, predetto. *Elettrotecnica*. Corso Vinzaglio, 36.

Ruolo d'anzianità dei Professori stabili.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	Decorrenza della	
			prima ammissione in servizio	nomina a stabile
1	Vacchetta Giovanni	2 febr. 1863	1° nov. 1889	1° nov. 1889
2	Sacco Federico	5 febr. 1864	1° nov. 1898	1° dic. 1903
3	Baggi Vittorio	1° sett. 1863	1° dic. 1898	1° dic. 1905
4	Montemartini Clemente	12 giugno 1863	1° genn. 1903	1° nov. 1908
5	Garelli Felice	16 luglio 1869	16 febr. 1903	id.
6	Panetti Modesto	9 febr. 1875	16 febr. 1909	16 febr. 1909
7	Galassini Alfredo	23 aprile 1857	1° genn. 1904	16 magg. 1910
8	Fubini Guido	19 genn. 1879	16 nov. 1905	id.
9	Colonnetti Gustavo	8 nov. 1886	1° dic. 1911	16 dic. 1915
10	Albenga Giuseppe	9 giugno 1882	16 ottobre 1914	1° luglio 1918
11	Tommasina Cesare	29 maggio 1874	16 nov. 1910	16 dic. 1919
12	Montel Benedetto Luigi	28 dic. 1872	16 nov. 1910	1° nov. 1920
13	Vallauri Gian Carlo	19 ottobre 1882	16 ottobre 1923	16 ott. 1923
14	Ferraris Lorenzo	24 marzo 1871	1° aprile 1900	16 ott. 1924
15	Silvestri Euclide	19 nov. 1876	1° dic. 1910	id.
16	Bibolini Aldo	16 agosto 1876	16 ottobre 1920	id.
17	Perucca Eligio	28 marzo 1890	16 ottobre 1923	16 ott. 1926

Professori incaricati.

- Apostolo Dott. Carlo. *Analisi chimica industriale e complementi di chimica industriale*. Via Saluzzo, 47.
- Badini-Confalonieri Avv. Alberto, Gr. Uff. ☞. *Materie giuridiche*. Corso Vittorio Emanuele II, 94.
- Betta Arch. Pietro ☞. *Storia dell'architettura*. Corso Vittorio Emanuele II, 74.
- Bianchini Ing. Riccardo. *Ingegneria sanitaria*. Corso Re Umberto, 67.
- Bonicelli Ing. Enrico comm. ☞. *Architettura tecnica* (3^o, 4^o, 5^o anno) *ed elementi di costruzioni industriali*. Via Massena, 20.
- Carena Ing. Adolfo. *Impianti industriali* (Conferenze). Via Madama Cristina, 90.
- Chiaudano Ing. Salvatore. *Macchinario industriale chimico* (conferenze). Via Orazio Antinori, 6.
- Denina Ing. Ernesto. *Elettrometallurgia, complementi di fisico-chimica e complementi di elettrochimica*. Via Saluzzo, 4.
- Einaudi Dott. Luigi, comm. ☞. Senatore del Regno. *Economia politica, legislazione industriale*. Via Lamarmora, 60.
- Fano Dott. Gino, uff. ☞. *Geometria descrittiva con applicazioni e disegno; geometria analitica e proiettiva*. Corso Vittorio Emanuele II, 105.
- Gamba Ing. Miro ☞. *Macchine termiche* (5^o anno) *e Ferrovie*. Via Pallamaglio, 15.
- Gelési Dott. Giorgio. *Lingua tedesca* (gratuito). Via Segurana, 21.
- Giua Dott. Michele. *Elementi di chimica organica* (2^o anno) *e complementi di chimica organica*. Via Sacchi, 42.
- Giudici Oscar. *Tecnologia tessile* (gratuito). Via Vanchiglia, 23.
- Gobbato Ing. Ugo. *Organizzazione industriale*, (Conferenze) Via Mentana, 24.
- Losana Dott. Luigi. *Metallurgia*. Corso Vinzaglio, 96.
- Morelli Ing. Ettore, comm. ☞. *Costruzioni elettromeccaniche*. Corso Re Umberto, 82.
- Piperno Ing. Guglielmo, *Macchine termiche* (4^o anno - gratuito). Via Cristoforo Colombo, 1.
- Ponti Ing. On. Gian Giacomo, deputato al Parlamento. *Impianti elettrici*. Corso Re Umberto, 82.

Nizza Ing. Ferdinando ☞. *Elettrotecnica*. Corso Vittorio Emanuele II, 70.

Pasqualini Ing. Prof. Clodoveo, predetto. *Meccanica applicata alle macchine*.

Piperno Ing. Prof. Guglielmo, predetto. *Macchine termiche*.

ASSISTENTI

Assistenti di ruolo.

Bersano Dott. Carlo. *Analisi matematica e geometrie*. Via Po, II.

Campanaro Ing. Piero. *Macchine termiche*. Via Mancini, 3.

Chiodi Ing. Carlo. *Elettrotecnica*. Via Bellavista, 15.

Codegone Ing. Cesare. *Termotecnica*. Via S. Secondo, 94.

Comola Ing. Alberto. *Topografia, Costruzioni stradali e idrauliche*.
Via Goito, 6.

Deaglio Ing. Romolo. *Fisica sperimentale*. Via G. Casalis, 29 bis.

Della Beffa Dott. Giuseppe. *Geologia e mineralogia*. Via Goito, 3.

Denina Ing. Prof. Ernesto, predetto. *Elettrochimica - Chimica-fisica*.

Donato Ing. Letterio. *Teoria dei Ponti*. Via Cibrario, 28.

Ferrari Ing. Prof. Carlo, predetto, *Meccanica applicata alle macchine*.

Ferroglio Ing. Luigi. *Idraulica e macchine idrauliche*. Via Vittorio
Amedeo II, 9.

Gatti Ing. Riccardo. *Elettrotecnica*. Piazza S. Martino, 1.

Giacchero Ing. Silvio. ☞ *Architettura*. Via S. Quintino, 33.

Giua Dott. Prof. Michele, predetto. *Chimica industriale*.

Giusti Ing. Arnaldo. *Scienza delle costruzioni e meccanica analitica e grafica*. Via Venti Settembre, 3.

Lapidari Ing. Giacomo. *Idraulica e macchine idrauliche*. V. Piazzzi, 33.

Marsiglia Dott. Tommaso. *Chimica industriale e laboratorio analisi chimiche*. Corso Fiume, 8.

Montù Dott. Maria Clotilde. *Fisica sperimentale*. Via Andrea
Provana, 5.

Mussa Ivaldi Vercelli Ing. Ferdinando. *Meccanica applicata, aeronautica e disegno di macchine*. Corso Peschiera, 30.

- Pugno Ing. Dott. Prof. Giuseppe Maria. *Scienza delle Costruzioni e Meccanica analitica e grafica*. Via Le Chiuse, 44.
- Rotundi Dott. Alfredo. *Analisi matematica e Geometrie*. Corso Regina Elena, 21.
- Stratta Dott. Rainero. *Chimica generale e docimastica*. Via Balbo, 1.
- Varrone Ing. Carlo. ☞ *Topografia, Costruzioni stradali e idrauliche*. Via Magellano, 10.
- Vernazza Dott. Ettore. *Chimica Generale e docimastica*. Via Sacchi, 4.
- Zoja Ing. Raffaello. *Scienza delle costruzioni e Meccanica analitica e grafica*. Via Montecuccoli, 6.
- Zunini Ing. Benedetto. ☞. *Scienza delle costruzioni e Meccanica analitica e grafica*. Corso Regina Margherita, 76.

Coadiutori.

- Bianco Ing. Mario. *Architettura tecnica*. Corso Vittorio Em. II, 5. (presso Chiono).
- Castagna Ing. Arnaldo. *Meccanica applicata alle macchine*. Via Carlo Alberto, 34.
- Ferrero Dott. Giorgio. *Elettrochimica*. Via Beaumont, 19.
- Giublesi Dott. Mario. *Analisi matematica e Geometrie*. Via Tarino, 4.
- Jorio Ing. Prof. Carlo, comm. ☞. *Topografia*. Corso Vittorio Emanuele II, 71.
- Lombard Dott. Giuseppe, uff. ☞ *Incaricato del reparto assaggio carte*. Via Giacinto Collegno, 45.
- Manovella Dott. Giuseppe. *Chimica industriale*. Via Monferrato, 18 (presso Turco).
- Merlo Ing. Giovanni. *Meccanica razionale*. Via Villarfocchiardo, 3.
- Motta Dott. Vincenzo. *Analisi matematica e Geometrie*. Via Villa della Regina, 12.
- Milia Ing. Angelo. *Idraulica*. Via Cavour, 11.
- Peretti Ing. Luigi. *Geologia*. Via S. Teresa, 12.
- Racciu Dott. Giovanni. *Chimica industriale*. Via Carlo Alberto, 35.
- Rocchigiani Arch. Fulvio. *Disegno*. Via Pallamaglio, 1.
- Rutelli Ing. Dott. Giovanni. *Elettrotecnica*. Via Pietro Micca, 20.
- Saladini Dott. Conte Baldassarre. *Chimica industriale*. Via San Massimo, 49.

Sella Ing. Giuseppe. *Elettrochimica*. Corso Vittorio Emanuele II, 86.
Tilli Ing. Guglielmo. *Macchine termiche* (5° anno). Via Assarotti, 4.
Trincherò Ing. Arch. Carlo. *Disegno*. Via Napione, 8.
Voghera Ing. Cesare. *Miniere*. Via Legnano, 6.

Assistenti volontari.

Barbetti Ing. Ugo. *Idraulica e macchine idrauliche*. Corso Oporto, 13.
Boccardo ing. Spirito. *Estimo ed economia rurale*. Via Giulia di Barolo, 29.
Corinaldi Dott. Giulio. *Laboratorio di Elettrochimica*. Via Susa, 51.
Della Casa Dott. Ing. Pietro. *Laboratorio di chimica industriale*.
Via Caboto, 8.
De Paolini Ing. Francesco. *Laboratorio di Elettrochimica*. Via Luciano Manara, 6.
Luda di Cortemiglia Ing. Cesare — *Geologia*. Corso Galileo Ferraris, 57.
Porzio Ing. Giuseppe. *Scienza costruzioni e Laboratorio sperimentale materiali*. Corso Re Umberto, 87.

PERSONALE SUBALTERNO

Tecnici.

Beltrami Otello, Via Belfiore, 26.
Bigliano Paolo, Piazza Vittorio Veneto, 14.
Borasio Felice, Via Ospedale, 32.
Buzzetti Damiano, Castello del Valentino.
Comba Antonio (Rosta, Torino).
Grande Giuseppe (Nichelino).
Regis Callisto, Via Castelnuovo, 5.
Ricca d'Angrogna Mario, Via della Rocca, 32.
Vaschetti Luigi (Stupinigi, Torino).

Bidelli, Custodi, ecc.

Agnello Arcangelo, Via della Rocca, 4.
Arduino Antonio, meccanico straordinario, Via Gioberti, 60.
Baiardo Mario, Corso Spezia, 27.
Baima Lodovico (Nole, Torino).
Barale Giovanni (straord.), Via Nizza, 139.
Barone Giovanni (straord.), via Andrea Doria, 12.
Bosco Giuseppe, Via della Rocca, 41 bis.
Carpignano Giuseppe, p. Cesana, 48.
Cerutti Cesare, Via Ormea, 23.
Enria Camillo, Via Silvio Pellico, 2.
Furletti Severino, Corso Quintino Sella, 52.
Gaspardo Luciano, Via Baretto, 34.
Gattai Umberto, custode, Castello del Valentino.
Giacobino Mario, Via Andrea Doria, 19.
Mattalia Antonio, Piazza Vittorio Veneto, 14.
Mensio Francesco, Via Montevecchio, 9.
Molo Arturo, Via Barolo, 18.
Montarzano Giacomo (straord.), Via Verolengo, 181.
Parodi Angelo, Via S. Massimo, 43.
Rebuffo Giorgio, Via Gioberti, 65.

Roccati Antonio (straordinario), Trofarello.
Roella Luigi, Via Ormea, 27.
Rossetti Matteo, Corso Vercelli, 103.
Sacchi Francesco, Via Cairoli, 22.
Sanpietro Fortunato (meccanico straordin.), Via Bogino, 9.
Silvestro Giuseppe, Castello del Valentino.
Stralla Tommaso, custode, Via Ospedale, 32.
Vaglio Luigi, Via Sant'Agostino, 24.

COMUNICAZIONI TELEFONICHE

Al Castello del Valentino.

Direttore della Scuola	N. 61090
Segretario Capo	» 61089
Ragioniere Capo	» 60262
Segreteria	» 60841

Gabinetti e Laboratori.

Aeronautica	N. 60842
Costruzioni stradali e idrauliche	» 60032
Idraulica	» 60563
Mineralogia	» 61336
Officina meccanica	» 60742
Scienza delle costruzioni	Laoratorio » 60779
	Dirett. Laboratorio » 60281
Teoria Ponti e Geologia	» 60769

In Via Ospedale n. 32.

Portineria e Tecnologia meccanica	N. 52413
Elettrotecnica	» 47331
Chimica industriale e Miniere	» 49671
Chimica docimastica	» 43693
Elettrochimica	» 52604
Fisica sperimentale e Biblioteca	» 47019

LIBERE DOCENZE

LIBERE DOCENZE

LIBERE DOCENZE

- Regis Ing. Domenico. *Geometria descrittiva applicata*.
Casana Ing. Severino. *Architettura tecnica*.
Brayda Ing. Riccardo. *Architettura tecnica*.
Gelati Arch. Cimbri. *Architettura tecnica*.
Ferria Ing. Giuseppe Gioachino. *Architettura tecnica*.
Panetti Ing. Modesto, predetto. *Scienza delle costruzioni*.
Jacoangeli Ing. Odoardo. *Geometria pratica*.
Décugis Ing. Lorenzo. *Tecnologia meccanica*.
Tommasina Ing. Cesare, predetto. *Economia ed estimo rurale*.
Roccati Dott. Alessandro. *Petrografia*.
Allievo Ing. Tullio. *Tecnologia tessile*.
Lignana Ing. Giuseppe. *Misure elettriche*.
Rossi Dott. Andrea Giulio. *Fisica sperimentale*.
Bachi Prof. Riccardo. *Economia e legislazione industriale*.
Colonnetti Ing. Gustavo, predetto. *Scienza delle costruzioni*.
Jorio Ing. Carlo, predetto. *Geometria pratica e Geodesia*.
Testa Dott. Andrea. *Chimica analitica*.
Piccinini Dott. Antonio. *Chimica tecnologica*.
Ricci Ing. Dott. Carlo Luigi. *Scienza delle costruzioni*.
Carnevali Dott. Federico. *Chimica metallurgica e metallografia*.
Carbonelli Ing. Emilio. (Abilitato per titoli alla libera docenza in chimica applicata presso la R. Scuola Superiore Navale di Genova. - Gli atti relativi però si svolsero presso questo Istituto).
Casati Ing. Edmondo. *Scienza delle costruzioni*.
Dornig Ing. Mario. *Macchine termiche*.
Gamba Ing. Miro, predetto. *Strade ferrate*.

- Roncali Dott. Francesco. *Chimica applicata ai materiali da costruzione.*
- Giua Dott. Michele, predetto. *Chimica generale* (conseguita presso la R. Università di Roma, poi trasferita presso quella di Torino).
- Piperno Ing. Guglielmo, predetto. *Macchine termiche.*
- Baulino Ing. Carlo. *Termotecnica.*
- Apostolo Dott. Carlo, predetto. *Chimica tecnologica.*
- Magini Dott. Umberto. *Fisica sperimentale.*
- Martin Wedard Dott. Giorgio. *Elettrochimica.*
- Sesini Ing. Ottorino. *Scienza delle costruzioni.*
- Losana Dott. Luigi, predetto. *Chimica applicata ai materiali da costruzione.*
- Verduzio Ing. Rodolfo. *Costruzioni aeronautiche.*
- Capetti Ing. Antonio. *Macchine termiche.*
- Gilardi Ing. Silvio. *Arte mineraria.*
- Morelli Ing. Ettore, predetto. *Costruzioni elettromeccaniche.*
- Burzio Ing. Dott. Filippo, predetto. *Balistica esterna.*
- Carena Ing. Adolfo, predetto. *Tecnologie meccaniche.*
- Pugno Ing. Dott. Giuseppe Maria, predetto. *Scienza delle Costruzioni.*
- Treves Ing. Dott. Scipione, predetto. *Macchine termiche.*
- Denina Ing. Ernesto, predetto. *Elettrochimica.*
- Ferrari Ing. Carlo, predetto. *Aerodinamica.*
- Pasqualini Ing. Clodoveo, predetto. *Aerodinamica.*
- Gabrielli Ing. Giuseppe, predetto. *Costruzioni ai aeromobili.*

RIPARTIZIONE DEI CORSI

RIPARTIZIONE DEI CORSI

BIENNIO FISICO-MATEMATICO

PRIMO ANNO

Analisi Matematica (algebrica e infinitesimale)	2 quadrimestri
Geometria analitica e proiettiva . .	2 quadrimestri
Fisica sperimentale (con laborat.) .	2 quadrimestri
Chimica generale ed inorganica . .	2 quadrimestri
Disegno geometrico ed a mano libera	2 quadrimestri

SECONDO ANNO

Analisi Matematica (algebrica e infinitesimale)	1 quadrimestre (Novembre-Febbraio)
Geometria descrittiva con applicazioni e disegno	2 quadrimestri
Fisica sperimentale (con laborat.) ..	2 quadrimestri
Meccanica analitica e grafica . . .	2 quadrimestri
Mineralogia	1 quadrimestre (Novembre-Febbraio)
Elementi di Chimica organica . . .	1 quadrimestre (Marzo-Giugno)
Disegno di elementi architettonici .	2 quadrimestri

PER GLI ALLIEVI INGEGNERI CIVILI

TERZO ANNO

Scienza delle costruzioni	2 quadrimestri
Topografia	1 quadrimestre (Novembre-Febbraio)
Chimica docimastica ed analitica .	2 quadrimestri
Meccanica applicata	2 quadrimestri
Litologia e Materiali da costruzione	1 quadrimestre (Marzo-Giugno)
Architettura tecnica	1 quadrimestre (Marzo-Giugno)
Disegno di Costruzioni, di Architettura e di Macchine.	
Laboratorio di Chimica docimastica, analitica, esercitazioni di meccanica applicata, di resistenza dei materiali e di Topografia.	

QUARTO ANNO

Idraulica e macchine idrauliche . . .	2	quadrimestri
Elettrotecnica	2	quadrimestri
Termotecnica	2	quadrimestri
Architettura tecnica	2	quadrimestri
Economia politica	1	quadrimestre (Novembre-Febbraio)
Materie giuridiche	1	quadrimestre (Marzo-Giugno)
Macchine termiche	1	quadrimestre (Marzo-Giugno)
Disegni di Architettura, di Idraulica e di Macchine Idrauliche.		
Esercitazioni di Idraulica, di Elettrotecnica, di Termotecnica.		

QUINTO ANNO

Sottosezione Edile

Architettura	2	quadrimestri
Teoria dei Ponti	2	quadrimestri
Costruzioni stradali	1	quadrimestre (Novembre-Febbraio)
Geologia	2	quadrimestri
Estimo	1	quadrimestre (Novembre-Febbraio)
Economia rurale	1	quadrimestre (Marzo-Giugno)
Ingegneria Sanitaria	1	quadrimestre (Novembre-Febbraio)
Disegni di Architettura, ponti e strade.		

Sottosezione Idraulica e Ferrovie

Teoria dei Ponti	2	quadrimestri
Costruzioni stradali ed idrauliche . . .	2	quadrimestri
Ferrovie (Impianti fissi ed Esercizio) .	1	quadrimestre (Marzo-Giugno)
Geologia	2	quadrimestri
Estimo	1	quadrimestre (Novembre-Febbraio)
Ingegneria Sanitaria	1	quadrimestre (Novembre-Febbraio)
Disegno di ponti, costruzioni stradali e idrauliche.		

PER GLI ALLIEVI INGEGNERI INDUSTRIALI

TERZO ANNO

Scienza delle costruzioni (con ele- menti di costruzioni)	2	quadrimestri
Meccanica applicata (con elementi di macchine)	2	quadrimestri
Tecnologia generale	2	quadrimestri
Chimica docimastica ed analitica . . .	2	quadrimestri
Topografia	1	quadrimestre (Novembre-Febbraio)
Elementi di costruzioni industriali . .	1	quadrimestre (Novembre-Febbraio)
Disegni di Costruzioni e di Macchine.		

Esercitazioni di resistenza dei materiali, di Meccanica applicata, di Tecnologia e di Topografia.

Laboratorio di Chimica docimastica e analitica.

QUARTO ANNO.

Idraulica e macchine idrauliche	2	quadrimestri	
Elettrotecnica	2	quadrimestri	
Termotecnica	2	quadrimestri	
Metallurgia (Chimica metallurgica)	1	quadrimestre	(Novembre-Febbraio)
Chimica industriale inorganica e organica	2	quadrimestri	
Macchine termiche	1	quadrimestre	(Marzo-Giugno)
Economia politica	1	quadrimestre	(Novembre-Febbraio)
Legislazione industriale	1	quadrimestre	(Marzo-Giugno)
Esercitazioni di Idraulica, di Elettrotecnica, di Termotecnica e Macchine Termiche.			

Laboratorio di Chimica industriale e di Chimica metallurgica.

Disegni di Idraulica, di Macchine idrauliche e di Impianti termici.

QUINTO ANNO.

Sottosezione Meccanica

Macchine Termiche	2	quadrimestri	
Ponti (Costruzioni metalliche)	1	quadrimestre	
Ferrovie	2	quadrimestri	} a scelta
Costruzioni aeronautiche	2	quadrimestri	
Metallurgia	1	quadrimestre	(Marzo-Giugno)
Misure elettriche	1	quadrimestre	(Novembre-Febbraio)
Estimo	1	quadrimestre	(Novembre-Febbraio)
Organizzazione Industriale	1	quadrimestre	(Marzo-Giugno)
Laboratorio di macchine termiche.			

Disegno di macchine termiche, di costruzioni metalliche ed aeronautiche.

Sottosezione Elettrotecnica

Macchine termiche	2	quadrimestri	
Complementi di elettrotecnica	1	quadrimestre	(Marzo-Giugno)
Misure elettriche	2	quadrimestri	
Impianti elettrici	1	quadrimestre	(Marzo-Giugno)
Costruzioni idrauliche	1	quadrimestre	(Marzo-Giugno)
Estimo	1	quadrimestre	(Novembre-Febbraio)
Organizzazione industriale	1	quadrimestre	(Marzo-Giugno)
Costruzioni elettro-meccaniche	2	quadrimestri	
Laboratorio di Elettrotecnica.			

Disegni di macchine termiche, di macchine elettriche, impianti idraulici ed elettrici.

Sottosezione Chimica

Macchine termiche	2	quadrimestri
Chimica industriale (complementi).	2	quadrimestri
Metallurgia	1	quadrimestre (Marzo-Giugno)
Elettrochimica	2	quadrimestri
Misure elettriche	1	quadrimestre (Novembre-Febbraio)
Organizzazione Industriale	1	quadrimestre (Marzo-Giugno)
Macchinario e impianti di industrie chimiche.		
Laboratorio di chimica industriale ed elettrochimica.		
Disegno di macchine termiche.		

Sottosezione Mineraria

Macchine termiche	2	quadrimestri
Metallurgia	1	quadrimestre (Marzo-Giugno)
Impianti elettrici	1	quadrimestre (Marzo-Giugno)
Elettrochimica	1	quadrimestre
Geologia e giacimenti minerari	2	quadrimestri
Arte mineraria	2	quadrimestri
Organizzazione industriale	1	quadrimestre (Marzo-Giugno)
Laboratorio di arte mineraria.		
Disegni di macchine termiche e di coltivazione e preparazione dei minerali.		

CORSO LIBERO DI TECNOLOGIA TESSILE

per gli allievi del 5° anno

CORSI DI PERFEZIONAMENTO

in Elettrotecnica — Scuola « Galileo Ferraris »

Elettrotecnica.
Misure elettriche.
Impianti elettrici.
Costruzioni elettromeccaniche.
Comunicazioni elettriche.

In Chimica industriale

Per i laureati in Ingegneria (Sottosezione chimica):
Chimica organica con applicazioni.
Complementi di Chimica industriale e Analisi tecnica.
Macchinario e impianti per le industrie chimiche, con disegno.

Per i laureati in Chimica:

Elettrochimica ed Elettrometallurgia, a scelta
Metallurgia ed Elettrometallurgia, a scelta
Complementi di Chimica industriale con applicazioni.
Macchinario per le industrie chimiche.

Esercitazioni pratiche di analisi e preparazioni da compiersi nei laboratori di Chimica organica, industriale, docimastica, elettrochimica, Chimica fisica e metallurgica.

Nelle Costruzioni aeronautiche

Aerodinamica. Teoria del volo ed Aerologia.
Costruzione e progetto di aeroplani e dirigibili.
Tecnologie speciali.
Costruzione e progetto di gruppi moto-propulsori.
Collaudo, esercizio e manovra degli aeromobili.
Diritto Aeronautico.

In Ingegneria mineraria

Miniere.
Giacimenti minerari.
Geologia.
Mineralogia.
Elettrochimica ed elettrometallurgia.
Analisi tecnica dei minerali.

ORARI

Ore	Giorno	Ore											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	1	Lunedì											
	2	Martedì											
2	1	Mercoledì											
	2	Giovedì											
3	1	Venerdì											
	2	Sabato											
4	1	Domenica											
	2	Lunedì											
5	1	Martedì											
	2	Mercoledì											
6	1	Giovedì											
	2	Venerdì											
7	1	Sabato											
	2	Domenica											

OFFICINA DI COPIE ORARI
OFFICIO DI COPIE ORARI

BIENNIO FISICO-MATEMATICO
ORARIO — 1° QUADRIMESTRE (fino al 28 Febbraio)

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Fisica	Geometria analitica e proiettiva (Museo - Aula F)	Analisi (Museo - Aula F)				<i>Ripet. di Chimica</i> - squadra 2. <i>Esercit. di Fisica</i> - squadra 3. <i>Disegno</i> (Museo - Sala 12) - squadre 1. e 4.			
M.	Chimica generale ed inorganica	<i>Eserc. di An. e Geom. per tutte le squad.</i> (Museo Sale 16, 6, 7, 8)	Analisi (Museo - Aula F)				<i>Ripet. di Chimica</i> - squadra 4. <i>Esercit. di Fisica</i> - squadra 1. <i>Disegno</i> (Museo - Sala 12) - squadre 2. e 3.			
M.	Fisica	Geometria analitica e proiettiva (Museo - Aula F)	<i>Eserc. di An. e Geom. per tutte le squad.</i> (Museo Sale 16, 6, 7, 8)							
G.	Chimica generale ed inorganica	<i>Eserc. di An. e Geom. per tutte le squad.</i> (Museo Sale 16, 6, 7, 8)	Analisi (Museo - Aula F)				<i>Ripet. di Chimica</i> - squadra 3. <i>Esercit. di Fisica</i> - squadra 2. <i>Disegno</i> (Museo - Sala 12) - squadre 1. e 4.			
V.	Fisica	Geometria analitica e proiettiva (Museo - Aula F)	<i>Eserc. di An. e Geom. per tutte le squad.</i> (Museo Sale 16, 6, 7, 8)				<i>Ripet. di Chimica</i> - squadra 1. <i>Esercit. di Fisica</i> - squadra 4. <i>Disegno</i> (Museo - Sala 12) - squadre 2. e 3.			
S.	Chimica generale ed inorganica	<i>Eserc. di An. e Geom. per tutte le squad.</i> (Museo Sale 16, 6, 7, 8)	Analisi (Museo - Aula F)				<i>Lezione sperimentale di Chimica ed esercitazioni a squadre riunite</i>			

2° QUADRIMESTRE (dal 1° Marzo)

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Fisica		Geometria analitica e proiettiva (Museo - Aula F)	Analisi (Museo - Aula F)			<i>Ripet. di Chimica</i> - squadra 4. <i>Esercit. di Fisica</i> - squadra 2. <i>Disegno</i> (Museo - Sala 12) - squadre 1. e 3.			
M.	Chimica generale ed inorganica		<i>Esercitaz. di Analisi e Geometria per tutte le squadre</i> (Museo Sala 16, 6, 7, 8)				<i>Ripet. di Chimica</i> - squadra 1. <i>Esercit. di Fisica</i> - squadra 3. <i>Disegno</i> (Museo - Sala 12) - squadre 2. e 4.			
M.	Fisica		Geometria analitica e proiettiva (Museo - Aula F)	Analisi (Museo - Aula F)						
G.	Chimica generale ed inorganica		<i>Esercitaz. di Analisi e Geometria per tutte le squadre</i> (Museo Sala 16, 6, 7, 8)				<i>Ripet. di Chimica</i> - squadra 2. <i>Esercit. di Fisica</i> - squadra 4. <i>Disegno</i> (Museo - Sala 12) - squadre 1. e 3.			
V.	Fisica		Geometria analitica e proiettiva (Museo - Aula F)	Analisi (Museo - Aula F)			<i>Ripet. di Chimica</i> - squadra 3. <i>Esercit. di Fisica</i> - squadra 1. <i>Disegno</i> (Museo - Sala 12) - squadre 2. e 4.			
S.	Chimica generale ed inorganica		<i>Eserc. di An. e Geom. per tutte le squad.</i> (Museo Sala 16, 6, 7, 8)				<i>Lezione sperimentale di Chimica ed esercitazioni a squadre riunite</i>			

(Segue) BIENNIO FISICO-MATEMATICO

3° QUADRIMESTRE (fino al 28 Febbraio)

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Geometria descrittiva (Museo - Aula F)						<i>Disegno di Geom. descritt.</i> - squadra 1. <i>Mineralogia</i> <i>Dis. di Arch.</i> (Museo - Sale 6, 7, 8) - squadre 2. e 3.		<i>Esercit. di Meccanica</i> (Valentino)	
M.	Fisica	Analisi (Museo - Aula F)		Meccanica (Valent.- Aula A)			<i>Disegno di Geom. descritt.</i> - squadra 2. <i>Esercit. di Fisica</i> - squadra 3. <i>Dis. di Arch.</i> (Museo - Sale 6, 7, 8) - squadre 1. e 4.		Mineralogia (Valent. Aula A)	
M.	Geometria descrittiva (Museo - Aula F)	<i>Esercit. di Analisi per tutte le squad.</i> (Museo - Sale 16, 6, 7, 8)					<i>Mineralogia</i> <i>Esercit. di Fisica</i> - squadra 4.		<i>Esercit. di Meccanica</i> (Valentino)	
G.	Fisica	Analisi (Museo - Aula F)		Meccanica (Valent.- Aula A)			<i>Disegno di Geom. descritt.</i> - squadra 4. <i>Esercit. di Fisica</i> - squadra 1. <i>Disegno</i> (Museo - Sale 6, 7, 8) - squadre 2. e 3.		Mineralogia (Valent.- Aula A)	
V.	Geometria descrittiva (Museo - Aula F)	<i>Esercit. di Analisi per tutte le squad.</i> (Museo - Sale 16, 6, 7, 8)					<i>Disegno di Geom. descritt.</i> - squadra 3. <i>Esercit. di Fisica</i> - squadra 2. <i>Disegno</i> (Museo - Sale 6, 7, 8) - squadre 1. e 4.		<i>Esercit. di Meccanica</i> (Valentino)	
S.	Fisica	Analisi (Museo - Aula F)		Meccanica (Valent.- Aula A)					Mineralogia (Valent.- Aula A)	

4° QUADRIMESTRE (dal 1° Marzo)

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Geometria descrittiva (Museo - Aula F)		Elementi Chimica organica	Esercit. di Analisi per tutte le squad.			Disegno di Geom. descritt. Fisica Disegno (Museo - Sale 6, 7, 8)	- squadra 1. - squadra 4. - squadre 2. e 3.	Esercit. di Meccanica (Valentino)	
M.	Fisica		Elementi Chimica organica	Meccanica (Valen. - Aula A)			Disegno di Geom. descritt. Disegno (Museo - Sale 6, 7, 8)	- squadra 2. - squadre 4. e 1.		
M.	Geometria descrittiva (Museo - Aula F)		Elementi Chimica organica	Esercit. di Analisi per tutte le squad.			Fisica	- squadra 3.	Esercit. di Meccanica (Valentino)	
G.	Fisica			Meccanica (Valen. - Aula A)			Disegno di Geom. descritt. Fisica Disegno (Museo - Sale 6, 7, 8)	- squadra 4. - squadra 1. - squadre 2. e 3.		
V.	Geometria descrittiva (Museo - Aula F)						Disegno di Geom. descritt. Fisica Disegno (Museo - Sale 6, 7, 8)	- squadra 3. - squadra 2. - squadre 1. e 4.	Esercit. di Meccanica (Valentino)	
S.	Fisica			Meccanica (Valen. - Aula A)						

Nei pomeriggi disponibili gli allievi saranno chiamati per gruppi agli interrogatori di *Analisi*, di *Geometria analitica e proiettiva* e di *Geometria descrittiva*.

ORARIO - 3° ANNO CIVILE
1° QUADRIMESTRE (fino al 28 Febbraio)

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Chimica docimastica		Architettura Tecnica (Valentino Aula E)	Laboratorio resistenza dei materiali			Disegno di Costruzioni Valentino - (Sala 2)			
M.	Meccanica applicata alle macchine (Valent.- Aula A)		Scienza delle Costruzioni (Valentino Aula A)	Statica graf. per i prove- nienti da altri Istituti (Valent.- Aula A)			Laboratorio di Chimica analitica e docimastica (In Laboratorio)			
M.	Chimica docimastica		Architettura Tecnica (Valentino Aula E)				Disegno di Architettura (Valentino - Sala 2)			
G.	Meccanica applicata alle macchine (Valent.- Aula A)		Scienza delle Costruzioni (Valentino Aula A)	Architettura Tecnica (Valentino Aula E)			Disegno di Costruzioni (Valentino - Sala 2)		Statica grafica (Valentino Aula B)	
V.	Chimica docimastica						Disegno di Architettura (Valentino - Sala 2)			
S.	Meccanica applicata alle macchine (Valent.- Aula A)		Scienza delle Costruzioni (Valentino Aula A)				Disegno di Meccanica applicata (Valentino - Sala 2)			

2° QUADRIMESTRE (dal 1° Marzo)

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Chimica docimastica		Litologia Materiali da Costruz. (Valentino Sala 3)	<i>Laboratorio di resistenza dei materiali</i>			<i>Disegno di Costruzioni</i> (Valentino - Sala 2)			
M.	Meccanica applicata alle macchine (Valent. Aula A)		Scienza delle Costruzioni (Valentino Aula A)				<i>Disegno di Meccanica applicata</i> (Valentino - Sala 2)		Statica grafica (Valentino Aula B)	
M.	Chimica docimastica		Litologia Materiali da Costruz. (Valentino Sala 3)		Topografia (Valentino Aula A)		<i>Disegno di Architettura</i> (Valentino - Sala 2)		Esercitaz. di Topografia (Valentino)	
G.	Meccanica applicata alle macchine (Valent.- Aula A)		Scienza delle Costruzioni (Valentino Aula A)		Litologia Materiali da Costruz. (Valentino Sala 3)		<i>Disegno di Costruzioni</i> (Valentino - Sala 2)			
V.	Chimica docimastica		<i>Laboratorio di Chimica-Analitica e docimastica</i>		Topografia (Valentino Aula A)		<i>Disegno di Architettura</i> (Valentino - Sala 2)		Esercitaz. di Topografia (Valentino)	
S.	Meccanica applicata alle macchine (Valent. Aula A)		Scienza delle Costruzioni (Valentino Aula A)		Topografia (Valentino Aula B)		<i>Disegno di Meccanica applicata</i> (Valentino - Sala 2)			

8 9 10 11 12 14 15 16 17 18

— 60 —

2° QUADRIMESTRE (dal 1° Marzo)

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.		Chimica docimastica	Tecnologia generale (Museo - Aula L)	Disegno di macchine (Lezione orale) (Museo Aula G)			<i>Disegno di Costruzioni</i> - Squadra 1 ^a (Valentino - Sala 2 ^a)	<i>Esercitazioni di Topografia</i> (Valentino)		
M.		Meccanica applicata alle macchine (Valent. - Aula A)	Scienza delle Costruzioni (Valentino Aula A)	Laboratorio di resistenza dei materiali e di Meccanica appl.			<i>Disegno di Costruzioni</i> - Squadra 2 ^a (Valentino - Sala 1 ^a)	Statica grafica (Valentino Aula B)		
M.		Chimica docimastica	Tecnologia generale (Museo - Au'a L)	Topografia (Valentino Aula A)			<i>Dis. di Mecc. appl. e di March.</i> - Squadra 1 ^a (Valentino - Sala 2 ^a)	<i>Esercitazioni di Topografia</i> (Valentino)		
G		Meccanica applicata alle macchine Valent. - Aula A)	Scienza delle Costruzioni (Valent no Aula A)	Laboratorio di resistenza dei materiali e di Meccanica appl.			<i>Disegno di Costruzioni</i> - Squadra 1 ^a (Valentino - Sala 2 ^a)			
							<i>Dis. di Mecc. appl. e di Macch.</i> - Squadra 2 ^a (Valentino - Sala 1 ^a)			
V.		Chimica docimastica	Tecnologia generale (Museo - Aula L)	Topografia (Valentino Aula A)			<i>Disegno di Costruzioni</i> - Squadra 2 ^a (Valentino - Sala 1 ^a)	<i>Esercitazioni di Topografia</i> (Valentino)		
S.		Meccanica applicata alle macchine (Valent. - Aula A)	Scienza delle Costruzioni (Valentino Aula A)	Topografia (Valentino Aula B)			<i>Dis. di Mecc. appl. e di Macch.</i> - Squadra 1 ^a (Valentino - Sala 2 ^a)			
							<i>Esercitaz. di Tecnol. generale</i> - Squadra 2 ^a (Val. - Off. Mecc.)			

Nelle ore disponibili gli allievi saranno chiamati per gruppi agli interrogatori sulle singole materie.

ORARIO - 4° ANNO CIVILE
1° QUADRIMESTRE (fino al 28 Febbraio)

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	<i>Esercitazioni di Idraulica</i> (Valentino - Aula 2)				Elettrotecnica					
M.			Termotecnica (Museo - Aula L)		Elettrotecnica		<i>Disegno di Architettura</i> (Valentino - Aula E)			
M.	<i>Esercitazioni di Idraulica</i> (Valentino - Aula 2)				Elettrotecnica		<i>Esercitazioni di Termotecnica</i> (Aula L)			
G.	Idraulica (Valentino Aula B)		Architettura tecnica (Valentino Aula E)		Termotecnica (Museo - Aula L)		<i>Disegno di Architettura</i> (Valentino - Aula E)		Economia Politica (Museo Aula H)	
V.	idem (come giovedì)		idem (come giovedì)		Termotecnica (Museo - Aula L)		<i>Esercitazioni di Elettrotecnica</i>		Economia Politica (Museo Aula H)	
S.	idem (come giovedì)		idem (come giovedì)							

2° QUADRIMESTRE (dal 1° Marzo)

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.			Macchine termiche (Valentino Aula B.)		Eletto- tecnica		<i>Esercitazioni di Idraulica</i> (Valentino)			
M.			Termo- tecnica (Museo - Aula L.)		Elettro- tecnica		<i>Disegno di Architettura</i> (Valentino - Aula F)			
M.			Macchine termiche (Valentino Aula B)		Elettro- tecnica		<i>Esercitazioni grafiche di Termotecnica</i> (Aula L)		<i>Esercitaz. sperimentali di Termo- tecnica</i> (dal 2 gennaio)	
G.	Idraulica (Valentino Aula B)		Architett. tecnica (Valentino Aula E)		Termo- tecnica (Museo - Aula L)		<i>Disegno di Architettura</i> (Valentino - Aula E)		Materie Giuridiche (Valentino Aula A)	
V.	idem		Architett. tecnica (Valentino Aula E)		Termo- tecnica (Museo - Aula L)		<i>Esercitazioni di Elettrotecnica</i>	Materie Giuridiche (Museo - Aula F)		
S.	idem		Architett. tecnica (Valentino Aula E)		Macchine termiche (Museo - Aula H)		<i>Esercitazioni Macchine Termiche</i>			

ORARIO DEL 5° ANNO
INGEGNERIA CIVILE (1° quadrimestre fino al 28 Febbraio - 2° quadrimestre dal 1° Marzo)

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	13
L.	Costruzioni stradali (2° quadr.) Costruz. idraul. (1° quadr.) (Valentino - Aula A)		Teoria dei ponti (Va'entino - Aula A)	Storia dell'archit. (Valentino - Aula E) Ferrovie (1° quadr.) (Valentino - Aula B)				<i>Disegno di Costruzioni Stradali e idrauliche</i> (Valentino - Sala 1ª)		
M.			Estimo (1° quadr.) Economia rurale (2° quadr.) (Museo - Aula H)	Geologia (Valentino - Aula di Geologia)				<i>Disegno di Architettura</i> (Valentino - Aula E)	Tecnologia Tessile (Museo)	
M.	Costruzioni stradali (2° quadr.) Costruz. idraul. (1° quadr.) (Valentino - Aula A)		Teoria dei ponti (Valentino - Aula A)	Storia dell'archit. (Valentino - Aula E) Ferrovie (1° quadr.) (Valentino - Aula B)				<i>Disegno di Costruzioni Stradali e idrauliche</i> (Valentino - Sala 1ª)	Estimo (1° quadr.) (Museo - Aula H)	
G.	Architettura (Valentino - Aula E)		Economia rurale (2° quadr.) (Museo - Aula H)	Geologia (Valentino - Aula di Geologia)				<i>Disegno di Architettura</i> (Valentino - Aula E)	Tecnologia Tessile (Museo)	
V.	Costruzioni stradali (2° quadr.) Costruz. idraul. (1° quadr.) (Valentino - Aula A)		Teoria dei ponti (Valentino - Aula A)	Storia dell'archit. (Valentino - Aula E) Ferrovie (1° quadr.) (Valentino - Aula B)				<i>Disegno di Ponti</i> (Valentino - Sala 1ª)	Ingegneria sanitaria (1° quadr.) (Valentino - Aula E)	
S.	Architettura (Valentino - Aula E) Tecnologia Tessile (Museo)		Estimo (1° quadr.) Economia rurale (2° quadr.) (Museo - Aula H)	Geologia (Valentino - Aula di Geologia)				<i>Disegno di Ponti</i> (Valentino - Sala 1ª)	Ingegneria sanitaria (1° quadr.) (Valentino - Aula E)	

L.	Complementi di elettrotecn. (2° quadrimestre)	Costruzioni Elettro-meccaniche	Ferrovie (Valentino - Aula B)	Disegno di Macchine Termiche (elett.: 2 ^a e 3 ^a sq. — mecc.: 2 ^a e 3 ^a sq. — minerali) (Museo - Sale 13, 14, 15)	Organizzaz. industriale (Museo - Aula G) (2° quadrimestre)
	Costr. idraul. (1° quadrimestre) (Valentino - Aula A)	Teoria dei Ponti (Valentino - Aula A)	Chimica ind. (Complementi) Eserc. di compl. di Elettrotecnica		
M.	Macchine Termiche (Valentino - Aula B)	Complementi di Elettrotecnica (2° quadr.) Estimo (1° quadr.) (Museo - Aula H)	Chimica ind. (Complementi) Eserc. di compl. di Elettrotecnica	Disegno di Macchine Termiche (elett.: 1 ^a e 3 ^a sq. — mecc.: 1 ^a e 3 ^a sq. — chimici) (Museo - Sale 13, 14, 15)	Macchinario Ind. Chim. (Museo) Costruzioni Aeronaut. (Valen. - Aula D)
		Metallurg. (2° quadr.) (Museo)			
M.	Complementi di elettrotecn. (2° quadrimestre)	Costruzioni Elettro meccaniche	Ferrovie (Valentino - Aula B)	Disegno di Macchine Termiche (elett.: 1 ^a e 2 ^a sq. — mecc.: 1 ^a e 2 ^a sq.) Laborat. di Elettrochimica e di Elettrometall. (chimici e minerali)	Estimo (Museo - Aula H) (1° quadrimestre) Organizzaz. industriale (Museo - Aula G) (2° quadrimestre)
	Costr. idraul. (1° quadrimestre) (Valentino - Aula A)	Teoria dei Ponti (Valentino - Aula A)	Chimica ind. (Complementi) Eserc. di compl. di Elettrotecnica		
G.	Esercitazioni Impianti Elettrici	Impianti elettrici (Museo)	Macchine Termiche (Valentino - Aula B)	Misure elett. Esercitaz. Misure Elettriche Disegno Costruzioni Idrauliche (1° quadrim.) (elett. 1 ^a e 3 ^a squadra) — Museo - Sale 13, 14, 15) Disegno di Ponti (meccan.) (Museo - Sale 13, 14, 15) Esercitazioni di Chimica Industriale Laboratorio di Arte Mineraria	Costruzioni Aeronaut. (Valen. - Aula D)
		Metallurg. (2° quadr.) (Museo)			
V.	Costr. Idraul. (1° quadrimestre) (Valentino - Aula A)	Impianti elettrici (Museo)	Esercitazioni Impianti Elettrici	Misure elett. Esercitaz. Misure Elettriche Disegno Costruzioni Idrauliche (1° quadrim.) (elett. 2 ^a e 3 ^a squadra) — Museo - Sale 13, 14, 15) Lab. di Elettrochim. e Elettrometall. (chim. e min.) Esercitaz. di Giacimenti Minerali (minerali) Esercitaz. di Aeronautica (in Laboratorio)	Organizzaz. industriale (Museo - Aula G) (2° quadrimestre)
		Teoria dei Ponti (Valentino - Aula A)	Ferrovie (Valentino - Aula B)		
S.	Macchine Termiche (Museo - Aula H)	Eserc. Costruz. Elettrom. (2° quadr.) Estimo (1° quadr.) (Museo - Aula H)	Eserc. Costruz. Elettromeccan. (1° e 2° quadr.)	Misure elett. Esercitaz. Misure Elettriche Disegno Costruzioni Idrauliche (1° quadrim.) (Elett. 1 ^a e 2 ^a squadra) — Museo - Sale 13, 14, 15) Esercitazioni di Chimica Industriale Laboratorio di Arte Mineraria	Macchinario Ind. Chim. (Museo) Costruzioni Aeronaut. (Valen. - Aula D)
		Metallurg. (2° quadr.) (Museo)			
		Geologia e Giac. min.			

REGOLAMENTO DELLA CASSA SCOLASTICA

Approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato della Scuola
con deliberazione n. 15, d. del 24 giugno 1927 e con deliberazione n. 10, d. del
24 giugno 1927, con deliberazione n. 10, d. del 24 giugno 1927.

REGOLAMENTO DELLA CASSA SCOLASTICA

La Cassa Scolastica è un fondo di risparmio creato al fine di raccogliere le somme di denaro versate dai genitori degli alunni della Scuola per la gestione di parte o in parte a vantaggio della Cassa di Risparmio e del Banco degli Scolari.

Art. 1.

La Cassa Scolastica ha lo scopo di raccogliere e di far fruttare le somme di denaro versate dai genitori degli alunni della Scuola per la gestione di parte o in parte a vantaggio della Cassa di Risparmio e del Banco degli Scolari.

Al fine di raggiungere lo scopo, la Cassa Scolastica ha il diritto di ricevere in deposito le somme versate dai genitori degli alunni della Scuola.

Art. 2.

La Cassa Scolastica ha il diritto di ricevere in deposito le somme versate dai genitori degli alunni della Scuola.

Il diritto di amministrazione della Cassa Scolastica è riservato al Senato della Scuola.

REGOLAMENTO DELLA CASSA SCOLASTICA

(Approvato dal Consiglio di Amministrazione e da quello della Scuola rispettivamente nelle sedute 23 giugno 1927 e 12 luglio 1927 e reso esecutivo con Decreto Direttizio 18 luglio 1927).

ART. 1.

È istituita presso la R. Scuola di Ingegneria di Torino una « Cassa Scolastica » i cui fondi dovranno servire al conferimento di assegni di studio destinati a fornire agli allievi italiani più meritevoli e che versano in condizioni economiche disagiate, i mezzi necessari per far fronte, in tutto od in parte, al pagamento delle tasse, delle sopratasse e dei contributi scolastici.

ART. 2.

A tale scopo sulle tasse di immatricolazione e di iscrizione e sui contributi di qualsiasi natura dovuti dagli allievi della Scuola, viene detratto il 10 %, che sarà devoluto alla predetta Cassa Scolastica.

Ad essa saranno pure devolute le eventuali contribuzioni di Enti o di privati che a questo scopo siano fatte alla Scuola.

ART. 3.

La Cassa è amministrata da un Direttorio che dura in carica due anni, composto:

a) di un Presidente nella persona del Direttore o di persona da lui delegata;

b) di due Membri designati dal Consiglio di Amministrazione della Scuola;

c) di due Professori designati dal Consiglio didattico;

d) di due allievi della Scuola nominati dal Direttore.

Le funzioni di Segretario del Direttorio saranno esercitate dal Segretario Capo della Scuola.

ART. 4.

Il Direttorio, all'inizio dell'anno scolastico, avuta notizia dal Direttore del numero degli iscritti ai vari corsi, determinerà, in relazione ai fondi di cui potrà la Cassa disporre, il numero approssimativo degli assegni di studio che potranno essere conferiti.

L'ammontare di ogni assegno dovrà, di regola, corrispondere all'importo totale di tutte le tasse, sopratasse e contributi scolastici di qualsiasi specie dovute per ciascun corso comprendendo in esse le tasse di immatricolazione e di licenza e la sopratassa pel conseguimento della laurea, nonchè la tassa di diploma dovuta allo Stato.

Sarà però in facoltà del Direttorio il destinare una quota parte, non superiore al trenta per cento dei fondi disponibili, al conferimento di assegni di studio ammontanti soltanto alla metà dell'importo totale delle tasse, sopratasse e contributi dovuti per ogni corso.

Le norme per la valutazione del merito degli studenti sono quelle fissate dall'art. 98 del Regolamento Generale Universitario.

Per l'esenzione dal pagamento totale o parziale della sopratassa e tassa di laurea, dovrà essere presentata domanda entro sessanta giorni dalla data dell'esame di laurea, semprechè siasi ottenuta una votazione non inferiore a 90/100 nelle sessioni estiva od autunnale e non oltre il 30 novembre dell'ultimo anno d'iscrizione.

I laureati che si iscrivono pel conseguimento di una nuova laurea non potranno concorrere agli assegni della Cassa Scolastica.

Coloro che si iscrivono a Corsi di Perfezionamento non sono ammessi ai benefici della Cassa Scolastica; essi potranno concorrere alle Borse stabilite d'anno in anno e contemplate nel capo VIII, art. 107 e seguenti del Regolamento Generale Universitario approvato con R. D. 6 aprile 1924, N. 674 ed a quelle delle fondazioni Chiavassa e Cannone.

ART. 5.

All'atto della presentazione della domanda di iscrizione ai singoli Corsi, gli allievi che aspirano a concorrere per un assegno di studio dovranno farne apposita domanda in carta bollata da L. 3 indirizzata al Direttore e contenente la dichiarazione delle classificazioni scolastiche ottenute nel corso precedente.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) certificato regolare dell'Autorità Comunale attestante il nome, l'età, la qualità, il luogo di nascita, quello del domicilio attuale e dei domicili anteriori e di stabile dimora *di ciascun membro della famiglia*, il patrimonio di qualsiasi natura posseduto, sia nel Comune, sia altrove dai singoli membri della famiglia, non esclusi i proventi delle loro professioni, i redditi speciali in titoli di rendita, crediti, usufrutti, dote, ecc.

b) i certificati dell'Agenzia delle tasse da cui dipendono tutti i luoghi summenzionati. In tali certificati dovranno essere nominati tutti i membri della famiglia, anche se quelli dovessero essere negativi, ed in essi certificati, dovrà risultare: per i terreni l'imposta erariale pura e semplice; per i fabbricati il reddito imponibile; per i titoli nominativi e per i capitali a mutuo la rendita effettiva; per le industrie e le rendite professionali la rendita imponibile;

c) la dichiarazione, con firma debitamente autenticata, del padre dello studente o di chi ne fa le veci, attestante che nessuno dei membri della famiglia possiede nulla di più di quanto risulta dai documenti presentati.

Il richiedente potrà inoltre produrre tutti quei documenti che crederà atti a comprovare gli eventuali titoli di preferenza di cui all'art. 7. Le dichiarazioni od attestazioni di notorietà non saranno tenute valide se non saranno ricevute da pubblico ufficiale, sotto il vincolo del giuramento.

ART. 6.

A coloro, le cui domande siano dalla Segreteria riconosciute complete e regolari a norma del presente Regolamento, verrà concesso il rinvio del pagamento delle tasse, sopratasse e contributi,

fermo restando l'obbligo dell'immediato pagamento delle medesime qualora l'assegno di studio non venisse loro conferito.

In ogni caso l'allievo dovrà pagare la tassa di laurea all'epoca stabilita, salvo il rimborso, quando gli sia stato conferito l'assegno totale o parziale a mente del quinto comma dell'art. 4.

ART. 7.

Il Direttorio della Cassa procederà all'esame comparativo dei titoli dei concorrenti ed al conferimento degli assegni di studio a coloro che ne risulteranno più meritevoli, tenendo conto tanto della classificazione scolastica, quanto delle condizioni economiche di essi.

Saranno titoli per il conferimento degli assegni anche le benemeritenze speciali del concorrente e della sua famiglia acquistate nella grande Guerra e i danni subiti per effetto di essa.

Nessun assegno di studio potrà essere conferito agli studenti che fanno parte del Direttorio.

ART. 8.

Sarà in facoltà del Direttorio di richiedere ai singoli concorrenti, anche dopo l'accoglimento della loro domanda ed agli effetti dell'esame comparativo di cui al precedente articolo, la produzione di tutti quei documenti che credesse utili per bene accertare le loro condizioni economiche. Potrà anche invitarli a fornire verbalmente o per iscritto, tutti quei chiarimenti che ritenesse giovevoli ad illuminarlo nelle sue decisioni.

ART. 9.

Per la validità delle deliberazioni del Direttorio si richiede la presenza di almeno cinque dei sette Membri che lo compongono ed il voto favorevole di almeno quattro dei presenti.

Le decisioni del Direttorio sono inappellabili.

ART. 10.

L'ammontare degli assegni che non potessero venire conferiti per il difetto di titoli negli aspiranti, andrà ad aumentare il fondo disponibile per gli assegni da conferirsi l'anno successivo.

ART. II.

L'importo degli assegni conferiti verrà direttamente versato dalla Cassa Scolastica alla Cassa dell'Istituto al nome dei singoli assegnatari, a saldo od a conto delle tasse, sopratasse e contributi da essi dovuti. Detti assegnatari dovranno versare alla Cassa Scolastica l'imposta di ricchezza mobile gravante sugli assegni superiori alle L. 800, imposta che, a cura della Cassa stessa, verrà versata alla Tesoreria Provinciale.

ART. 12.

La gestione della Cassa spetta al Direttorio il quale formerà il bilancio preventivo ed il conto consuntivo da allegarsi a quello generale dell'Istituto quale contabilità speciale e si varrà dell'opera del Tesoriere della Scuola pel maneggio dei fondi e dell'ufficio di Ragioneria per la tenuta dei conti, seguendo le norme fissate dalla legge e dal Regolamento sulla contabilità dello Stato.

Regio Decreto-Legge 18 ottobre 1928 n. 2478

**DISPOSIZIONI
RELATIVE ALLA RISCOSSIONE DELLA TASSA
A FAVORE
DELLE OPERE UNIVERSITARIE**

(Pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale", del 21 novembre 1928, n. 271)

Regio Decreto-Legge 10 ottobre 1928 n. 2478

DISPOSIZIONI
RELATIVE ALLA RISCOSSIONE DELLA TASSA
A FAVORE
DELLE OPERE UNIVERSITARIE

(Pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" del 21 novembre 1928, n. 277)

Regio Decreto-Legge 18 ottobre 1928 n. 2478

**DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA RISCOSSIONE DELLA TASSA
A FAVORE DELLE OPERE UNIVERSITARIE**

(Pubblicato nella " Gazzetta Ufficiale „ del 21 novembre 1928, n. 271)

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere per la riscossione della tassa a favore dell'Opera universitaria, di cui all'art. 58 del R. decreto legge 30 settembre 1923, n. 2102, circa l'ordinamento dell'istruzione superiore;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

ART. 1.

I cittadini italiani che hanno conseguito una laurea o un diploma in Università o Istituto superiore del Regno, presso i quali è istituita l'Opera universitaria, di cui all'art. 56 del R. decreto-legge 30 settembre 1923, n. 2102, e che sono iscritti negli albi degli

esercenti una professione o presso i Sindacati commerciali ed industriali o hanno impiego comunque retribuito alla dipendenza di società commerciali o industriali, devono presentare apposita denuncia, entro tre mesi dalla pubblicazione del presente decreto, alla Università o Istituto superiore presso il quale hanno conseguito il titolo accademico.

La denuncia deve contenere:

- a) nome, cognome e paternità del denunziante;
- b) data di conseguimento della laurea o del diploma;
- c) indicazione dell'albo professionale o del Sindacato di commercio e industria ove il denunziante sia iscritto, oppure indicazione della società industriale o commerciale alla cui dipendenza abbia impiego retribuito;
- d) domicilio.

Coloro i quali entro il termine anzidetto, non abbiano presentato la denuncia incorrono nella penalità di L. 25.

ART. 2.

I laureati o diplomati che, successivamente alla pubblicazione del presente decreto, si iscriveranno negli albi professionali o verranno iscritti presso i Sindacati di commercio ed industria, o che otterranno un impiego comunque retribuito alla dipendenza di società commerciali o industriali, dovranno, entro tre mesi dalla loro iscrizione od assunzione in servizio, presentare la denuncia di cui all'art. 1.

Coloro i quali entro il termine anzidetto non avranno presentato la denuncia incorreranno nella penalità di L. 25.

ART. 3.

I presidenti di tutti gli ordini professionali e dei Sindacati di commercio e industria hanno l'obbligo di trasmettere un esemplare degli albi e delle liste degli iscritti a ciascuna delle Università o Istituti superiori; l'invio deve essere fatto entro tre mesi dalla pubblicazione del presente decreto.

ART. 4.

I presidenti di tutti gli ordini professionali e dei Sindacati di commercio e industria devono anno per anno trasmettere alle singole Università o Istituti le variazioni che si sono verificate negli albi e nelle liste.

ART. 5.

Le società commerciali ed industriali italiane e quelle estere, in quanto operino nel Regno, debbono, entro tre mesi dalla pubblicazione del presente decreto, trasmettere un elenco dei loro impiegati, comunque retribuiti, residenti nel Regno e forniti di laurea o di diploma, alla Università o Istituto superiore presso il quale ciascun impiegato abbia conseguito il titolo accademico.

L'elenco deve contenere:

- a) nome, cognome e paternità dell'impiegato;
- b) data di conseguimento della laurea o del diploma;
- c) domicilio dell'impiegato.

Le società che avendo impiegati da denunciare omettono di fare la denuncia entro il prescritto termine, incorrono nella penalità di L. 200.

ART. 6.

Le società di cui all'art. 5 devono trasmettere anno per anno alle singole Università o Istituti le variazioni che si sono verificate.

La mancata denuncia delle nuove assunzioni importa una penalità di L. 200.

ART. 7.

La tassa per le Opere universitarie è dovuta per anno solare e si paga in unica rata.

ART. 8.

I rettori delle Università e i direttori degli Istituti superiori, esaminate le denunce dei contribuenti e i documenti comunicati

dai presidenti degli ordini professionali, o dei Sindacati di commercio e industria e delle società commerciali e industriali, e fatti i debiti riscontri, curano la compilazione di tanti ruoli quanti sono i Comuni nei quali i contribuenti hanno domicilio.

I ruoli devono contenere il cognome, nome, paternità e le altre indicazioni necessarie per precisare l'identità personale ed il domicilio del contribuente e l'ammontare del debito.

I ruoli sono compilati annualmente e trasmessi dai Rettori delle Università e dai Direttori degli Istituti superiori al Prefetto della Provincia nella cui circoscrizione si trova il Comune di domicilio del contribuente.

ART. 9.

Il Prefetto vista i ruoli per l'esecuzione e li trasmette al capo dell'Amministrazione comunale che provvede alla pubblicazione mediante il deposito del ruolo nell'ufficio comunale e l'affissione nell'albo pretorio di un avviso annunziante il deposito medesimo.

Trascorso il termine di 15 giorni dal deposito, i ruoli con il referto dell'avvenuta pubblicazione sono consegnati all'esattore il quale ne rilascia ricevuta, che viene trasmessa a cura del podestà all'Ente creditore.

La tassa viene riscossa dagli esattori delle imposte con la procedura privilegiata delle imposte dirette stabilita dal testo unico 17 ottobre 1922, n. 1401, e senza l'onere del non riscosso come riscosso.

ART. 10.

Contro i risultati della compilazione del ruolo è consentito il ricorso, in prima istanza al rettore della Università o al direttore dell'Istituto superiore che ha curato tale compilazione; ed, in appello, al Ministero della pubblica istruzione.

Il ricorso o l'appello dovrà essere presentato rispettivamente entro tre mesi dalla pubblicazione del ruolo o dalla notificazione della decisione di primo grado.

Avverso la decisione del Ministero della pubblica istruzione l'interessato può ricorrere, entro il termine di due mesi dalla notifica della decisione stessa, all'autorità giudiziaria.

Il contribuente che si creda ingiustamente gravato dagli atti dell'esattore presenta il suo ricorso all'intendente di finanza della Provincia in cui si trova l'esattore.

L'intendente decide, sentite le deduzioni dell'esattore e dell'autorità scolastica che ha compilato il ruolo, e può disporre, con ordinanza motivata, la sospensione degli atti esecutivi.

ART. 11.

Gli esattori entro due mesi dalla riscossione della tassa ne trasmettono l'importo all'ente creditore, al netto dell'aggio di riscossione. Documenteranno poi le quote inesigibili entro dieci mesi da quello della pubblicazione del ruolo.

ART. 12.

È consentito il riscatto della tassa per le Opere universitarie mediante il pagamento per una volta tanto di L. 200.

Il pagamento di tale riscatto deve essere eseguito direttamente nella Cassa dell'Università o dell'Istituto superiore.

Disposizioni transitorie.

Il primo ruolo dei contribuenti delle Opere universitarie deve comprendere le tasse relative alle annualità dal 1924 al 1928.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro per le finanze è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 18 ottobre 1928 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI - MOSCONI - BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 novembre 1928 - Anno VII.

Atti del Governo, registro 278, foglio 167. — CASATI.

REGOLAMENTO DELL'OPERA DI ASSISTENZA SCOLASTICA

della R. Scuola di Ingegneria di Torino

REGOLAMENTO

DELL'OPERA DI ASSISTENZA SCOLASTICA

della R. Scuola di Ingegneria di Torino

REGOLAMENTO
DELL'OPERA DI ASSISTENZA SCOLASTICA
della R. Scuola di Ingegneria di Torino

REGOLAMENTO DELL'OPERA DI ASSISTENZA SCOLASTICA

della R. Scuola di Ingegneria di Torino

(Approvato dal Consiglio della Scuola e da quello di Amministrazione rispettivamente nelle sedute 4 e 25 maggio 1929 e reso esecutivo con Decreto Direttizio 1° giugno 1929).

1°. — A mente dell'art. 56 del R. D. 30 settembre 1923, n. 2102, è costituita l'Opera della Scuola di Ingegneria di Torino, col fine di promuovere ed attuare l'assistenza scolastica nelle varie sue forme.

Ad essa è devoluto l'importo della tassa annuale di L. 20 alla quale sono soggetti tutti i cittadini italiani che hanno conseguito una laurea o diploma presso la R. Scuola di Applicazione degli Ingegneri, il R. Museo Industriale Italiano, il R. Politecnico, o presso la Regia Scuola di Ingegneria di Torino e che siano iscritti negli Albi degli esercenti una professione, o presso Sindacati commerciali ed industriali, o abbiano impiego comunque retribuito alla dipendenza di Società commerciali o industriali.

2°. — Il cittadino italiano il quale abbia conseguito più di una laurea o d'un diploma e sia iscritto negli Albi degli esercenti le relative professioni dovrà, a tenore delle disposizioni dell'art. 58 del R. D. 30 settembre 1923, n. 2102, considerarsi obbligato a presentare distinte denunce presso i vari Atenei, dove i titoli di studio furono conseguiti e a pagare le corrispondenti tasse a favore delle rispettive Opere Universitarie.

Sono tenuti al pagamento della tassa per l'Opera della Scuola anche i Docenti di ruolo o Incaricati, gli Aiuti e gli Assistenti i quali siano iscritti negli Albi degli esercenti una professione in

quanto trattasi di laureati che si trovano in una delle condizioni previste dal citato art. 1 del R. D. 18 ottobre 1928, n. 2478, per l'applicazione delle tasse.

3°. — I laureati i quali siano nelle condizioni previste dagli articoli 1 e 2 devono presentare denuncia contenente :

- a) nome, cognome e paternità del denunciante;
- b) data di conseguimento della laurea o diploma;
- c) indicazione dell'albo professionale o Sindacato di Commercio o Industria ove il denunciante sia iscritto, oppure l'indicazione della Società Commerciale o Industriale alla cui dipendenza abbia impiego retribuito, e data dell'assunzione in servizio;
- d) domicilio.

4°. — La denuncia va presentata entro tre mesi dalla iscrizione negli Albi professionali o presso i Sindacati di Commercio o Industria, o dal giorno nel quale otterranno un impiego comunque retribuito alla dipendenza di Società Commerciali o Industriali.

5°. — Coloro i quali entro il termine anzidetto non abbiano presentata la denuncia incorreranno nella penalità di L. 25.

6°. — Per la trasmissione alla Scuola degli Albi professionali e varianti annuali, per le domande e varianti annuali delle Società Commerciali ed Industriali Italiane ed estere, in quanto operino nel Regno, e per le penalità valgono le disposizioni degli articoli 3, 4, 5, 6 del R. D. 18 ottobre 1928, n. 2478.

7°. — La tassa per le Opere universitarie è dovuta per un anno solare e si paga in unica rata.

8°. — Accertati i contribuenti, tenuti al pagamento del tributo o della penalità e le Società Commerciali ed Industriali tenute al pagamento delle penalità, di cui agli art. 5 e 6 del D. L. 18 ottobre 1928, il Direttore della Scuola invia, pel tramite del Podestà dei rispettivi Comuni di residenza, a ciascun debitore un avviso con invito a pagare la somma dovuta versandola sul conto corrente postale della R. Scuola di Ingegneria di Torino o direttamente alla Cassa dell'Ente stesso.

9°. — In mancanza del pagamento spontaneo o dell'impugnativa a termine dell'art. 10 del R. D. 18 ottobre 1928, n. 2478,

il Direttore della Scuola fa compilare dai propri uffici i ruoli di riscossione da affidare agli Esattori a carico dei debitori inadempienti.

10°. — Il titolo per l'iscrizione al ruolo consiste nella denuncia, nello avviso di accertamento, oppure nella decisione del Direttore o del Ministero della pubblica istruzione di rigetto dell'eventuale ricorso del debitore contro l'accertamento o l'applicazione della penalità.

11°. — Nei ruoli non viene compreso l'aggio, dovuto all'Esattore, che sarà invece liquidato dall'Esattore stesso, nella misura stabilita dal suo contratto, su ogni singola partita di tributo e di penalità. La somma riscossa a titolo d'aggio, dovrà risultare dalla bolletta di quietanza rilasciata al debitore.

12°. — Gli Esattori che eventualmente percepissero a tale titolo una somma maggiore a quella loro spettante, sono passibili delle sanzioni, di cui all'ultimo comma dell'art. 30 del testo unico 17 ottobre 1922, n. 1401.

13°. — Compilati i ruoli verranno dalla Scuola trasmessi al Prefetto della Provincia, nella cui circoscrizione si trova il domicilio del debitore, perchè siano resi esecutivi e perchè siano successivamente trasmessi ai Podestà dei rispettivi Comuni per la pubblicazione e la consegna agli Esattori che ne rilasceranno ricevuta da trasmettersi dal Podestà alla Direzione della Scuola.

14°. — È consentito il riscatto della tassa per le Opere Universitarie mediante il pagamento per una volta tanto di L. 200 da effettuarsi prima della compilazione annuale dei ruoli. Le somme che eventualmente fossero state pagate o addebitate a mezzo di ruoli non saranno computate all'effetto del riscatto.

15°. — Ai laureati o diplomati che versino all'Opera della Scuola una elargizione non inferiore a L. 1000 è conferito dal Direttore il titolo di benemerito.

16°. — Le quote versate a titolo di riscatto e le elargizioni andranno capitalizzate ed investite in titoli dello Stato intestati all'Opera della R. Scuola di Ingegneria di Torino.

17°. — Il riscatto del tributo di cui all'art. 12 del R. D. L. 18 ottobre 1928, n. 2478, ha luogo senza la formazione di apposito

ruolo, trattandosi di somme che sono versate spontaneamente dai contribuenti. Dette somme debbono essere inviate direttamente al Tesoriere della R. Scuola di Ingegneria di Torino, o versate sul conto corrente postale della Scuola.

18°. — All'Opera sono devoluti annualmente i proventi della tassa nella misura sopra citata di L. 20 per ogni contribuente, provvisto di titolo accademico conferito dall'Istituto; le penalità, l'ammontare degli interessi delle somme capitalizzate, le elargizioni di Enti o di privati, nonchè le somme con cui l'Istituto creda di concorrere a carico del proprio bilancio.

19°. — L'Opera è amministrata dal Consiglio di Amministrazione della Scuola.

20°. — Le somme annualmente a disposizione, depurate dalle sole spese di amministrazione, saranno dal Consiglio devolute a promuovere ed attuare l'assistenza scolastica nelle varie sue forme, compreso in essa quanto ha attinenza all'educazione fisica della gioventù.

Da esse sarà prelevata una quota parte a servire di sussidio per viaggi di istruzione degli allievi, in Italia ed all'estero.

Potranno altresì essere concessi sussidi ad allievi bisognosi che, per speciali circostanze, non abbiano potuto godere dei benefici della Cassa Scolastica.

21°. — Alla gestione e funzionamento dell'Opera è preposto il Segretario Capo, coadiuvato dal Ragioniere Capo e da apposito personale.

Annualmente dovranno essere presentati una relazione sull'andamento dell'Opera, il Bilancio Preventivo ed il Conto Consuntivo in corrispondenza dell'anno accademico, i quali andranno inseriti quali contabilità speciale nel Conto della Scuola.

REGOLAMENTI

PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO E PREMI

AGLI ALLIEVI DELLA SCUOLA

REGOLAMENTI

PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO E PREMI

AGLI ALLIEVI DELLA SCUOLA

REGOLAMENTI
PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO E PREMI
AGLI ALLIEVI DELLA SCUOLA

Borse di tirocinio "Andrea Willy Burgo",

Premesso: che per favorire una maggiore preparazione pratica degli Ingegneri specializzanti nell'industria della carta, il Grande Ufficiale Ing. Luigi Burgo ha istituito 4 Borse di Studio da svolgere essenzialmente negli Stabilimenti dipendenti dalla Società Anonima « Cartiere Burgo »: che a ricordare il Suo compianto Figlio Ingegnere Andrea Willy Burgo, laureatosi con pieni voti al R. Politecnico di Torino e deceduto in Torino il 7 agosto 1925, il Politecnico ha voluto intitolare tali Borse di Studio al nome di « *Andrea Willy Burgo* »,

si stabilisce:

ART. 1. — Sono annualmente istituite presso la R. Scuola di Ingegneria di Torino, n. 4 Borse di Tirocinio Industriale, di annue L. 7. 200 caduna, da corrispondersi in rate mensili posticipate, per la durata di 12 mesi, in favore di quattro laureati in Ingegneria Industriale della Scuola di Torino, di nazionalità italiana, i quali abbiano conseguita la laurea al termine dei cinque anni di studio prescritti, ottenendo nell'esame generale una votazione non inferiore ad ottanta centesimi.

ART. 2. — Il Tirocinio avrà luogo in uno degli attuali Stabilimenti della Società Anonima « Cartiere Burgo », Verzuolo, Corsico, Pavia, Poels (Stiria) o di quegli altri che la Società potrà indicare.

Le « Cartiere Burgo » si riservano di suddividere il periodo to-

tale del tirocinio in periodi parziali da compiersi nei vari stabilimenti summentovati *od anche all'estero presso fabbriche similari.*

Le spese di viaggio sono a carico dei Praticanti.

Il tirocinio avrà inizio di regola il 1° luglio di ogni anno per finire col 30 giugno dell'anno successivo.

ART. 3. — Gli aspiranti al tirocinio dovranno presentare regolare domanda in carta bollata alla Direzione della Scuola entro il 31 maggio di ogni anno, indicando oltre alle proprie generalità, le votazioni conseguite nei loro studi, ed allegando tutti gli eventuali altri documenti che ritengono utili.

È titolo di preferenza la conoscenza di lingue estere. - La lingua tedesca è necessaria per gli aspiranti al Tirocino nello Stabilimento di Poels.

Gli aspiranti potranno indicare presso quale stabilimento desiderano, nei limiti del possibile, prestare servizio, e per quali ragioni.

Gli aspiranti si obbligano di perfezionarsi durante il periodo di Tirocinio in Italia nella lingua estera corrispondente alla Nazione nella quale potrà svolgersi la loro ulteriore pratica.

ART. 4. — La Direzione della Scuola, sentita la Società Anonima « Cartiere Burgo », presceglie e proclama insindacabilmente, sulla scorta dei titoli scolastici o vari presentati dai Candidati, i quattro vincitori.

ART. 5. — I vincitori delle Borse di Tirocinio sono tenuti alla stretta osservanza dei Regolamenti in vigore per i dipendenti delle Fabbriche dove presteranno servizio.

La Società Anonima « Cartiere Burgo » potrà a suo esclusivo giudizio ordinare la cessazione anche immediata del Tirocinio per deficiente applicazione o per ragioni disciplinari informandone la Scuola.

ART. 6. — Al termine del Tirocinio i vincitori dovranno presentare alla Presidenza della Società una relazione sui lavori cui hanno preso parte o ai quali hanno anche soltanto assistito.

Sulla scorta di detta Relazione e del proprio giudizio sulla competenza ed attività del Tirocinante, la Società Anonima « Cartiere Burgo » redigerà apposito rapporto da trasmettersi alla Direzione della Scuola.

In base a tale rapporto, la detta Direzione rilascerà agli interessati speciale Certificato atto a facilitare il loro avviamento professionale.

Premio “ Angelo Bottiglia „ per lo studio della composizione delle macchine.

Con una parte dei fondi raccolti per le onoranze al Prof. Bottiglia, sommante a circa L. 4.000, e con gli eventuali ulteriori versamenti che a tale titolo potranno aver luogo, è istituito un premio annuo di lorde L. 1000 circa, fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie per lo studio della composizione delle macchine.

A tale fondo possono aspirare gli allievi regolari del 5° anno di Ingegneria, i quali abbiano superati tutti indistintamente gli esami delle materie previste dal piano degli studi per i precedenti anni scolastici.

Il giudizio per l'assegnazione del premio è affidato ad una Commissione esaminatrice composta di 4 Commissari, e cioè del Professore Bottiglia, Presidente, di due Professori della Scuola in servizio attivo designati dal Direttore, e di un Ingegnere estraneo all'insegnamento, la cui attività si svolga nel campo industriale delle costruzioni meccaniche.

La Commissione assegnerà agli aspiranti un tema relativo alla materia da svolgersi sotto sorveglianza in una seduta unica e li sottoporà poi ad una discussione orale sull'elaborato della prova e sui lavori scolastici eseguiti nel 3° e 4° anno di studi, facendo in seguito le sue proposte per le assegnazioni del premio con una motivata relazione.

Il premio potrà essere diviso al più fra due aspiranti, anche in parti disuguali, quando la Commissione ne ravvisi la opportunità e la motivi nella sua relazione.

Fondazione “ Carlo Cannone „

ART. 1. — È istituita presso la R. Scuola di Ingegneria di Torino la fondazione *Carlo Cannone*.

ART. 2. — Il capitale della fondazione ammonta a L. 120.000, delle quali L. 100.000 versate alla R. Scuola di Ingegneria di Torino dal comm. Carlo Cannone sotto forma di titoli del consolidato 5 % (Prestito Nazionale), e L. 20.000 costituite dagli interessi di detto capitale.

ART. 3. — La gestione della fondazione è affidata al Consiglio di Amministrazione della R. Scuola di Ingegneria di Torino.

ART. 4. — Oggetto della fondazione è di conferire ogni anno a due neo-ingegneri italiani laureatisi nella Scuola durante la Sessione estiva di esami di Laurea, n. 2 Borse di studio di lorde L. 3000 circa ciascuna onde dar loro modo di frequentare uno dei corsi annuali di perfezionamento che vengono tenuti presso la Scuola stessa.

ART. 5. — I neo laureati di cui sopra che intendano concorrere ad una Borsa di studio sono tenuti a presentare domanda su carta bollata da L. 3, al Direttore della Scuola entro 15 giorni dalla data nella quale fu tenuto l'ultimo esame di Laurea della sessione estiva. Il Consiglio di Amministrazione della Scuola esaminerà subito dopo le domande pervenute ed assegnerà le due Borse di studio della Fondazione « Carlo Cannone » ai due neo laureati che, a suo giudizio inappellabile, saranno ritenuti più meritevoli in base alle votazioni riportate durante il corso completo degli studi e nell'esame generale di laurea, nonchè agli eventuali altri titoli presentati.

A parità di merito sarà data la preferenza ai concorrenti nativi di Palazzuolo Vercellese e della Borgata Sassi (Superga), nonchè a coloro che risulteranno meno provvisti di beni di fortuna.

ART. 6. — Le Borse di studio saranno corrisposte ai vincitori in tre rate lorde di L. 1000 caduna, pagabili, la prima all'atto della loro iscrizione al corso prescelto, e le altre due nei mesi di febbraio e maggio, dietro presentazione di attestato di merito rilasciato dal Professore sotto la cui guida attendono, a norma delle disposizioni fissate dallo Statuto della Scuola, al conseguimento del diploma di perfezionamento.

ART. 7. — In mancanza di concorrenti ed in tutti gli altri casi in cui le Borse di studio vengano solo in parte corrisposte ai vincitori, le somme resesi disponibili saranno passate alla Cassa Scolastica ed usufruite per il conferimento di Borse di Studio ad esclusivo vantaggio di studenti iscritti ai corsi normali, nativi di Palazzuolo Vercellese e della Borgata Sassi (Superga).

Borsa di studio all'estero (Belgio) fondata " dall'Ingegnere Attilio Chiavassa „,

ART. I. — È annualmente istituita una Borsa di studio in favore di un neo ingegnere italiano laureato nella R. Scuola di Ingegneria di Torino che abbia conseguita la laurea nella sessione

estiva di esami dell'anno in cui fu iscritto e frequentò per la prima volta il 5° corso e che aspiri a perfezionarsi in un Istituto Tecnico Superiore del Belgio.

ART. 2. — Ogni anno, entro dieci giorni dalla data nella quale fu tenuto l'ultimo esame di laurea della sessione estiva, i neo laureati possono presentare alla Direzione dell'Istituto domanda in carta bollata da L. 3 onde concorrere alla assegnazione della Borsa di studio Chiavassa. Nella domanda deve essere specificato in quale branca di studi i concorrenti intendono perfezionarsi.

ART. 3. — Il Consiglio Didattico (od alcuni suoi Membri delegati) esaminerà subito le domande pervenute ed assegnerà la Borsa di studio Chiavassa tenendo conto delle votazioni riportate dai concorrenti nell'esame generale di laurea e negli esami precedenti, degli eventuali altri titoli e delle loro condizioni economiche nel caso di parità di merito, nonchè della rotazione anno per anno, delle varie specialità. Il giudizio è inappellabile.

ART. 4. — La Borsa di studio Chiavassa è di lorde lire Quattromilacinquecento circa, di cui Millecinquecento saranno anticipate al vincitore nel mese di ottobre dietro documentata dichiarazione della sua imminente partenza per l'estero, e le rimanenti saranno ad esso inviate in due quote trimestrali di lire Millecinquecento caduna, dietro presentazione, da parte dell'interessato, di un certificato comprovante che egli è iscritto e frequenta una qualsiasi Scuola Tecnica Superiore del Belgio.

È in facoltà del Consiglio Didattico di sospendere gli invii delle quote trimestrali qualora il detentore della Borsa non si attenga al disposto del presente articolo.

Premi fondati dal “ Cav. Ing. Antonio Debernardi fu Pietro „ (a favore degli allievi della Sezione di Ingegneria Civile della Regia Scuola di Ingegneria di Torino).

ART. 1. — Al principio di ciascun anno scolastico è aperto un concorso pel conferimento di premi della fondazione Debernardi.

ART. 2. — Saranno ammessi al concorso soltanto gli allievi regolarmente iscritti al primo anno del biennio di scienze Tecniche (III° anno di Ingegneria) per il conseguimento della laurea di Ingegneria Civile.

ART. 3. — I premi saranno aggiudicati successivamente al mese di marzo di ciascun anno scolastico in base ai seguenti titoli di merito dei concorrenti:

- 1°) esito degli esami relativi al biennio propedeutico;
- 2°) risultato delle notazioni di frequenza e profitto relative al primo quadrimestre del primo anno del biennio di scienze tecniche.

A parità di merito sarà preferito il concorrente provvisto di più limitati beni di fortuna. A parità di ambedue le condizioni sarà preferito il concorrente appartenente alle provincie piemontesi (Torino, Novara, Alessandria, Cuneo).

ART. 4. — I vincitori dei premi li conserveranno, su domanda, durante i corsi successivi seguiti senza interruzione nella R. Scuola di Ingegneria di Torino conducenti al diploma di Ingegneria Civile, purchè abbiano superato, durante la sessione estiva, tutte le prove d'esame con una votazione non inferiore ad 80 %. Il premio sarà sospeso, o cesserà del tutto, qualora il premiato incorra in pene disciplinari.

ART. 5. — Il valore dei premi potrà variare da un anno o da un corso all'altro, ma non potrà essere minore di un terzo della rendita netta che compete al titolo elargito dal Donatore.

ART. 6. — I risparmi prodotti da mancanza di concorrenti idonei, o da altre cause, serviranno, sia ad aumentare il valore dei premi già avviati o futuri, sia ad assegnare altri premi anno per anno, sempre a favore degli allievi di Ingegneria Civile più meritevoli.

ART. 7. — Spetta al Consiglio Didattico della Scuola (o ad alcuni suoi membri da esso delegati) determinare i premi, aggiudicarli, sospenderli, revocarli, giusta le norme suaccennate.

I concorrenti dovranno far pervenire alla Direzione domanda in carta bollata da lire tre non più tardi del 31 marzo.

Borsa di studio “ Ing. Alberto de la Forest de Divonne „ (istituita dalla contessa Maria de la Forest de Divonne, nata Valienti) in memoria del Figlio Ing. Alberto, già allievo della R. Scuola di Ingegneria di Torino.

ART. 1. — Ad onorare la memoria dell'Ing. Alberto de la Forest de Divonne, Medaglia d'oro al valor Civile, è istituita presso la R. Scuola d'Ingegneria di Torino una Borsa di Studio di annue

lorde L. 2500 circa, pagabili in due rate, la prima a marzo e la seconda a luglio, dopo viste le notazioni di frequenza e di profitto dei relativi quadrimestri.

ART. 2. — Possono concorrere alla Borsa gli allievi che si iscrivono al quinto anno, sezione elettrica, ed abbiano seguiti senza interruzione gli anni di applicazione della Scuola di Torino ottenendo una media generale annua non inferiore a cinquanta su cento.

ART. 3. — I concorrenti dovranno presentare domanda alla Segreteria della Regia Scuola su carta da bollo da L. 3, all'inizio dell'anno scolastico e non oltre il 30 novembre.

Avranno la precedenza:

a) i giovani nati nelle provincie di Torino, Cuneo, Alessandria, Novara, Vercelli ed Aosta;

b) i figli di Ufficiali del R. Esercito e gli Orfani di guerra:

c) a parità di merito, le domande di quei giovani di più disagiate condizioni di famiglia.

ART. 4. — La Borsa potrà essere conservata a quell'allievo che mantenendo nel quinto anno la media di voti accennata all'art. 2, seguirà il sesto anno di studi per ottenere la laurea di Dottore in Ingegneria - sezione elettrica.

ART. 5. — La Borsa non potrà essere concessa al concorrente che durante i suoi studi sia incorso in punizioni disciplinari.

ART. 6. — L'aggiudicazione della Borsa verrà fatta dal Consiglio della Scuola o da alcuni suoi membri all'uopo delegati.

Il giudizio è inappellabile.

ART. 7. — Qualora, per mancanza di concorrenti o per altre cause, il premio non venisse eventualmente assegnato, andrà ad aumentare il capitale di fondazione.

Premio della fondazione " Ing. Giorgio Lattes „

Il Signor Job Lattes, per onorare la memoria del proprio figlio Ing. Giorgio, che fu allievo ed Assistente in questo Istituto, ha istituito un premio annuale di lorde lire Quattrocento circa a favore dei laureati in Ingegneria in questo R. Politecnico.

In conformità delle disposizioni del donatore, l'assegnazione del premio pel corrente anno avrà luogo con le norme seguenti:

1º) Il premio è destinato agli Ingegneri Civili, Industriali,

Meccanici o Industriali Chimici che abbiano compiuto nell'Istituto il triennio di applicazione; che abbiano seguito il quinto anno di corso nell'anno scolastico 1928-29, che abbiano una media non inferiore agli ottanta centesimi negli esami degli ultimi tre anni di corso, che non si siano mai ritirati nè mai siano stati respinti in alcun esame del triennio di applicazione anzidetto, e che non siano incorsi in punizioni disciplinari.

2º) Il premio verrà assegnato d'ufficio a colui che, trovandosi nelle condizioni suindicate, risulterà aver riportato la classificazione più alta.

A parità di voti sarà preferito quello di condizioni finanziarie più disagiate.

3º) L'accertamento delle condizioni didattiche e delle condizioni finanziarie sarà fatto dal Direttore Presidente del Consiglio di Amministrazione, ed il suo giudizio sarà inappellabile.

4º) Se nessuno dei laureati nell'anno scolastico 1928-29 si troverà nelle condizioni suindicate, il premio non sarà assegnato.

5º) La proclamazione del vincitore del premio sarà fatta il giorno 20 marzo 1930, anniversario della morte dell'Ing. Giorgio Lattes.

Premio della fondazione “ Arrigo Sacerdote ”.

Il Signor *Anselmo Sacerdote*, per onorare la memoria del figlio Arrigo, già allievo di questa R. Scuola, ha istituito un premio annuo di lorde lire Duecento circa da assegnarsi a quello studente del primo anno di Ingegneria o di Architettura che abbia ottenuto la migliore classificazione negli esami di promozione dal primo al secondo anno di corso.

Gli allievi che intendono concorrere al detto premio devono farne domanda (su carta bollata da L. 3) alla Direzione dell'Istituto entro il 30 novembre 1929.

Gli esami devono essere superati nelle sessioni normali (estiva od autunnale) dell'anno scolastico 1928-29. Non si terrà conto di esami sostenuti durante eventuali sessioni straordinarie o prolungamenti di sessioni normali. Non sarà tenuto conto della classifica di coloro che non abbiano superato tutti gli esami delle materie obbligatorie di iscrizione pel primo anno di corso, che si siano ritirati

o che siano stati respinti, anche se poi abbiano riparata la prova fallita o che siano incorsi in punizioni disciplinari.

Per gli allievi iscritti alle sezioni di Ingegneria Industriale Meccanica o Chimica è necessario aver superato anche l'esame di Mineralogia.

In caso di parità di classificazione sarà prescelto l'allievo di condizioni economiche più disagiate.

Il giudizio sulle condizioni economiche e didattiche degli allievi è affidato al Direttore, Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il suo giudizio è inappellabile.

La proclamazione del vincitore sarà fatta dopo l'apertura dei corsi dell'anno scolastico 1929-30.

Borsa di studio " Ing. Valabrega Raffaele fu Isaia „,

ART. 1. — È istituita presso la R. Scuola di Ingegneria di Torino (Politecnico) una Borsa di studio da conferirsi ogni due anni col reddito netto del lascito di lire 100 mila legato alla R. Scuola dall'Ing. Raffaele Valabrega ed a lui intestata.

ART. 2. — Il vincitore della Borsa per il decorso di un anno dovrà recarsi presso uno Stabilimento Industriale o presso grandi Società di costruzioni, impianti e distribuzioni elettriche, preferibilmente all'estero od anche all'interno e perfezionarsi nella pratica del ramo elettrico da lui scelto. Alla fine dell'anno dovrà dare relazione degli studi pratici fatti.

La relazione dovrà esporre l'attività svolta dal candidato e dimostrare il profitto da lui tratto durante l'anno trascorso.

ART. 3. — Possono concorrere alla Borsa i giovani che abbiano seguito ininterrottamente i tre anni di applicazione presso la Scuola di Torino, abbiano superato tutti gli esami prescritti ed ottenuto una media non inferiore ai pieni voti legali per le materie del gruppo elettrico. I concorrenti debbono avere ultimata la frequenza ai corsi normali della R. Scuola di Ingegneria, da non più di due anni, salvo la proroga di un anno per comprovati motivi di servizio militare.

ART. 4. — La Borsa sarà aggiudicata ogni biennio entro il 31 gennaio. Le domande, su carta bollata da L. 3, dovranno essere presentate entro il 31 dicembre precedente, e corredate da un programma di massima circa l'attività che il candidato intende svolgere.

ART. 5. — Le domande verranno sottoposte all'esame del Consiglio della Scuola, al quale spetta il conferimento del premio, previa visione ed approvazione degli atti da parte dell'Ing. Ernesto Valabrega, all'uopo delegato dal Testatore.

ART. 6. — La Borsa non potrà essere concessa al concorrente che durante i suoi studi fosse incorso in punizioni disciplinari.

ART. 7. — Il vincitore del concorso dovrà precisare al Direttore della Scuola il programma dell'attività che intende svolgere. La Borsa sarà corrisposta in tre rate uguali, pagabili: la prima dopo l'approvazione di detto programma; la seconda a metà dell'anno; la terza a fine anno, in seguito a presentazione della relazione e sua approvazione.

N. B. — Per il biennio 1928-1929; 1929-30 l'ammontare della Borsa sarà di lorde lire 10.000 circa.

La corresponsione delle rate non può avere luogo se l'opera del vincitore è in qualsiasi forma retribuita dalla Ditta presso la quale si trova.

ART. 8. — La gestione della Fondazione è affidata al Consiglio di Amministrazione della R. Scuola di Ingegneria di Torino.

Premio „ Ing. Moise Vita-Levi „

I. — Cogli interessi annui della somma di L. 50.000 legata dal signor Dott. Daniele Vita-Levi alla R. Università di Torino, e da questa amministrata, è costituito un premio annuo per la migliore tesi di Ingegneria presentata per la laurea dai laureandi del R. Politecnico di Torino.

II. — Possono aspirare al premio i laureandi delle varie sezioni di Ingegneria o di Architettura i quali abbiano percorso almeno l'ultimo triennio di studi nel Politecnico, che non abbiano avuto interruzioni o ritardi nel triennio stesso e che sostengano l'esame di laurea nella sessione estiva od autunnale dell'anno scolastico nel quale furono iscritti all'ultimo anno di corso.

III. — Della esistenza del premio e delle modalità per il conferimento verrà data notizia agli allievi con pubblico avviso, all'aprirsi di ogni anno scolastico.

IV. — Il premio verrà annualmente assegnato al laureato che

si trovi nelle condizioni suindicate e la cui tesi di laurea sarà stata giudicata la migliore secondo le norme degli articoli seguenti.

V. — Alle Commissioni di laurea è assegnato il compito di segnalare alla Direzione del Politecnico una o più delle tesi esaminate come meritevoli di aspirare al premio. Le tesi segnalate dalle singole Commissioni di laurea saranno esaminate dalla Commissione aggiudicatrice del premio, presieduta dal Direttore del Politecnico e composta di tutti i Professori facienti parte delle Commissioni di laurea e di uno dei Membri estranei delle Commissioni stesse, designato dal Direttore.

VI. — La Commissione giudicatrice del premio delibererà in via definitiva ed inappellabile sul merito delle tesi precedentemente indicate, potrà esaminare gli autori delle tesi stesse oralmente o con prove grafiche attinenti al tema svolto ed assegnerà il premio alla tesi ritenuta migliore.

VII. — Il vincitore del premio dovrà provvedere a sue spese alla stampa della tesi, la quale dovrà portare sul frontespizio le parole: « Alla memoria dell'Ing. Moise Vita-Levi » e dovrà consegnare le due copie della tesi stessa alla Direzione del Politecnico per la Biblioteca.

VIII. — Accertato l'adempimento di tali formalità, il Direttore del Politecnico darà comunicazione del giudizio della Commissione al Rettore della R. Università di Torino, perchè provveda al pagamento del premio.

IX. — La Commissione giudicatrice non è tenuta a presentare una relazione particolareggiata delle singole tesi esaminate. Essa si limiterà a indicare il nome del vincitore e a riferire brevemente sulle ragioni che l'hanno indotta ad assegnargli il premio. Per la validità della votazione di assegnazione è necessaria la maggioranza assoluta dei Commissari presenti all'adunanza. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente della Commissione.

Il primo punto che si deve considerare è quello della
natura del diritto di proprietà. Questo diritto è
essenzialmente un diritto di fatto, non di diritto.
Ciò significa che il proprietario di un bene ha il
potere di disporne di esso come vuole, senza
averne bisogno dell'autorizzazione di alcuno.
Tuttavia, questo diritto non è assoluto. È
limitato da vari fattori, tra cui la legge e
l'interesse pubblico. Ad esempio, un proprietario
non può costruire un edificio che ostruisca la
via pubblica o che causi inquinamento.
Inoltre, lo Stato ha il diritto di espropriare
un bene per motivi di interesse pubblico, come
per la costruzione di una strada o di un
edificio pubblico.

Il secondo punto da considerare è quello della
funzione sociale della proprietà. La proprietà
non è solo un diritto di fatto, ma ha anche
una funzione sociale. Il proprietario ha il
dovere di utilizzare il bene in modo da
beneficiare la società. Ad esempio, un
proprietario di un terreno deve utilizzarlo
in modo da non causare danni all'ambiente
o alla salute pubblica.

Il terzo punto da considerare è quello della
trasmissione della proprietà. La proprietà
può essere trasmessa in vari modi, come
per testamento o per contratto. Tuttavia,
la trasmissione deve rispettare le norme
della legge. Ad esempio, un contratto di
vendita deve essere registrato presso il
tribunale competente.

Il quarto punto da considerare è quello della
responsabilità del proprietario. Il proprietario
ha la responsabilità di mantenere il bene
in buono stato e di utilizzarlo in modo
che non causi danni a terzi. Ad esempio,
un proprietario di un edificio deve
assicurarsi che l'edificio sia sicuro e
che non ci siano rischi per la salute
pubblica. Inoltre, il proprietario ha
la responsabilità di pagare le tasse
relative al bene.

Il quinto punto da considerare è quello della
protezione del diritto di proprietà. Lo Stato
ha il dovere di proteggere il diritto di
proprietà dei cittadini. Ciò significa che
lo Stato deve intervenire per far rispettare
il diritto di proprietà e per punire chi lo
viola. Ad esempio, lo Stato deve
assicurarsi che i contratti di proprietà
siano rispettati e che i diritti dei
proprietari non siano violati.

BORSE DI STUDIO E PREMI ASSEGNATI AGLI ALLIEVI
nell'anno scolastico 1929-1930

(Seguito a quelli elencati nell'Annuario precedente)

BORSE DI STUDIO E PREMI ASSEGNATI AGLI ALLIEVI

nell'anno scolastico 1929-1930

(Seguito a quelli elencati nell'Annuario precedente)

Premio “ Angelo Bottiglia ,,

istituito nel 1926.

1930	Sig. Fait Felice	L.	1.000
»	» Beccio Giuseppe	»	252,80

Premio “ Carlo Cannone ,,

istituito nel 1920.

1929-30	Ing. Sponzilli Luigi	L.	3.000
---------	--------------------------------	----	-------

Premio “ Ing. Attilio Chiavassa ,,

istituito nel 1919.

1929-30 (nessun concorrente).

Premio “ Ing. Antonio Debernardi ,,

(Riconosciuto con R. D. 23-10-1893).

1929-30	Sig. Dardanelli Giorgio	L.	250
»	» Re Luigi	»	250
»	» Borrione Ugo	»	250

Premio “ Alberto de la Forest de Divonne ,,

istituito nel 1927.

1930 Sig. Calabria Gerolamo L. 2.500

Premio “ Ing. Giorgio Lattes ,,

istituito nel 1912.

1928-29 Ing. Guala Carlo L. 400

Premio “ Arrigo Sacerdote ,,

istituito nel 1917.

1928-29 Sig. Carabelli Egidio L. 200

Premio “ Ing. Raffaele Valabrega ,, (biennale)

istituito nel 1926.

1929-30 Ing. Garelli Domenico L. 10.000

Premio “ Ing. Moise Vitalevi ,,

istituito nel 1924.

1929-30 (non assegnato).

Borse di tirocinio industriale “ Ing. Willy Burgo ,,

istituite nel 1925.

Ing. Ruspa Carlo: gli fu concesso di prolungare il tirocinio per il 1929

» Tiscornia Gino: » » » » 1930

» Micco Aristide: » » » » 1930

1930 Ing. Mattis Aldo - Ing. Gislon Mario.

ALLIEVI ISCRITTI
nell'anno scolastico 1929-1930

ALLIEVI ISCRITTI
nell'anno scolastico 1929-1930

CORSI		1929-930
Corso Superiore di Elettrotecnica		3
» di perfezionamento in Ingegneria mineraria . . .		1
» » » » Costruzioni aeronautiche .		9
» » » » Chimica industriale		3
» » » » Scienza delle costruzioni .		1
Corso di Ingegneria:		
1° Anno		146
2° »		112
3° »	{ Civili	21
	{ Industriali	124
4° »	{ Civili	39
	{ Industriali	146
5° »	{ Civili	32
	{ Industriali meccanici	60
	{ » elettrotecnici	49
	{ » chimici	4
» » minerari		8
TOTALE . .		758

ALLIEVI
CHE CONSEGUIRONO LA LAUREA DI INGEGNERE
nell'anno 1929

ALLIEVI CHE CONSEGUIRONO LA LAUREA DI INGEGNERE
nell'anno 1929.

COGNOME E NOME	Data di laurea	Voto	Specialità
Costa Pio di Carlo da Torino	29 luglio	96/100	Civile
De Finis Arrigo fu Iginio da Torino . .	29 luglio	95/100	Civile
Fiorio Trono Bernardo di Pietro da Ivrea (Aosta)	29 luglio	93/100	Civile
Audoli Eugenio di Enrico da Trieste .	29 luglio	90/100	Civile
Frola Eugenio di Mario da Montanaro (Torino)	29 luglio	82/100	Civile
Hose Ben Zion di Jacob da Kischinow (Palestina)	29 luglio	98/100	Civile
Losana Pietro Giuseppe di Ottavio da Torino	29 luglio	90/100	Civile
Moro Augusto di Arnaldo da Torino .	29 luglio	82/100	Civile
Rootman Ezra di Haim da Hadera (Pa- lestina)	29 luglio	90/100	Civile
Trabucchi Luigi di Calisto da Fioren- zuola d'Arda (Piacenza)	29 luglio	90/100	Ind. Minerario
Amisano Pietro di Luigi da Casale Mon- ferrato (Alessandria)	29 luglio	75/100	Ind. Chimico
Bonanni Bonanno di Enrico da Car- rara (Massa Carrara)	29 luglio	75/100	Ind. Meccanico
Bottasso Carlo di Michele da Torino .	29 luglio	90/100	Ind. Meccanico
Civitelli Francesco di Adolfo da Aiello (Cosenza)	29 luglio	70/100	Ind. Meccanico
Kertesz Nicola di Salomone da Buda- pest (Ungheria)	29 luglio	100/100	Ind. Meccanico
Kun Emerico di Giuseppe da Budapest (Ungheria)	29 luglio	84/100	Ind. Meccanico
Marcus J. Froim di Jughel Nusim da Bucecea (Romania)	29 luglio	85/100	Ind. Meccanico

COGNOME E NOME	Data di laurea	Voto	Specialità
Dellacasa Pietro di Ugo da Torino . .	29 luglio	86/100	Ind. Chimico
Sora Innocente Michele fu Giuseppe da Matiniti Calabro (Reggio Calabria)	29 luglio	80/100	Ind. Chimico
Preisler Alessandro di Mozes da De- breczen (Ungheria)	29 luglio	98/100	Ind. Meccanico
Rostoker Julius Bar di Abraham da Kamenka (Romania)	29 luglio	88/100	Ind. Meccanico
Roth Ladislao di Isidoro da Kunma- daras (Ungheria)	29 luglio	90/100	Ind. Meccanico
Vivaldi Aldo di Fausto da Piombino (Pisa)	29 luglio	97/100	Ind. Meccanico
• Tomassetti Argentino di Giovanni da Appignano del Tronto (Ascoli Pi- ceno)	29 luglio	70/100	Ind. Meccanico
Mittica Domenico di Giuseppe da Sant Ilario del Jonio (Reggio Calabria)	29 luglio	72/100	Elettrotecnico
Gherzi Pietro di Romolo da Livorno .	30 luglio	70/100	Elettrotecnico
Bruno Giov. Battista di Serafino da Torino	30 luglio	93/100	Elettrotecnico
Crespi Alberto di Modesto da Ghemme (Novara)	30 luglio	88/100	Elettrotecnico
Aglietta Guido di Secondo da Biella (Vercelli)	30 luglio	86/100	Elettrotecnico
Barozzi Aldo di Pietro da Modena . .	30 luglio	83/100	Elettrotecnico
Carrozzo Otello di Cosimo da Mesagne (Brindisi)	30 luglio	78/100	Elettrotecnico
Ferrero Pietro fu Pietro da Mondovi Breo (Cuneo)	30 luglio	65/100	Elettrotecnico
Incontri Roberto di Attilio da Spezia .	30 luglio	82/100	Elettrotecnico
Mazzonello Giuseppe di Salvatore da Avola (Siracusa)	30 luglio	70/100	Elettrotecnico
Migneco Domenico di Giovanni da Ca- tania	30 luglio	82/100	Elettrotecnico
Pranzo Zaccaria Gino di Giovanni da Lecce	30 luglio	75/100	Elettrotecnico
Stallone Bartolomeo di Rocco da Cam- pobello di Mazzara (Trapani) . .	30 luglio	85/100	Elettrotecnico
Rolando Luigi fu Vittorio da Alpignano (Torino)	30 luglio	90/100	Elettrotecnico
Giudice Salvatore di Francesco da Vit- toria (Siracusa)	30 luglio	84/100	Elettrotecnico

COGNOME E NOME	Data di laurea	Voto	Specialità
Cabria Giov. Battista di Pietro da Margisia (Francia)	7. novembre	100/100	Civile
Chiabrando Giuseppe di Pio da Genova	7 novembre	90/100	Civile
Assalini Giov. Battista di Tommaso da Empoli (Firenze)	7 novembre	65/100	Ind. Chimico
Generalis Giovanni di Emanuele da Retimo (Grecia)	7 novembre	95/100	Civile
Krougliakoff Benzion di Hilel da Zernigow	7 novembre	95/100	Civile
Mosca Goretta Franco di Luigi da Firenze	7 novembre	88/100	Civile
Baldini Baldino di Giacomo da Russi (Ravenna)	7 novembre	98/100	Ind. Meccanico
Bruscaglioni Raffaello di Emilio da Firenze	7 novembre	90/100	Ind. Meccanico
Croci Luigi di Girolamo da San Giovanni d'Asso (Siena)	7 novembre	82/100	Ind. Meccanico
Misericordi Giovanni di Antonio da Roma	7 novembre	95/100	Ind. Meccanico
Panbianco Cino di Gaetano da Loreto Aprutino (Teramo)	7 novembre	65/100	Ind. Meccanico
Priorelli Giuseppe di Paris da Perugia	7 novembre	80/100	Ind. Meccanico
Rebaudi Aniceto di Orazio da S. Remo (Imperia)	7 novembre	88/100	Ind. Meccanico
Rolih Rodolfo di Michele da Pontedecimo (Genova)	7 novembre	80/100	Ind. Meccanico
Romani Mario di Romano da Borgo a Buggiano (Lucca)	7 novembre	88/100	Ind. Meccanico
Schachter Alexander di Binem da Cernauti (Romania)	7 novembre	85/100	Ind. Meccanico
Vidali Livio di Pietro da Trieste . . .	7 novembre	98/100	Ind. Meccanico
Rossato Luigi di Corrado da Padova . .	7 novembre	85/100	Ind. Meccanico
Sisto Tancredi di Ugo da Genova . . .	7 novembre	92/100	Ind. Meccanico
Abart Giuseppe di Giovanni da Monguelfo (Bolzano)	8 novembre	97/100	Elettrotecnico
Gislon Mario di Giovanni da Torino . .	8 novembre	95/100	Elettrotecnico
Gotta Elio di Giuseppe da Gallarate (Milano)	8 novembre	95/100	Elettrotecnico
Guala Carlo di Giovanni da Torino . . .	8 novembre	100/100	Elettrotecnico
Jervis Ernesto di Tommaso da Torino .	8 novembre	95/100	Elettrotecnico
Lotti Enzo di Balilla da Pistoia (Firenze)	8 novembre	96/100	Elettrotecnico

COGNOME E NOME	Data di laurea	Voto	Specialità
Migneco Francesco di Emilio da Catania	8 novembre	85/100	Elettrotecnico
Morra Vincenzo di Carlo da Torino . .	8 novembre	97/100	Elettrotecnico
Notte Domenico di Lino da Occimiano (Alessandria)	8 novembre	85/100	Elettrotecnico
Parmeggiani Guglielmo di Giuseppe da Torino	8 novembre	80/100	Elettrotecnico
Olper Leone di Michelangelo da Venezia	8 novembre	90/100	Elettrotecnico
Repetto Aldo Maurizio fu Enrico da Novara	8 novembre	83/100	Elettrotecnico
Sponzilli Luigi di Uberto da Torino . .	8 novembre	98/100	Elettrotecnico
Moroni Luigi di Giuseppe da Gravel- lona Toce (Novara)	8 novembre	80/100	Elettrotecnico
Bistolfi Pietro di Pietro da Alessandria	12 novembre	90/100	Civile
Avetta Alessandro di Stefano da Torino	12 novembre	96/100	Civile
Chalkiadakis Giorgio di Elefterio da Castelli Pediados (Grecia)	12 novembre	86/100	Civile
Chiej Gamacchio Francesco di Giuseppe da Torino	12 novembre	87/100	Civile
De Giorgi Giorgio di Giuseppe da Venezia	12 novembre	88/100	Civile
Lana Edilio fu Oreste da Novi Ligure (Alessandria)	12 novembre	83/100	Civile
Massetto Aurelio di Nicola da Torino .	12 novembre	100/100 e lode	Civile
Mazzarelli Ugo di Giov. Battista da Ba- gnasco (Cuneo)	12 novembre	70/100	Civile
Pennacchio Mauro di Giovanni da La- vello (Potenza)	12 novembre	78/100	Civile
Demai Paolo di Rodolfo da Trieste . .	12 novembre	80/100	Ind. Meccanico
Pestalozza Gaspere di Francesco da To- rino	12 novembre	92/100	Civile
Scotti Filippo di Alberto da Torino . .	12 novembre	78/100	Civile
Romano Giorgio di Silvio da Torino . .	12 novembre	75/100	Ind. Meccanico
Piccio Marco di Riccardo da Civasco (Novara)	12 novembre	83/100	Civile
Marengo di Moriondo Guglielmo di En- rico da Torino	12 novembre	85/100	Ind. Meccanico
Debeuz Aligi di Raimondo da Pola . .	12 novembre	92/100	Ind. Meccanico
Chier Camillo di Camillo da Trento . .	12 novembre	80/100	Ind. Meccanico
Ferrari Carlo di Dino da Milano . . .	12 novembre	90/100	Ind. Meccanico
Masciadri Cesare di Natale da Monte- varchi (Arezzo)	12 novembre	85/100	Ind. Meccanico

COGNOME E NOME	Data di laurea	Voto	Specialità
Bernabei Elio di Corrado da Montepulciano (Siena)	12 novembre	94/100	Ind. Chimico
Barberis Silverio di Arturo da Neive (Cuneo)	12 novembre	76/100	Ind. Minerario
Mattacich Ercole di Antonio da Sebenico (Dalmazia)	12 novembre	87/100	Ind. Meccanico
Tucci Paolo di Giovanni Giuseppe da Liegi (Belgio)	12 novembre	85/100	Ind. Chimico
Amaranto Edoardo di Edoardo da Trieste	12 novembre	68/100	Civile
Rosman Josef di Elias da Buzau (Romania)	12 novembre	70/100	Ind. Meccanico
Borsari Giuseppe di Giovanni da Piancastagnaio (Siena)	12 novembre	90/100	Ind. Minerario
Guerrini Marino di Vincenzo da Ravenna	12 novembre	85/100	Ind. Minerario
Conti Evandro di Enrico da Torino	12 novembre	85/100	Ind. Chimico
Pescatori Giulio di Guido da Portoferraio (Livorno)	12 novembre	86/100	Ind. Meccanico
Rabinovici S. Faibis di Strul da Bucecea (Romania)	12 novembre	95/100	Ind. Minerario
Cimino Valerio fu Ernesto da Carrara (Massa Carrara)	13 novembre	76/100	Ind. Meccanico
Gherzi Bruno di Giuseppeda Genova	13 novembre	85/100	Civile
Tamburini Vincenzo di Pietro da Roccabianca (Parma)	13 novembre	82/100	Ind. Minerario
Oberti Antonio di Giuseppe da Volpегlino (Alessandria)	13 novembre	88/100	Ind. Meccanico
Scarnecchia Paolo di Domenico da Deliceto (Foggia)	13 novembre	90/100	Ind. Meccanico
Stoppani Pierangelo di Luigi da Biondrate (Novara)	13 novembre	78/100	Ind. Meccanico
Recanati Amedeo di Luigi da Napoli	13 novembre	70/100	Ind. Meccanico
Vainer Strul di Aron da Dorohin (Romania)	13 novembre	83/100	Ind. Meccanico
Clemente Antonio di Emanuele da Biontonto (Bari)	13 novembre	90/100	Civile
Milo Giulio di Sebastiano da S. Bartolomeo Muggia (Trieste)	13 novembre	95/100	Civile
Perissinotto Giuseppe di Pietro da Casale sul Sile (Treviso)	13 novembre	72/100	Civile

COGNOME E NOME	Data di laurea	Voto	Specialità
Giannini Cino di Alfredo da Pistoia (Firenze)	13 novembre	86/100	Ind. Meccanico
Grillo Eugenio di Luigi da Alessandria	13 novembre	60/100	Ind. Meccanico
Dematteis Rodolfo di Raffaele da Campi Salentina (Lecce)	13 novembre	70/100	Ind. Meccanico
Bassani Mario di Giorgio da Torino . .	13 novembre	82/100	Elettrotecnico
Baudo Giuseppe di Antonio da Oleggio (Novara)	13 novembre	60/100	Elettrotecnico
Berti Costantino di Virgilio da S. Gimignano (Siena)	13 novembre	82/100	Elettrotecnico
Bonetti Antonio di Eugenio da Torino	13 novembre	90/100	Elettrotecnico
Bottiglloni Gastone di Cesare Giovanni da Parigi (Francia)	13 novembre	87/100	Elettrotecnico
Cammeo Angelo di Enrico da Chiusi (Siena)	13 novembre	88/100	Elettrotecnico
Casalegno Angelo di Bartolomeo da Torino	13 novembre	78/100	Elettrotecnico
Del Terra Terrino di Gino da Fucecchio (Firenze)	13 novembre	82/100	Elettrotecnico
De Sanctis Mario di Giulio Cesare da Petrella Salto (Aquila)	13 novembre	75/100	Elettrotecnico
Di Vito Giovanni di Nicola da Bugnara (Aquila)	13 novembre	85/100	Elettrotecnico
Einaudi Roberto di Luigi da Dogliani (Cuneo)	13 novembre	100/100	Elettrotecnico
Fellegara Leonello di Pietro da Pianello Val Tidone (Piacenza)	13 novembre	87/100	Elettrotecnico
Fick Giulio di Giovanni da Venezia . .	13 novembre	95/100	Elettrotecnico
Fichera Carmelo di Michele da Acireale (Catania)	13 novembre	84/100	Elettrotecnico
Floriani Virgilio di Ermenegildo Mansueti da Cison di Valmarino (Treviso)	13 novembre	78/100	Elettrotecnico
Franco Giuseppe di Giovanni da Gallina (Reggio Calabria)	13 novembre	78/100	Elettrotecnico
Frieri Luigi di Giuseppe da Cairano (Avellino)	13 novembre	73/100	Elettrotecnico
Galanti Sante di Faustino da Cossignano (Ascoli Piceno)	13 novembre	75/100	Elettrotecnico
Garelli Domenico di Felice da Ferrara .	13 novembre	100/100	Elettrotecnico
Godoli Edo di Livio da Cesena (Forlì) .	14 novembre	94/100	Elettrotecnico

COGNOME E NOME	Data di laurea	Voto	Specialità
Grilli Paolo di Giovanni da Chieti . . .	14 novembre	88/100	Elettrotecnico
La Monaca Umberto di Giustino da Chieti	14 novembre	78/100	Elettrotecnico
Lazzaro Nicola di Giuseppe da Limbadi (Catanzaro)	14 novembre	68/100	Elettrotecnico
Leone Paolo fu Clemente da Torino . .	14 novembre	65/100	Elettrotecnico
Mascia Filippo di Donato da Castelpagano (Benevento)	14 novembre	76/100	Elettrotecnico
Miller David fu Berco da Sculeni (Romania)	14 novembre	80/100	Elettrotecnico
Noto Pietro di Giuseppe da Catania . .	14 novembre	90/100	Elettrotecnico
Opatowski Isacco Giuseppe di Lewek da Varsavia (Polonia)	14 novembre	88/100	Elettrotecnico
Pellegrino Luigi di Rocco da Prazzo (Cuneo)	14 novembre	75/100	Elettrotecnico
Piperno Ugo di Davide da Firenze . .	14 novembre	87/100	Elettrotecnico
Polimeni Antonino di Giuseppe da Pordargoni (Reggio Calabria)	14 novembre	80/100	Elettrotecnico
Pozzi Giovanni di Francesco da Mestre (Venezia)	14 novembre	85/100	Elettrotecnico
Roggiapane Cesare di Cesare da Savigliano (Cuneo)	14 novembre	88/100	Elettrotecnico
Santarcangelo Ettore fu Vincenzo da Rocca Imperiale (Cosenza) . . .	14 novembre	100/100	Elettrotecnico
Torchi Aldo di Ludovico da Torino	14 novembre	85/100	Elettrotecnico
Torlaschi Carmelo di Federico da Bagaladi (Reggio Calabria)	14 novembre	88/100	Elettrotecnico
Torti Attilio di Carlo da Pontecurone (Alessandria)	14 novembre	88/100	Elettrotecnico
Vecchio Giuseppe fu Emilio da Arborio (Vercelli)	14 novembre	73/100	Elettrotecnico
Villata Luigi di Antonio da Torino . .	14 novembre	98/100	Elettrotecnico
Floridia Eusebio fu Giuseppe da Ragusa	14 novembre	79/100	Elettrotecnico
Zaccaria Renato di Antonio da Torino	14 novembre	90/100	Elettrotecnico
Guariglia Annibale di Francesco da Sala Consilina (Salerno)	14 novembre	75/100	Elettrotecnico
Monti Guarnieri Gaetano di Alfonso da Senigallia (Ancona)	14 novembre	92/100	Elettrotecnico
Pennisi Giuseppe di Salvatore da Giarre (Catania)	14 novembre	65/100	Elettrotecnico

COGNOME E NOME	Data di laurea	Voto	Specialità
Grasso Salvatore di Pasquale da Campi Salentina (Lecce)	21 dicembre	90/100	Ind. Meccanico
Leosini Massimo Ermanno fu Giuseppe da Aquila	21 dicembre	85/100	Ind. Meccanico
Maiorca Salvatore di Ettore da Patti (Messina)	21 dicembre	85/100	Ind. Meccanico
Geranzani Paolo fu Domenico da San Mauro Torinese (Torino)	21 dicembre	82/100	Ind. Meccanico
Falchetti Cipriano di Giulio da Asola (Mantova)	21 dicembre	87/100	Ind. Meccanico
Corgnati Giuseppe di Francesco da Livorno Ferraris (Vercelli)	21 dicembre	80/100	Ind. Meccanico
Colombelli Vittorio di Carlo da Spezia .	21 dicembre	90/100	Ind. Meccanico
Alimenti Cesare di Augusto da Perugia	21 dicembre	85/100	Ind. Meccanico
Cerruti Mar o di Giuseppe da Bioglio (Novara)	21 dicembre	85/100	Civile
Vicari Salvatore di Salvatore da Acireale (Catania)	21 dicembre	88/100	Ind. Meccanico
Muzzoli Manlio di Felice da Cortona (Arezzo)	21 dicembre	96/100	Ind. Meccanico
Minerbi Giulio di Alberto da Ferrara .	21 dicembre	80/100	Ind. Meccanico
Sferrazzo Gaetano di Giuseppe da Lentini (Siracusa)	21 dicembre	65/100	Ind. Meccanico
Ferraris Gustavo fu Gustavo da Torino	21 dicembre	76/100	Civile
Tecilla Tullio di Angelo da Trento . .	21 dicembre	76/100	Ind. Meccanico
Genta Alessandro di Alvino da Casale Monferrato (Alessandria)	21 dicembre	95/100	Civile
Rainero Ugo di Giovanni da Mongardino (Alessandria)	21 dicembre	75/100	Civile
Siniscalco Ottavio di Nicola da Carignano (Torino)	21 dicembre	78/100	Civile
Scavarda Virginio di Giuseppe da Mazzè (Torino)	21 dicembre	76/100	Civile
Vassallo Giovanni di Michele da Pavesana (Cuneo)	21 dicembre	77/100	Civile
Spanedda Salvatore di Giustino da Sorso (Sassari)	21 dicembre	65/100	Ind. Chimico
Caraffa Gaetano di Agatino da Cairo d'Egitto	23 dicembre	85/100	Elettrotecnico
Elia Michele di Carlo da Milano	23 dicembre	88/100	Elettrotecnico
Friuli Bartolomeo di Antonio da Firenze	23 dicembre	93/100	Elettrotecnico

COGNOME E NOME	Data di laurea	Voto	Specialità
Gualazzi Aldo fu Carlo da Cremona . .	23 dicembre	80/100	Elettrotecnico
Ivanoff Peter di Zolo da Wragnac (Bul- garia)	23 dicembre	73/100	Elettrotecnico
Mattis Aldo di Attilio da Trieste . . .	23 dicembre	85/100	Elettrotecnico
Picco Pietro di Andrea da Vercelli . .	23 dicembre	63/100	Elettrotecnico
Ghermandi Mario di Carlo da Bologna	23 dicembre	82/100	Elettrotecnico
Pozzessere Angelo di Settimio da Fran- cavilla Fontana (Lecce)	23 dicembre	68/100	Elettrotecnico
Prandi Augusto di Pietro da Racconigi (Cuneo)	23 dicembre	78/100	Elettrotecnico
Severini Enrico di Giov. Battista da Ferrara	23 dicembre	85/100	Elettrotecnico
Tenisci Croce di Giovanni da Savona (Genova)	23 dicembre	82/100	Elettrotecnico
La Rocca Michele di Cosimo da Patti (Messina)	23 dicembre	92/100	Elettrotecnico
Messina Salvatore di Paolo da Cassaro (Siracusa)	23 dicembre	63/100	Elettrotecnico

CERTIFICATI E DIPLOMI

rilasciati nell'anno 1929

CERTIFICATI E DIPLOMI

rilasciati nell'anno 1929

CERTIFICATI E DIPLOMI

rilasciati nell'anno 1929

Corso di perfezionamento nelle Costruzioni aeronautiche.

Ing. Callerio Pietro fu Luigi da Borgolavezzaro (Novara).

- » Poggi Lorenzo fu Carlo da Lanciano (Chieti).
- » Faraboschi Alberto di Fulvio da Reggio Emilia.
- » Filippone Ugo di Teodorico da Napoli.
- » Cerza Giuseppe di Francesco da Napoli.
- » Ceci Innocenzo di Alfonso da Pizzoli (Aquila).
- » Paveri Fontana Guidobaldo di Lionello da Parma.
- » Castagna Arnaldo di Francesco da Cremona.
- » De Ferrari Giuseppe di Ernesto da Moretta (Cuneo).

ELENCO

**di coloro che, dopo conseguita la laurea presso questa
R. Scuola, superarono l'esame di Stato per l'abilitazione
all'esercizio della professione di Ingegnere, o di Dottore
in Chimica industriale, o di Architetto**

(dal 1925 al 1929)

**ELENCO di coloro che, dopo conseguita la laurea presso questa
R. Scuola, superarono l'esame di Stato per l'abilitazione all'e-
sercizio della professione di Ingegnere.**

SESSIONE DELL'ANNO

1925.

Agnello Salvatore di Calogero da Calascibetta (Caltanissetta).
Alberto Ugo Guido di Secondo da Graglia (Novara).
Baldoni Argillano di Federico da Vacone (Roma).
Balp Enrico di Stefano da Torino.
Barabino Francesco Zaverio di Zaverio da Torino.
Baraldi Decio di Silvio da Trecenta (Rovigo).
Barbera Ottavio di Enrico da Torino.
Barbieri Gian. Batt. di Domenico da Casale Monferrato (Alessandria).
Bello Giovanni di Vincenzo da Asti (Alessandria).
Besio Angelo di Beniamino da Genova.
Betta Giovanni di Pietro da Torino.
Bo Bartolomeo di Luigi da Altavilla (Alessandria).
Bonini Francesco di Sante da Treviso.
Bonzano Umberto di Alfredo da Serralunga di Crea (Alessandria).
Bordi Riccardo di Antonio da Genova.
Borea Pietro di Giacomo da San Remo (Imperia).
Buitoni Giuseppe di Francesco da Perugia.
Capello Roberto di Carlo da Cuneo.
Cardelli Marcello di Giuseppe da Fontana Elice (Ravenna).
Cavalleri Luigi di Cesare da Genova.
Ceruti Carlo di Ivanhoe da Torino.
Chiappa Guido di Ambrogio da Carlazzo (Como).
Cordonatto Ubaldo di Giuseppe da Cassine (Alessandria).
Curto Vincenzo di Giuseppe da Canicatti (Girgenti).
D'Amore Vincenzo di Rosario da Graniti (Messina).
Della Fontana Luigi di Alberto da Modena.
Demaldé Felice di Sisto da Milano.
Demartini Valentino di Ottavio da Lu Monferrato (Alessandria).
De Paulis Licurgo di Filippo da Acciano (Aquila).
De Rege di Donato Maurizio di Paolo da Torino.

D'Incerti Vico di Lino da Carpi (Modena).
Doff-Sotta Bruno di Arcangelo da Primiero (Trento).
Fagone Salvatore di Giov. Battista da Vizzini (Catania).
Farello Edoardo di Angelo da Torino.
Fattori Domenico di Luigi da S. Clemente (Rep. di S. Marino).
Ferroglia Luigi di Pietro da Torino.
Fiegna Gilberto di Giuseppe da Castel S. Pietro (Reggio Emilia).
Filippini Pierina di Riccardo da Alessandria.
Fiscaro Salvatore di Paolo da Fula (Siracusa).
Forni Pietro di Francesco da Tornaco (Novara).
Franchi Nicola di Agostino da Albenga (Genova).
Gabrielli Giuseppe di Federico da Caltanissetta.
Galimberti Carlo Enrico di Tancredi da Cuneo.
Galloppa Marone di Pietro da Amandola (Ascoli Piceno).
Gay Carlo di Corrado da Orbassano (Torino).
Gamaggio Giuseppe di Carlo da Alice Castello (Novara).
Garizio Francesco di Flavio da Brusnengo (Novara).
Garro Martino di Pietro da Peveragno (Cuneo).
Gatto Giuseppe di Raffaele da Licodia Eubea (Catania).
Giulietti Luciano di Girolamo da Modena.
Gorrini Osvaldo di Stefano da Retorbido (Pavia).
Graneri Ugo di Tito da Vercelli.
Grillo Gian Carlo di Ester da Spezia.
Guerrazzi Jacopo di Giulio da Castelfranco di sotto (Firenze).
Gugliotta Francesco di Domenico da Roccalumera (Messina).
Jona Davide di Gioberto da Ivrea (Aosta).
Leotta Ettore di Alfio da Floridia (Siracusa).
Levi Cesare di Alessandro da Trieste.
Maciotta Armando di Gustavo da S. Paolo Cervo (Novara).
Maffezzoli Giuseppe di Teodoro da Peschiera.
Malaspina Salvatore di Raffaele da Civitella del Tronto (Teramo).
Manca Severino di Severino da Cagliari.
Mancinelli Alvaro di Nazzareno da Jesi (Ancona).
Manganaro Santi di Placido da Valguarnera (Caltanissetta).
Mannelli Aristide di Lorenzo da Villa Collemandina (Massa Carrara).
Manzini Guido di Raimondo da Modena.
Massetti Francesco di Pasquale da S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno).
Mastrapasqua Donato di Mauro da Castelfranco (Padova).
Mazzebach Federico di Adolfo da Torino.
Moccia Ettore di Giuseppe da Livorno.
Mori Mario di Augusto da Lecce.
Morpurgo Renato di Paolo da Trieste.
Muggia Giulio Cesare di Alberto da Torino.
Murri Simone di Aniceto da Mesagne (Lecce).
Nicoletti Salvatore di Salvatore da Partinico (Palermo).
Noceto Raffaele di Lorenzo da Savona (Genova).

Monath Ernesto di Ignazio da Graz (Austria).
Paternò Castello Raffaele di Francesco da Catania.
Reggiani Giulio di Edmondo da Milano.

**ELENCO di coloro che, dopo conseguita la laurea presso questa
R. Scuola, superarono l'esame di Stato per l'abilitazione all'e-
sercizio della professione di Ingegnere.**

SESSIONE DELL'ANNO

1926.

Agostini Alfredo di Giuseppe da Firenze.
Aicardi Aldo di Federico da Calizzano (Genova).
Alice Francesco di Giovanni da Torino.
Amaldo Angelo di Vittorio da Casaleone (Verona).
Ancis Aldo di Pasquale da Cagliari.
Annis Salvatore di Beniamino da Guasila (Cagliari).
Arcozzi Masino Luigi fu Fulvio da Torino.
Ardizzone Delfino fu Antonio da Rosasco (Pavia).
Attanasio Antonio di Letterio da Reggio Calabria.
Baldizzone Giacinto fu Giovanni da Alessandria.
Balduzzo Giuseppe di Domenico da Sossano (Vicenza).
Bartomioli Filoteo di Nicola da Montappone (Ascoli Piceno).
Bazzoli Rinaldo di Enrico da Riva sul Garda (Trento).
Bernasconi Alfredo fu Ferdinando da Locarno (Canton Ticino).
Bertora Luigino di Paride da Zibello (Parma).
Betta Valentino di Pietro da Cavalese (Trento).
Bianchi Gian Carlo di Ernesto da Cogoleto (Genova).
Bianco Mario di Sebastiano da Varallo (Novara).
Bisazza Ottorino di Stefano da Trissino (Vicenza).
Bocca Andrea di Annibale da Torino.
Bonomi Giuseppe fu Antonio da Chiarano d'Arco (Trento).
Boràsi Ercole di Vincenzo da Novi Ligure (Alessandria).
Borra Giovanni di Pietro da Torino.
Borrione Corrado di Francesco da Graglia (Novara).
Boschetti Giov. Battista di Giuseppe da Schiavon (Vicenza).
Brayda Carlo fu Riccardo da Torino.
Brainovich Luciano di Ermanno da Trieste.
Bril Alessandro di Giuseppe da Moinesti (Romania).
Brinatti Lorenzo di Carlo da Torino.
Bronzini Siro di Antonietta da Castel San Giovanni (Piacenza).
Bruschi Guido di Cesare da Ravenna.
Bruzzone Domenico Mario di Vincenzo da Boscomarengo (Alessandria).
Bucciotti Enrico di Emilio da Fano (Pesaro Urbino).

Monath Ernesto di Ignazio da Graz (Austria).
Paternò Castello Raffaele di Francesco da Catania.
Reggiani Giulio di Edmondo da Milano.

**ELENCO di coloro che, dopo conseguita la laurea presso questa
R. Scuola, superarono l'esame di Stato per l'abilitazione all'e-
sercizio della professione di Ingegnere.**

SESSIONE DELL'ANNO

1926.

Agostini Alfredo di Giuseppe da Firenze.
Aicardi Aldo di Federico da Calizzano (Genova).
Alice Francesco di Giovanni da Torino.
Amaldo Angelo di Vittorio da Casaleone (Verona).
Ancis Aldo di Pasquale da Cagliari.
Annis Salvatore di Beniamino da Guasila (Cagliari).
Arcozzi Masino Luigi fu Fulvio da Torino.
Ardizzone Delfino fu Antonio da Rosasco (Pavia).
Attanasio Antonio di Letterio da Reggio Calabria.
Baldizzone Giacinto fu Giovanni da Alessandria.
Balduzzo Giuseppe di Domenico da Sossano (Vicenza).
Bartomioli Filoteo di Nicola da Montappone (Ascoli Piceno).
Bazzoli Rinaldo di Enrico da Riva sul Garda (Trento).
Bernasconi Alfredo fu Ferdinando da Locarno (Canton Ticino).
Bertora Luigino di Paride da Zibello (Parma).
Betta Valentino di Pietro da Cavalese (Trento).
Bianchi Gian Carlo di Ernesto da Cogoleto (Genova).
Bianco Mario di Sebastiano da Varallo (Novara).
Bisazza Ottorino di Stefano da Trissino (Vicenza).
Bocca Andrea di Annibale da Torino.
Bonomi Giuseppe fu Antonio da Chiarano d'Arco (Trento).
Borasi Ercole di Vincenzo da Novi Ligure (Alessandria).
Borra Giovanni di Pietro da Torino.
Borrione Corrado di Francesco da Graglia (Novara).
Boschetti Giov. Battista di Giuseppe da Schiavon (Vicenza).
Brayda Carlo fu Riccardo da Torino.
Brainovich Luciano di Ermanno da Trieste.
Bril Alessandro di Giuseppe da Moinesti (Romania).
Brinatti Lorenzo di Carlo da Torino.
Bronzini Siro di Antonietta da Castel San Giovanni (Piacenza).
Bruschi Guido di Cesare da Ravenna.
Bruzzone Domenico Mario di Vincenzo da Boscomarengo (Alessandria).
Bucciotti Enrico di Emilio da Fano (Pesaro Urbino).

Buffa Riccardo di Pietro da Casale Monferrato (Alessandria).
Bulla Carlo di Luigi da Alessandria.
Buscaglione Corrado di Ubaldo da Livorno.
Buscaglione Mario di Quinto da Firenze.
Cabib Pietro di Isacco da Genova.
Caligaris Silvio di Gustavo da Torino.
Candellero Paola di Carlo da Torino.
Capodaglio Antonio di Celeste da Castrovillari (Cosenza).
Carloy Silvio di Eugenio da Genova.
Cassi Pietro di Benedetto da Arezzo.
Cassinelli Pietro di Angelo da Casale Monferrato (Alessandria).
Casula Ernesto di Francesco da Cagliari.
Casuzzi Mario fu Camillo da Alessandria.
Catalano Giovanni di Luigi da Novara.
Catella Mario di Oreste da Torino.
Cedro Federico fu Federico da Reggio Calabria.
Celona Antonino di Michele da La Maddalena (Sassari).
Cerruti Filippo di Angelo da Penango Monferrato (Alessandria).
Cesati Piero di Enrico da Ivrea (Aosta).
Chiapponi Pietro di Anacleto da Agazzano (Piacenza).
Chierici Averardo fu Alfonso di Reggio d'Emilia.
Chimienti Alberto di Amedeo da Maruggio (Lecce).
Cimica Francesco di Nicola da Force (Ascoli Piceno).
Cirimele Federico di Aristide da Seminara (Reggio Calabria).
Clerico Augusto Andrea di Enrico da Castelnuovo d'Asti (Alessandria).
Codegone Cesare di Pietro da Novara.
Conti Antonio fu Pio da Carrù (Cuneo).
Contrino Calogero di Angelo da Canicatti (Girgenti).
Costantini Costantino di Pietro da Oneglia (Imperia).
Cozzolongo Giovanni di Angelo da Turi (Bari).
Culasso Eugenio di Giovanni da S. Stefano Belbo (Cuneo).
Daffara Felice di Giacomo da Novara.
Dalla Benito di Guglielmo da Bologna.
Dalla Bona Ugolino fu Gino da Civezzano (Trento).
Daprà Rinaldo di Giuseppe da Innsbruck (Tirolo).
Dattrino Alberto fu Amedeo da Asigliano (Novara).
Debenedetti Arturo Eugenio di Beniamino da Alba (Cuneo).
De Benedetti Lazzaro di Celestino da Cuneo.
De Gaspari Gaetano di Oreste da Civitavecchia (Roma).
De Giorgi Cesare di Agostino da Frascarolo (Pavia).
De Giorgi Cesare Corrado di Luigi da Carignano (Torino).
De Giorgio Teodoro fu Raffaele da Brindisi (Lecce).
De Simone Girolamo di Antonino da Marsala (Trapani).
De Unterrichter Guido di Arturo da Fucine (Venezia Tridentina).
De Vincenzo Michele di Nicola da Valenzano (Bari).
Diana Lorenzo di Michele da Peschici (Foggia).

Di Cesare Aristide di Giovanni da Tagliacozzo (Aquila).
Di Giacomo Edmondo di Luigi da Roma.
Di Zopito Ugo di Pasquale da Città Sant'Angelo (Teramo).
Donati Enrico di Giovanni da Bologna.
Doria Andrea di Giuseppe da Lecce.
Fassio Gustavo di Luigi da S. Salvatore Monferrato (Alessandria).
Fatti Orfeo di Luigi da Spezia.
Fazzini Ugo di Vittorio da Spezia.
Federspiel Bruno di Roberto da Ala (Trento).
Ferrari Carlo di Camillo da Voghera (Pavia).
Ferrari Guido di Giuseppe Mario da Trento.
Fiaccarini Enrico di Venanzio da Bracciano (Roma).
Fiegna Edmondo di Giuseppe da Castel San Pietro (Bologna).
Fiocchi Giuseppe di Giacomo da Montedoro (Caltanissetta).
Ferrero Giuseppe di Ferdinando da Torino.
Fiorio Giovanni di Vittorio da Riva di Trento (Trento).
Foti Giuseppe di Rosario da Legnago (Verona).
Fracchia Giuseppe di Pietro da Quattordio (Alessandria).
Francalancia Jolando fu Costantino da Macerata.
Frisa Angelo di Alfonso da Borgomanero (Novara).
Gallino Filippo di Natale da Genova.
Gatti Giovanni di Domenico da Carignano (Torino).
Gazzera Giov. Battista di Pietro da Ciriè (Torino).
Gervasi Giovanni di Giuseppe da Castellamare del Golfo (Trapani).
Gianotti Cesare di Belisario da Rivoli (Torino).
Giofrè Rocco Bruno di Pasquale da Mongiana (Catanzaro).
Giordano Guglielmo di Giovanni da Margarita (Cuneo).
Gliubich Carlo di Luigi da Gorizia.
Gonni Massimo di Giuseppe da Roma.
Grabbi Giuseppe di Luigi da Torino.
Griffa Giovanni fu Gian Battista da Airasca (Torino).
Grimaldi Giuseppe di Giovanni da Siracusa.
Guerci Giovanni di Lorenzo da Torino.
Gugliada Pietro di Giacomo da Carbonara Scrivia (Alessandria).
Hannau Elio di Carlo da S. Stefano Lodigiano (Lodi).
Heukenofeldt Slagkeek Fabbri Luigi di Gino da Vina del Mar (America).
Imassi Andrea di Francesco da Vicoforte (Cuneo).
Incisa di Camerana Paolo di Vincenzo da Torino.
Iorio Piero di Enrico da Torino.
Kros Mario Emilio di Enrico da Milano.
Lace Carlo di Effisio da Andorno (Novara).
Lanaro Cesare di Silvio da Lugo (Vicenza).
Lavagna Vincenzo di Costantino da Savona (Genova).
Lecchi Pietro di Emilio da Udine.
Lerda Achille fu Francesco da Novello d'Alba (Cuneo).
Levi Emilio di Davide da Trieste.

Levi Riccardo di Ercole Raffaele da Torino.
Lizier Carlo di Augusto da Novara.
Lodi Ferruccio di Giovanni da Modena.
Lo Giudice Gaetano di Paolo da Catania.
Lusignani Antonio di Luigi da Nizza Monferrato (Alessandria).
Luzi Lucio di Ulisse da Amandola (Ascoli Piceno).
Maggia Federico di Salvatore da Biella (Novara).
Magnelli Aldo di Alessandro da Firenze.
Malerba Stefano di Giacomo da Genova.
Manara Michele di Carlo da Trenzano (Brescia).
Manfredi Giuseppe di Giovanni da Mondovì (Cuneo).
Manfroni Emilio di Antonio da Cles (Trento).
Marangoni Alessandro di Francesco da Biella (Novara).
Marchesi Mario di Augusto da Torino.
Marchisio Giovanni Renato di Francesco da Torino.
Marenco Giovanni di Lorenzo da Mentone (Francia).
Marino Pasquale di Antonino da Messina.
Martelli Mario fu Antonio da Romentino (Novara).
Masi Fausto di Luigi da Roma.
Mattiangeli Dante di Alessandro da Terni (Perugia).
Mello Arturo di Ottavio da Mosso S. Maria (Novara).
Mercato Aristide di Biagio da Cunico Monferrato (Alessandria).
Messina Emilio di Letterio da Messina.
Miori Luigi di Giuseppe da Padergnone (Trento).
Mittino Giovanni di Giuseppe da Novara.
Miuccio Umberto di Vincenzo da Bisacquino (Palermo).
Mondini Carlo di Vittorio da Roma.
Monzeglio Oreste di Annibale da Vignale Monferrato (Alessandria).
Morosini Alfonso di Luigi da Verona.
Moretta Francesco di Pietro da Bassignana (Alessandria).
Morra di Lavriano Bonaventura di Roberto da Alessandria.
Motta Vittorio di Carlo da Torino.
Musso Ario di Sciamyl da Torino.
Mutani Guglielmo di Felice da Sarnano (Macerata).
Nanni Raffaele di Giuseppe da Monzuno (Bologna).
Narizzano Giuseppe di Giovanni da Genova.
Negri Mario di Ettore da Torino.
Negro Tarcisio Giuseppe di Gerolamo da Savona (Genova).
Nitti Aldo fu Costantino da Bari.
Nomis di Pollone Enrico Clemente fu Vittorio da Pisa.
Oliva Giovanni di Carlo da Genova.
Olivero Eriberto di Pietro da Asti.
Onesti Mario di Carlo da Genova.
Osella Mario Guglielmo da Carmagnola (Torino).
Ottavis Luigi di Candido da Morano Po (Alessandria).
Pandolfi Attilio di Vincenzo da Pescasseroli (Aquila).

Patta Angelo di Barnaba da Siena.
Pellegrini Ugo di Pacifico da Empoli (Firenze).
Perasso Mario di Francesco da Cagliari.
Perissinotti Luigi di Pompilio da Catanzaro.
Piacani Pier Felice di Eugenio da Livorno.
Piovesana Francesco di Giuseppe da Oderzo (Trento).
Pittaluga Giuseppe di Ernesto da Pisa.
Poggiani Virgilio di Virgilio da Verona.
Poltri Tanucci Giovannangelo di Francesco da Stia (Arezzo).
Polzinetti Emilio di Francesco da Recanati (Macerata).
Ponte Ubaldo di Pietro da Vigolo Vattaro (Trento).
Prestianni Pietro di Antonino da Bronte (Catania).
Profumo Giov. Battista di Luigi da Genova.
Randone Cesare di Carlo da Garesio (Cuneo).
Ranzi Giuseppe di Giuseppe da Trento.
Rezzo Mario di Emanuele da Genova.
Ricagno Alessandro di Alessandro da Sezzadio (Alessandria).
Rinaldi Carlo di Pietro da Torino.
Rinaldi Celeste Ambrogio di Pietro da Torino.
Riscica Ugo Ascenzio di Beniamino da Siracusa.
Riso Giovanni di Andrea da Alassio (Genova).
Rizzelli Francesco di Vincenzo da Spongano (Lecce).
Rolli Gastone di Amilcare da Romä.
Romano Giulio Cesare di Giulio da Tr'este.
Rossi Federico di Alessandro da Bologna.
Rossini Giuseppe di Giuseppe da Castellazzo Bormida (Alessandria).
Roveggio Settimo di Pietro da Pressana (Verona).
Rovere Anita di Paolo da Torino.
Rughini Ugo fu Francesco da Castellamare di Stabia (Napoli).
Russolo Giuseppe di Giovanni da Prata di Pordenone (Udine).
Sacco Pietro Alberto di Carlo Andrea da Frugarolo (Alessandria).
Salghetti Drioli Vittorio di Francesco da Zara.
Sandri Carlo di Ottavio da Robbio Lomellina (Pavia).
San Martino di Strambino Guido di Gioachino da Roma.
Savasta Fiore Alessandro di Salvatore da Messina.
Scelfo Salvatore di Salvatore Mario da Alimena (Palermo).
Succimarri Pietro fu Giacomo da Sanincandro (Bari).
Severi Antonio di Giuseppe da Modena.
Simonetti Luigi di Mario da S. Giovanni Valdarno (Arezzo).
Sirch Giuseppe di Giovanni da S. Leonardo di Cividale (Udine).
Spanò Antonio fu Isidoro da Marsala (Trapani).
Spinella Giovanni Francesco di Giovanni da Messina.
Tabusso Ernesto di Alfredo da Torino.
Talocchi Tommaso di Mario da Macerata.
Tascheri Edmondo di Leandro da Bassignana (Alessandria).
Tassara Giov. Battista di Filippo da Voltri (Genova).

Thellung de Courtelarg Bonifacio di Vittorio da Ponsone d'Acqui (Alessandr.).
Toracca Enrico fu Leopoldo da Livorno.
Trimarchi Nicolò di Antonino da S. Teresa di Riva (Messina).
Trucco Renzo di Giacomo da Saganeiti (Eritrea).
Trucco Vincenzo di Francesco da Novi Ligure (Alessandria).
Turcotti Andrea di Battista da Langosco (Pavia).
Turi Annibale di Giovanni da Peschici (Foggia).
Ugo Camillo di Giovanni da Cuneo.
Vacca Napoleone di Emilio da Spezia.
Valdemarin Luigi fu Francesco da Campolongo Litorale.
Vallerani Angelo di Ernesto da Soriso (Novara).
Varalda Renzo Emilio di Giuseppe da Trino Vercellese (Vercelli).
Ventrella Luigi di Almerigo da Pirano (Venezia Giulia).
Vercellotti Pietro di Giuseppe da Pertengo (Novara).
Verdun di Cantogno Luciano di Lorenzo da Torino.
Vietti Luigi di Giuseppe da Torino.
Viriglio Aurelio di Lorenzo da Cairo Montenotte (Genova).
Vivarelli Giovanni di Raimondo da Grosseto.
Vulpitta Enrico di Tiberio da Napoli.
Zadaricchio Alfredo di Matteo da Trieste.
Zoccolini Vasco di Arturo Odone da Pomarance (Pisa).
Zorgno Pietro Guido di Giuseppe da Acqui (Alessandria).

**ELENCO di coloro che, dopo conseguita la laurea presso questa
R. Scuola, superarono l'esame di Stato per l'abilitazione all'e-
sercizio della professione di Architetto.**

SESSIONE DELL'ANNO

1926.

Rosso Giuseppe di Umberto da Pezzana (Novara).

**ELENCO di coloro che, dopo conseguita la laurea presso questa
R. Scuola, superarono l'esame di Stato per l'abilitazione all'e-
sercizio della professione di Ingegnere.**

SESSIONE DELL'ANNO

1927.

Accusani di Retorto Beppe di Emilio da Torino.
Aitelli Carlo fu Efisio da Milano.
Alberti Guido di Antonio da Trento.

Almondo Gino di Paolo da Asti (Alessandria).
Amoroso Ettore di Diamante da Rapino (Chieti).
Ancillotti Loubet di Enrico da Empoli (Firenze).
Andò Guglielmo di Diego da Messina.
Anselmetti Giovanni di Giuseppe da Torino.
Aprosio Ettore di Cesare da Camporosso (Imperia).
Arena Mirko di Giovanni da Rivoli (Torino).
Aschieri Luigi di Tommaso da Torino.
Baletto Carlo di Enrico da Genova.
Baltieri Mario di Vittorio da Cremona.
Baratta Gustavo di Ugo da Voghera (Pavia).
Bardelli Felice di Arturo da Milano.
Barsanti Benvenuto di Attilio da Viareggio (Lucca).
Bartoli Corrado di Raffaello da Rimini (Forlì).
Basso Giacomo di Gerolamo da Genova.
Baudoli Romeo di Achille da Bagnacavallo (Ravenna).
Bellucci Alfredo fu Rinaldo da Auditore (Pesaro Urbino).
Benelli Renzo di Giuseppe da Firenze.
Benso Giovanni di Eusebio da Torre Mondovì (Cuneo).
Berlanda Emilio di Cesare da Magras (Trento).
Bernardi Ezio di Ettore da Caviglia (Arezzo).
Berton Giacchetti Lorenzo di Michele da Torino.
Bertotti Claudio di Annibale da Borgomanero (Novara).
Biffis Federico di Ferdinando da Lecce.
Billi Marcello di Luigi da Caltanissetta.
Bionaz Giuseppe di Giovanni Enrico da Quart (Aosta).
Bisacco Colombo Ugo di Pompeo Francesco da Meda (Milano).
Bisi Ezio di Ettore da Poggio Rusco (Mantova).
Bisi Giovanni fu Oreste da Torino.
Blasi Giuseppe di Francesco da S. Fili (Cosenza).
Boella Mario di Marcello da Genova.
Boeri Carlo di Adolfo da Sassari.
Bona Tommaso di Camillo da Pinerolo (Torino).
Bonfigli Floriano di Domenico da Falerone (Ascoli Piceno).
Bonotto Augusto di Antonio da Vicenza.
Bracci Giuseppe di Natale da Pisa.
Braga Valente di Antonio da Adria (Rovigo).
Braggio Riccardo fu Alfredo da Torino.
Brezzi Giacomo di Pietro Domenico da Alessandria.
Brignole Andrea di Damiano da Chiavari (Genova).
Burdisso Luigi di Francesco da Torino.
Caglini Attilio di Alessandro da Sanseverino Marche (Macerata).
Calabrò Girolamo di Vincenzo da Montalbano Elicona (Messina).
Callerio Pietro fu Luigi da Borgolavezzaro (Novara).
Caltabiano Rosario di Rosario da Giarre (Catania).
Campogrande Carlo di Cesare da Torino.

Cantarella Luigi di Attilio da Asti (Alessandria).
Capra Eugenio di Camillo da Lu Monferrato (Alessandria).
Carmazzi Ettore di Cesare da Campagnano (Roma).
Caruana Benvenuto di Lorenzo da Trieste.
Casaceli Italo di Pietro da Roma.
Castagna Arnaldo di Francesco da Cremona.
Cavazzini Luigi fu Luigi da Tamara (Ferrara).
Cerrato Giovanni Maria di Luigi da Tagliolo Monferrato (Alessandria).
Chiabotto Luigi di Giovanni Michele da Torino.
Chicco Ermanno di Francesco Maurizio da Genova.
Chieffo Gennaro di Tommaso da Colletorto (Campobasso).
China Amedeo di Giovanni da Roma.
Chiono Domenico di Giovanni da Bairo (Torino).
Cisorio Aldo di Quinto da Zevio (Verona).
Collarile Nicola di Gaetano da Benevento.
Collino Mario di Giovanni da Torino.
Colonnetti Gianni Luigi di Eugenio da Torino.
Consolo Giovanni di Carmelo da Valguarnera (Castrogiovanni).
Cordier Rodolfo Luigi di Eugenio da Torino.
Cornagliotti Edgardo di Emilio da Torino.
Cossio Giulio di Giovanni da Tarcento (Udine).
Costantini Mario di Alessandro da Ancona.
Costantino Arturo di Antonino da Reggio Calabria.
Cozzi Elio fu Giuseppe da Udine.
Crovella Pio di Domenico da Vercelli.
Dalla Casa Leo di Giuseppe da Portomaggiore (Ferrara).
De Ambrosis Vigna Paolo di Giulio da Grignasco (Novara).
De Bacci Gualtiero fu Donato da Arezzo.
Debolini Ilvo di Rizieri da Montevarchi (Arezzo).
De Ferrari Giuseppe di Ernesto da Moretta (Cuneo).
De Jorio Ruggiero di Nicodemo da Napoli.
Della Valle Giulio Luigi fu Carlo da Caselle (Torino).
De Lucis Andrea di Giacomo da Niella Tanaro (Cuneo).
de Mottoni Alessandro di Ugo da Trieste.
Denti Rinaldo di Euclide da Tortorici (Messina).
Deriu Mario di Diego da Ghilarza (Cagliari).
Destefanis Giovanni di Bartolomeo da Serole (Alessandria).
Dettoma Carlo Luigi di Luigi da Torino.
Di Blasi Antonino di Giovanni da Ali (Messina).
Diverio Giuseppe di Edoardo da Torino.
Dogliani Vincenzo di Ignazio da Cuneo.
Eccher Silvio di Tommaso da Fondo (Trento).
Eynard Giovanni Carlo di Emilio da Novara.
Faggioli Leonida di Aurelio da Alfonsine (Ravenna).
Falcia Gaetano fu Alfio da Lentini (Siracusa).
Fangarezzi Enrico di Francesco da Mirandola (Modena).

Almondo Gino di Paolo da Asti (Alessandria).
Amoroso Ettore di Diamante da Rapino (Chieti).
Ancillotti Loubet di Enrico da Empoli (Firenze).
Andò Guglielmo di Diego da Messina.
Anselmetti Giovanni di Giuseppe da Torino.
Aprosio Ettore di Cesare da Camporosso (Imperia).
Arena Mirko di Giovanni da Rivoli (Torino).
Aschieri Luigi di Tommaso da Torino.
Baletto Carlo di Enrico da Genova.
Baltieri Mario di Vittorio da Cremona.
Baratta Gustavo di Ugo da Voghera (Pavia).
Bardelli Felice di Arturo da Milano.
Barsanti Benvenuto di Attilio da Viareggio (Lucca).
Bartoli Corrado di Raffaello da Rimini (Forlì).
Basso Giacomo di Gerolamo da Genova.
Baudoli Romeo di Achille da Bagnacavallo (Ravenna).
Bellucci Alfredo fu Rinaldo da Auditore (Pesaro Urbino).
Benelli Renzo di Giuseppe da Firenze.
Benso Giovanni di Eusebio da Torre Mondovì (Cuneo).
Berlanda Emilio di Cesare da Magras (Trento).
Bernardi Ezio di Ettore da Cavriglia (Arezzo).
Berton Giacchetti Lorenzo di Michele da Torino.
Bertotti Claudio di Annibale da Borgomanero (Novara).
Biffis Federico di Ferdinando da Lecce.
Billi Marcello di Luigi da Caltanissetta.
Bionaz Giuseppe di Giovanni Enrico da Quart (Aosta).
Bisacco Colombo Ugo di Pompeo Francesco da Meda (Milano).
Bisi Ezio di Ettore da Poggio Rusco (Mantova).
Bisi Giovanni fu Oreste da Torino.
Blasi Giuseppe di Francesco da S. Fili (Cosenza).
Boella Mario di Marcello da Genova.
Boeri Carlo di Adolfo da Sassari.
Bona Tommaso di Camillo da Pinerolo (Torino).
Bonfigli Floriano di Domenico da Falerone (Ascoli Piceno).
Bonotto Augusto di Antonio da Vicenza.
Bracci Giuseppe di Natale da Pisa.
Braga Valente di Antonio da Adria (Rovigo).
Braggio Riccardo fu Alfredo da Torino.
Brezzi Giacomo di Pietro Domenico da Alessandria.
Brignole Andrea di Damiano da Chiavari (Genova).
Burdisso Luigi di Francesco da Torino.
Caglini Attilio di Alessandro da Sanseverino Marche (Macerata).
Calabrò Girolamo di Vincenzo da Montalbano Elicona (Messina).
Callerio Pietro fu Luigi da Borgolavezzaro (Novara).
Caltabiano Rosario di Rosario da Giarre (Catania).
Campogrande Carlo di Cesare da Torino.

Cantarella Luigi di Attilio da Asti (Alessandria).
Capra Eugenio di Camillo da Lu Monferrato (Alessandria).
Carmazzi Ettore di Cesare da Campagnano (Roma).
Caruana Benvenuto di Lorenzo da Trieste.
Casaceli Italo di Pietro da Roma.
Castagna Arnaldo di Francesco da Cremona.
Cavazzini Luigi fu Luigi da Tamara (Ferrara).
Cerrato Giovanni Maria di Luigi da Tagliolo Monferrato (Alessandria).
Chiabotto Luigi di Giovanni Michele da Torino.
Chicco Ermanno di Francesco Maurizio da Genova.
Chieffo Gennaro di Tommaso da Colletorto (Campobasso).
China Amedeo di Giovanni da Roma.
Chiono Domenico di Giovanni da Bairo (Torino).
Cisorio Aldo di Quinto da Zevio (Verona).
Collarile Nicola di Gaetano da Benevento.
Collino Mario di Giovanni da Torino.
Colonnetti Gianni Luigi di Eugenio da Torino.
Consolo Giovanni di Carmelo da Valguarnera (Castrogiovanni).
Cordier Rodolfo Luigi di Eugenio da Torino.
Cornagliotti Edgardo di Emilio da Torino.
Cossio Giulio di Giovanni da Tarcento (Udine).
Costantini Mario di Alessandro da Ancona.
Costantino Arturo di Antonino da Reggio Calabria.
Cozzi Elio fu Giuseppe da Udine.
Crovella Pio di Domenico da Vercelli.
Dalla Casa Leo di Giuseppe da Portomaggiore (Ferrara).
De Ambrosis Vigna Paolo di Giulio da Grignasco (Novara).
De Bacci Gualtiero fu Donato da Arezzo.
Debolini Ilvo di Rizieri da Montevarchi (Arezzo).
De Ferrari Giuseppe di Ernesto da Moretta (Cuneo).
De Jorio Ruggiero di Nicodemo da Napoli.
Della Valle Giulio Luigi fu Carlo da Caselle (Torino).
De Lucis Andrea di Giacomo da Niella Tanaro (Cuneo).
de Mottoni Alessandro di Ugo da Trieste.
Denti Rinaldo di Euclide da Tortorici (Messina).
Deriu Mario di Diego da Ghilarza (Cagliari).
Destefanis Giovanni di Bartolomeo da Serole (Alessandria).
Dettoma Carlo Luigi di Luigi da Torino.
Di Blasi Antonino di Giovanni da Ali (Messina).
Diverio Giuseppe di Edoardo da Torino.
Dogliani Vincenzo di Ignazio da Cuneo.
Eccher Silvio di Tommaso da Fondo (Trento).
Eynard Giovanni Carlo di Emilio da Novara.
Faggioli Leonida di Aurelio da Alfonsine (Ravenna).
Falcia Gaetano fu Alfio da Lentini (Siracusa).
Fangarezzi Enrico di Francesco da Mirandola (Modena).

Farina Giuseppe di Paolo da Torino.
Ferrari Giovanni di Pietro da Serravalle Scrivia (Alessandria).
Ferraris Vittorio di Vincenzo da Gattinara (Vercelli).
Ferraro Antonio di Giov. Battista da Montaldo Bormida (Alessandria).
Ferrero Alessandro di Carlo da Moncalieri (Torino).
Ferrero Francesco di Felice da Asti (Alessandria).
Ferretti Carlo di Agostino da Tortona (Alessandria).
Figna Eleonora di P'ò da Lugo (Ravenna).
Filep Gheorghe di Giorgio da Santau (Romania).
Focaccetti Carlo di Luigi da San Ginesio (Macerata).
Follis Pietro Francesco di Vittorio da Vercelli.
Fontana Lorenzo Pietro di Giovanni da Buenos Ayres (Rep. Argentina).
Foresti Giovanni fu Arturo da Milano.
Forti Eugenio di Adolfo da Carrara (Massa Carrara).
Fuzio Francesco fu Giovanni da Andria (Bari).
Galli Pier Luigi fu Gino da San Remo (Imperia).
Galliani Renato di Enea da Bologna.
Gallo Andrea di Giuseppe da Torino.
Garelli Marco di Stefano da Mondovì Breo (Cuneo).
Garzia Angelo di Giov. Battista da Tunisi (Tunisia).
Gastaldi Vittorino di Emilio da Torino.
Gemmato Carlo di Saverio da Taranto (Lecce).
Gentileschi Giuseppe di Andrea da Aquila.
Gentilini Enrico di Anacleto da Jesi (Ancona).
Gerratana Giovanni di Ignazio da Modica (Siracusa).
Gilardi Giuseppe di Carlo da Torino.
Gimigliano Rodolfo di Raffaele da Belcastro (Catanzaro).
Girolami Giovanni di Augusto da Cagliari.
Girolami Platone di Giov. Battista da Venezia.
Gobbi Romualdo di Giacomo da Torino.
Gonella Andrea di Francesco da Villarbasse (Torino).
Grassi Eugenio di Giuseppe da Castellazzo Bormida (Alessandria).
Grenci Antonio fu Bruno da Reggio Calabria.
Groppali Stefano di Giovanni da Cremona.
Guarneri Beniamino fu Aurelio da Genivolta (Cremona).
Guglielmino Giovanni di Carlo da Torino.
Haiman Jean di Isacco da Targoviste (Romania).
Jafelice Domenico di Francesco da Guglionesi (Campobasso).
Jannelli Orlando di Vito da Melfi (Potenza).
Jellersitz Paolo di Guido da Trieste.
Jmbesi Francesco di Diego da Reggio Calabria.
Jmbesi Giovanni di Diego da Scilla (Reggio Calabria).
Jndemini Edmondo di Francesco da Centallo (Cuneo).
Jona Alberto di Mattia da Torino.
Joppolo Arturo di Giovanni da To. torici (Messina).
Lani Jrmo di Rufo da Urbania (Pesaro Urbino).

Lanzingher Luigi fu Luigi da Mezzolombardo (Trento).
La Rosa Angelo fu Filippo da Iipari (Messina).
Lazanio Costantino fu Egidio da Piozzo (Cuneo).
Lena Edoardo di Alfredo da Torino.
Lodigiani Carlo di Francesco da Genova.
Lozar Clemente di Vittorio da Gorizia.
Luchini Fernando di Jacopo da Firenze.
Luria Salvatore di Edoardo da Asti (Alessandria).
Luzzati Ottavio di Leonardo da Torino.
Maiorca Antonino di Ettore da Patti (Messina).
Mancini Eugenio di Ettore da Pesaro.
Mantellino Bartolomeo di Giacomo da Carmagnola (Torino).
Marchesi Massimo di Gaudenzio da Novara.
Marchetti di Muriaglio Enrico di Guido da Romano Canavese (Torino).
Mari Aldo di Romeo da Empoli (Firenze).
Marietti Franco di Giovanni da Torino.
Marongiu Filippo di Salvatore da Furti (Cagliari).
Marotta Giuseppe di Ottavio da Messina.
Marugo Federico di Attilio da Gavi Ligure (Alessandria).
Massimino Osvaldo di Giovanni da Torino.
Mastrantonio Michele di Pasquale da Colletorto (Campobasso).
Mazzucchi Aldo di Angelo da Alba (Cuneo).
Melchioni Alessandro fu Pietro da Varallo Pombia (Novara).
Melchiorre Eligio di Edoardo da Rosignano Monferrato (Alessandria).
Melis Enrico di Attilio da Cagliari.
Melis Ferruccio fu Salvatore da Cagliari.
Merci Alberto di Giuseppe da Riva di Trento.
Merlo Luigi di Antonio da Romagnano Sesia (Novara).
Micheli Francesco di Angelo da Catania.
Molteni Guido di Giulio da Torino.
Mongini Giuseppe di Giacomo da Moncalieri (Torino).
Montagna Enrico di Francesco da Grotte (Girgenti).
Montaldi Ettore di Emilio da Ivrea (Aosta).
Morselli Natale di Carlo da Novara.
Mosera Alessandro di Michele da Sant'Agata dei Goti (Benevento).
Mosso Giacomo di Achille da Torino.
Nannei Ugo di Alfredo da Massa (Massa Carrara).
Nannicini Luigi di Riccardo da Mistretta (Messina).
Naselli Vincenzo di Antonio da Tusa (Messina).
Negro Candido di Umberto da Casale Monferrato (Alessandria).
Neri Lelio Nerino di Virginio da Biella (Novara).
Notari Giuseppe di Egidio da Sala Baganza (Parma).
Oddono Ugo di Filiberto da Abbazia S. Salvatore (Siena).
Odello Carlo Alberto di Guglielmo da Benevagienna (Cuneo).
Oneto Antonio di Tommaso da Marsala (Trapani).
Oreglia Francesco fu Ernesto da Carrara (Massa Carrara).

Origlia Camillo di Giacomo da Montechiaro d'Asti (Alessandria).
Paggi Dante di Arturo da Manciano (Grosseto).
Palluan Antonio di Gustavo da Noale (Venezia).
Palmas Raimondo fu Domenico da Fluminimaggiore Buggerru (Cagliari).
Panizza Angelo di Barnaba da Torino.
Panizza Geremia di Daniele da Savona (Genova).
Pastorino Andrea fu Mattia da Voltri (Genova).
Pautasso Antonio di Giovanni da Torino.
Pavesi Angelo di Marco da Lonato (Brescia).
Pavoni Egidio di Pietro da Desenzano al Serio (Bergamo).
Pedrini Giuseppe di Anacleto da Bazzano (Bologna).
Pennacchi Luigi Ambrogio di Angelo da Alessandria.
Peretti Luigi di Michelangelo da Giaveno (Torino).
Perinetti Umberto di Silvio da Torino.
Pianzola Giusto di Francesco da Torino.
Piccolroaz Carlo di Enrico da Rovereto.
Pirisi Gavino di Raffaele da Villanova Monteleone (Sassari).
Pizzo Renato di Emanuele da Zuccarello (Genova).
Poggi Giuseppe di Carlo da Garlasco (Pavia).
Poletti Ermanno di Alfredo da Mondovì Breo (Cuneo).
Polo Giuseppe di Rino da Trento.
Ponti Luigi fu Mario da Torino.
Priolo Domenico Arturo di Michele da Pagani (Salerno).
Quaglia Senta Ulrico fu Giovanni da Sostegno (Vercelli).
Quattordio Vincenzo di Giuseppe da Casalbagliano (Alessandria).
Rambelli Giovanni di Angelo da Ravenna.
Renolfi Aldo di Giuseppe da Domodossola (Novara).
Rigotti Giorgio di Annibale da Torino.
Romersi Giuseppe di Luigi da Torino.
Rossi Terzo di Romualdo da Fermo (Ascoli Piceno).
Rosso Domenico di Giovanni da Castagneto Po (Torino).
Rubbia Silvio di Carlo da Gorizia.
Rutelli Giovanni di Pietro da Palermo.
Sacerdote Giorgio fu Alberto da Torino.
Sacerdote Gustavo di Lelio da S. Damiano d'Asti (Alessandria).
Saetta Francesco di Gaetano da Canicatti (Girgenti).
Saggese Luigi di Raffaele da Ottaiano (Napoli).
Sala Tancredi di Clemente da Livorno Ferraris (Vercelli).
Sardi Amedeo Carlo fu Vincenzo da Torino.
Sassi Olinto di Domenico da Torino.
Sassoli Enrico di Raffaello da Pinerolo (Torino).
Sassone Guglielmo di Giuseppe da Montemagno Monferrato (Alessandria).
Scabini Edoardo di Benedetto da Trieste.
Scarizza Spartaco di Rodolfo da Trieste.
Scarlata Carlo di Paolino da Valguarnera (Caltanissetta).
Schirru Edoardo di Edoardo da Cagliari.

Schromek Mario di Luigi da Trieste.
Segre Spartaco di Abramo da Torino.
Segré Marcello di Emanuele da Trieste.
Seymandi Alberto di Agostino da Torino.
Sella Giuseppe di Giacomo da Torino.
Senigalliesi Dino di Armando da Ancona.
Signorile Marco di Federico da Savigliano (Cuneo).
Signorini Duilio di Pilade da Cecina (Livorno).
Sismondi Candido di Giuseppe da Torino.
Socci Vittorio di Mariano da Osimo (Ancona).
Sommariva Luigi di Mario da Bologna.
Sommi Arturo di Adolfo da Torino.
Sorlini Mario di Francesco da Fiume.
Tagariello Filippo di Carlo da Taranto (Lecce).
Talia Antonio di Bartolo da Bruzzano Zeffirio (Reggio Calabria).
Tamburello Giuseppe di Giuseppe da Monreale (Palermo).
Taroni Ivano di Benito da Pisa.
Terzaghi Enrico di Emilio da Bari.
Thaon di Revel Carlo di Ottavio da Torino.
Tiscornia Gino di Enrico da Firenze.
Todros Aldo di Alberto da Ivrea (Aosta).
Travisi Mario di Oreste da Roma.
Trinchieri Felice fu Giuseppe da Torino.
Trinchieri Ferdinando di Ulisse da Torino.
Trucco Lorenzo di Stefano da Casale Monferrato (Alessandria).
Urani Giuseppe di Edoardo da Torino.
Valenti Alfonso di Salvatore da Balestrate (Palermo).
Varalda Giacomo fu Vittore da Asigliano (Novara).
Vassallo Francesco fu Davide da Cartignano (Cuneo).
Vignolo Angelo Mario di Andrea da Lima (Perù).
Vinciguerra Francesco di Giuseppe da Taormina (Messina).
Vitaliti Antonino di Carmelo da Taormina (Messina).
Veglio Paolo di Giov. Battista da Saliceto (Cuneo).
Zaganelli Mario di Giulio da Massa Lombarda (Ravenna).
Zaquini Giovanni di Pietro da Varallo Sesia (Novara).
Zecchino Nazario di Gennaro da Apricena (Foggia).
Zoldester Guglielmo di Giacomo da Torino.

**ELENCO di coloro che, dopo conseguita la laurea presso questa
R. Scuola, superarono l'esame di Stato per l'abilitazione all'e-
sercizio della professione di Architetto.**

SESSIONE DELL'ANNO

1927.

Sardella Paolo di Calogero da Catania.

**ELENCO di coloro che, dopo conseguita la laurea presso questa
R. Scuola, superarono l'esame di Stato per l'abilitazione all'e-
sercizio della professione di Ingegnere.**

SESSIONE DELL'ANNO

1928.

Abrate Domenico di Giovanni da Torino.
Accardi Ferruccio di Francesco da Torino.
Agnino Cesare di Antonio da Milano.
Agudio Umberto di Paolo da Torino.
Albertini Emanuele di Achille da Trento.
Allarme Petronio di Giuseppe da Genova.
Angeli Ugo di Marcantonio da Verona.
Angius Ermete fu Pietro da Iglesias (Cagliari).
Asquini Giuseppe di Francesco da Pordenone (Udine).
Baccigaluppi Piero di Cesare da Alessandria.
Bagnoli V'ttorio di Francesco Paolo da Agnone (Campobasso).
Baiettini Mario di Carlo da Domodossola (Novara).
Baldi Cino di Giulio da Prato (Firenze).
Balducci Francesco fu Luigi da Imola (Bologna).
Barbieri Aldo di Carlo da Voghera (Pavia).
Bardelli Aldo di Rodrigo da Torino.
Bartolelli Bruno di Angelo da San Ginesio (Macerata).
Becchi Carlo di Ignazio da Varallo Sesia (Vercelli).
Beltrami Vincenzo di Lorenzo da Alessandria.
Bemporad Lambertino di Alfredo da Terni (Perugia).
Benzi Luigi di Oreste da Rimini (Forlì).
Bertolotti Sergio di Mario da Torino.
Bertorello Carlo di Achille da Genova.
Bettini Ciriaco di Ettore da Cremona.
Bianchi Achille di Angelo da Villaromagnano (Alessandria).
Biegi Vincenzo di Dante da Avezzano (Aquila).
Biffignandi Umberto di Giuseppe da Gravellona (Pavia).
Bigatti Giuseppe di Giovanni da Oviglio (Alessandria).
Bisagni Carlo di Pietro da Alessandria.
Boccardo Spirito di Emanuele da Albenga (Genova).
Bonduà Luigi di Isidoro da Mirano (Venezia).
Bonomo Angelo fu Domenico da Torino.
Borini Aldo fu Domenico da Torino.
Borione Carlo di Agostino da Torino.
Bota Eugenio di Nicola da Niradon (Roman'a).
Brancatelli Giuseppe di Gaetano da Sant'Agata di Militello (Messina).
Brescia Ugo di Cesare da Saronno (Milano).

Brignone Giacomo di Giuseppe da Fossano (Cuneo).
Calicchio Andiea di Giuseppe da Torre Orsaia (Salerno).
Campagna Angelo di Giuseppe da Ancona.
Candeli Felice di Giuseppe da Torino.
Caretti Arturo di Mario da Torino.
Caroli Antonio di Tommaso da Faenza.
Casana Renato fu Roberto da Milano.
Casella Gio. Battista di Gio. Battista da S. Colombano Certenoli (Genova).
Castelli Felice di Pietro da Pallanza (Novara).
Cavagnaro Giuseppe di Luigi da Roma.
Cecchetti Darvinio di Antonio da Roma.
Cecchi Ugo di Davide da Zeme Lomellina (Pavia).
Centola Paolo di Antonio da Ruvo di Puglia (Bari).
Cerasoli Baldo di Ferdinando da Capestrano (Aquila).
Cesari Carlo fu Pietro da Galatina (Lecce).
Chierico Luigi di Paolo da Altamura (Bari).
Chiovato Roberto di Orazio da Terni (Perugia).
Cimatti Amleto di Alfredo da Imola (Bologna).
Cingoli Aldo di Augusto da Vercelli.
Conese Federico di Giovanni da Bari delle Puglie.
Conti Ezio di Enrico da Torino.
Cordara Giuseppe di Pietro da Albonese (Pavia).
Cortesi Ugo di Angiolo da Ponte Buggianese (Lucca).
Costa Luciano di Attilio da Quittengo (Novara).
Costa Quinto di Quinto da Brescia.
Coticoni Ermanno di Adelindo da Roma.
Cravera Leonida di Giacinto da Torino.
Crepaz Giorgio di Casimiro da Trieste.
Cristofaro Eduardo di Antonio da Cosenza.
Cundari Pasquale di Filippo da Figline Vegliaturo (Cosenza).
D'Agata Ferdinando di Ignazio da Viagrande (Catania).
D'Andrea Paolo di Vito Donato da Avigliano (Potenza).
Delfino Pietro di Stefano da Lerici (Genova).
De Filippi Giovanni di Angelo da Buenos Ayres (Rep. Argentina).
De Giorgi Vincenzo di Giuseppe da Ugento (Lecce).
Del Prato Carlo di Demetrio da Torino.
Del Sante Umberto di Luca Ettore da Camogli (Genova).
De Luca Pietro di Filippo da Ari (Chieti).
Demartini Michele di Candido da Milano.
Depangher Manzini Renato di Carlo da Neresine (Pola).
De Paolini Ulrico di Albino da Canelli (Alessandria).
Elia Michele di Alfredo da Torino.
Fadda Mario fu Virginio da Savona (Genova).
Falco Emilio di Alessandro da Torino.
Faraboschi Alberto di Fulvio da Pieve Modolena (Reggio Emilia).
Farini Antonio Maria di Giuseppe Ulrico da Ravenna.

Fassi Massimo fu Valentino da Milano.
Feldhofer Luigi Secondo di Antonia da Sussak (Fiume).
Ferraris Vittorio di Eugenio da Vercelli.
Filippini Fantoni Severo fu Achille da Genova.
Filippone Ugo di Teodorico da Napoli.
Franchi Adenago di Orlando da Follonica (Grosseto).
Francione Francesco di Luigi da Brescia.
Frost Teodoro di Aronne da Cernauti (Romania).
Fubini Silvio di Israel da Torino.
Fusina Giovanni di Gerolamo da Dogliani (Cuneo).
Gagliardi Achille di Paolo da Cotignola (Ravenna).
Gambarotta Vittorio di Giovanni da Moncalieri (Torino).
Gancia Gino di Carlo da Bologna.
Garino Eugenio di Clemente da S. Benigno Canavese (Torino).
Gatta Franco di Dino da Ivrea (Aosta).
Gerini Giuseppe di Giulio da Iglesias (Cagliari).
Giorgi Pierfranceschi Giuseppe di Benedetto da Mondavio (Pesaro Urbino).
Glasberg Aron di Avram da Barlad (Romania).
Gleiberman Asher di Haim da Pinsk (Polonia).
Goldenberg Leo di Lazzaro da Kisciner (Romania).
Greco Renato di Alberto da Bologna.
Jona Raffael Moise fu Gioberti da Ivrea (Aosta).
Jona Umberto di Cesare da Torino.
Landi Giulio di Giuseppe da Lucca.
Lanzoni Antonio di Luigi da S. Pietro in Casale (Bologna).
Lassandro Nicola di Baldassarre da Castellaneta (Lecce).
Lei Viridis Andrea di Salvatore da Ploaghe (Sassari).
Leo Cosimo Luigi di Donato da Copertino (Lecce).
Leotardi Paolo di Lorenzo da Brusasco (Torino).
Lignana Corrado di Giuseppe da Torino.
Lomi Cesare di Alfredo da Livorno.
Luria Giuseppe di Davide da Torino.
Madella Carlo di Domizio da Isola Dovarese (Cremona).
Mangione Ignazio di Vincenzo da Sant'Agata (Messina).
Marchetti Carlo fu Giovanni da Grinzane (Cuneo).
Marcus N. Levy Isac di Neuman da Ploesti Prahova (Romania).
Mariani Pietro di Nicola da Vasto (Chieti).
Marini Ugo di Andrea da Trapani.
Masnata Augusto di Alessandro da Sampierdarena (Genova).
Masoero Giov. Aristide di Secondo da S. Damiano d'Asti (Alessandria).
Matta Rosario di Leopoldo da Cetraro (Cosenza).
Matteoda Sergio di Federico da Porto Maurizio (Imperia).
Menardi Giovanni di Giacomo da Torino.
Mercandetti Angelo di Arturo da Masserano (Novara).
Micco Aristide di Luigi da Casale Monferrato (Alessandria).
Michelotti Angelo di Michele da Frosinone (Roma).

Minetto Giovanni di Giovanni da Calizzano (Genova).
Mingoli Erder di Mariano da Isola del Piano (Pesaro).
Mirone Ernesto di Paolo da Alessandria.
Mizzau Alvise di Giuseppe da Rivolto (Udine).
Mogni Pietro di Giuseppe da Viguzzolo (Alessandria).
Morando Aldo di Giov. Battista da Milano.
Moretto Anselmo di Pietro da Forno Rivara (Torino).
Moretto Giacomo di Pietro da Forno Rivara (Torino).
Motta Giuseppe di Salvatore da Catania.
Muratorio Francesco di Lazzaro Domenico da Oneglia (Imperia).
Muratorio Ludovico di Carlo da Diano Marina (Imperia).
Musso Enzo di Sciamil da Torino.
Nacher Alberto di Ugo da Ancona.
Nicchiarelli Francesco di Nazzareno da Panicale (Perugia).
Novaretti Luigi di Giov. Battista da Savigliano (Cuneo).
Oberto Antonio Agostino fu Antonio da Cuorgnè (Aosta).
Olivetti Armando di Carlo da Torino.
Ollivero Carlo di Eugenio da Torino.
Omodeo Zorini Vincenzo di Giuseppe da Carpignano Sesia (Novara).
Oppecini Armando di Egidio da Alba (Cuneo).
Orsi Luigi di Giuseppe da Tortona (Alessandria).
Paola Antonio di Alfredo da Montechiaro d'Asti (Alessandria).
Paier di Monriva Renato di Benvenuto da Trieste.
Peano Vittorio di Alberto da Roma.
Perco Adolfo di Stefano da Gorizia.
Perini Pio di Camillo da Rovereto (Trento).
Perone Giacomo di Bernardo da Novara.
Peterlongo Paolo di Giovanni da Trento.
Pettazzi Cesare di Francesco da Rocchetta Tanaro (Alessandria).
Pezzino Giuseppe di Nunzio da Trecastagni (Catania).
Picca Vincenzo di Carlo da Noto (Siracusa).
Picchio Italo di Filippo da Chiaravalle (Ancona).
Plevna Remo di Enrico da Novara.
Pouchain Carlo di Adolfo da Roma.
Prando Mario di Martino da Costanzana (Novara).
Ragazzoni Cesare di Raffaele da Torino.
Rama Ugo di Eugenio da Torino.
Ranieri Gennaro di Andrea da Bitonto (Bari).
Ribola Carlo di Pietro da Torino.
Ricciotti Leonida di Giovanni da Buenos Ayres (Rep. Argentina).
Rizzo Italo di Francesco da Mesagne (Lecce).
Rosenzweig Moritz di Jancu Itic da Focsani (Romania).
Rossi Mario di Alfredo da Torino.
Roth Mosé di Naftali da Darabani (Romania).
Salvestrini Gino di Giovanni da S. Angelo in Vado (Pesaro Urbino).
Sartorio Augusto di Felice da Torino.

Scendrate Alberto di Giovanni da Novara.
Scotto Renato di Roberto da Venezia.
Serenio Mario di Francesco da Torino.
Serpi Luigi di Giuseppe da Cagliari.
Shnyderovitz Ben Zion di Meir da Beer Touvia (Palestina).
Silei Vincenzo di Andrea da Massa Martana (Perugia).
Simonini Emilio di Riccardo da Campoverde (Brescia).
Soffientini Gildo di Luigi da Pontedecimo (Genova).
Sortino Giovanni di Giuseppe da Floridia (Siracusa).
Stefanini Giov. Battista di Francesco da Livorno.
Strobele Aldo di Arturo da Trento.
Tassinari Edgardo di Augusto da Borgo Panigale (Bologna).
Terzolo Gioachino di Bartolomeo da Asti (Alessandria).
Tietz Oscar di Rodolfo da Trieste.
Tirinnanzi De Medici Serafino di Carlo da Maggiora (Novara).
Toni Battista di Giovanni da S. Paolo (Brasile).
Toselli Augusto di Giovanni da Cuneo.
Torre Francesco di Francesco da S. Filippo del Mela (Messina).
Trigari Lodovico Ernesto di Gaetana da Mondovì (Cuneo).
Ughetto Mario di Giacomo da Torino.
Vaccari Giampaolo di Gaetano da Minerbio (Bologna).
Valente Aldo di Giuseppe da Veglie (Lecce).
Valente Giovanni di Pasquale da Firenze.
Valentini Francesco di Francesco da Bari.
Vannini Mario di Carlo da Firenze.
Vercelli Luigi di Amedeo da Torino.
Vercellone Luigi fu Carlo da Netro (Novara).
Verna Mario di Carlo da Torino.
Verzicco Paolo di Leonardo da Trani (Bari).
Vitrotti Ettore di Giuseppe da Giaveno (Torino).
Voghera Cesare di Guido da Treviso.
Zanetti Giulio fu Vittorio da Ivrea (Aosta).
Zanotti Cavazzoni Ulrico di Giuseppe da Cervia (Ravenna).
Zattoni Tommaso di Aurelio da Forlìmpopoli (Forlì).

**ELENCO di coloro che, dopo conseguita la laurea presso questa
R. Scuola, superarono l'esame di Stato per l'abilitazione all'e-
sercizio della professione di Ingegnere.**

SESSIONE DELL'ANNO

1929.

A bart Giuseppe di Giovanni da Monguelfo (Bolzano).
A glietta Guido di Secondo da Biella (Vercelli).
A misano Pietro di Luigi da Casale Monferrato (Alessandria).

Avetta Alessandro di Stefano da Torino.
Baldelli Riccardo di Ciro da S. Clemente (Forlì).
Baldini Baldino di Giacomo da Russi (Ravenna).
Barozzi Aldo di Pietro da Modena.
Bassani Mario di Giorgio da Torino.
Bergamini Luigi di Antonio da Ferrara.
Bernabei Elio di Corrado da Montepulciano (Siena).
Bessone Mario di Domenico da Mondovì (Cuneo).
Bistolfi Pietro di Pietro da Alessandria.
Bonetti Antonio di Eugenio da Torino.
Bottasso Carlo di Michele da Torino.
Brandolin Luigi di Valentino da Capodistria (Venezia Giulia).
Bruno Giov. Battista di Serafino da Torino.
Bruscaglioni Raffaello di Emilio da Firenze.
Bruschi Giovanni di Gennaro da Spoleto (Perugia).
Cabria Giov. Battista di Pietro da Marsiglia (Francia).
Cammeo Angiolo di Enrico da Chiusi (Siena).
Capodicasa Giuseppe di Gaetano da Siracusa.
Carbone Urbano di Giuseppe da Priocca (Cuneo).
Carosio Pietro di Aristide da Genova.
Carriero Giuseppe di Luigi da Campomarino (Campobasso).
Carrozzo Otello di Cosimo da Mesagne (Brindisi).
Casalegno Angelo di Bartolomeo da Torino.
Cecconi Enzo di Cesare da Fano (Pesaro Urbino).
Ceci Innocenzo di Alfonso da Pizzoli (Aquila).
Chiabrando Giuseppe di Pio da Genova.
Chiarelli Guido di Angelo da Caltanissetta.
Chier Camillo di Camillo da Trento.
Civitelli Francesco di Adolfo da Aiello (Cosenza).
Clemente Antonio di Emanuele da Bitonto (Bari).
Conti Evandro di Enrico da Torino.
Cordaro Paolo di Giovanni da Vittoria (Siracusa).
Costa Pio di Carlo da Torino.
Crespi Alberto di Modesto da Ghemme (Novara).
Crocì Luigi di Girolamo da S. Giovanni d'Asso (Siena).
De Beuz Aligi di Raimondo da Pola.
De Cecco Mario di Adolfo da Lanciano (Chieti).
De Cristofaro Ippolito di Michelangelo da Catania.
De Dionigi Giuseppe di Pietro da Balzola (Alessandria).
De Finis Arrigo fu Iginò da Torino.
De Giorgi Giorgio di Giuseppe da Venezia.
Dellacasa Pietro di Ugo da Torino.
Dellepiane Alberto di Gustavo da Genova.
Del Terra Terrino di Gino da Fucecchio (Firenze).
Demai Paolo di Rodolfo da Trieste.
De Matteis Rodolfo di Raffaele da Campi Salentina (Lecce).

De Sanctis Mario di Giulio Cesare da Petrella Salto (Aquila).
Devoto Gerolamo di Giovanni da Genova.
Di Vito Giovanni di Nicola da Bugnara (Aquila).
Einaudi Roberto di Luigi da Dogliani (Cuneo).
Fellegara Leonello di Pietro da Pianello Val Tidone (Piacenza).
Ferracane Vittorio di Federico da Asti (Alessandria).
Ferrari Carlo di D'ino da Milano.
Ferraris Mario di Paolo da Torino.
Ferrero Pietro fu Pietro da Mondovì Breo (Cuneo).
Fich Giulio di Giovanni da Venezia.
Fichera Carmelo di Michele da Acireale (Catania).
Fiorio Trono Bernardo di Pietro da Ivrea (Aosta).
Franco Giuseppe di Giovanni da Gallina (Reggio Calabria).
Frieri Luigi di Giuseppe da Cairano (Avellino).
Frola Eugenio di Mario da Montanaro (Torino).
Furno Giovanni di Battista da Pont Canavese (Torino).
Gabrielli Gabriello di Antonio da Campobasso.
Gambina Guido di Vincenzo da Marsala (Trapani).
Garelli Domenico di Felice da Ferrara.
Gariglio Antonio di Luigi da Moncalieri (Torino).
Gherzi Bruno di Giuseppe da Genova.
Ghidoni Francesco di Anselmo da Suzzara (Mantova).
Giannini Cino di Alfredo da Pistoia (Firenze).
Gislon Mario di Giovanni da Torino.
Giudice Salvatore di Francesco da Vittoria (Siracusa).
Godoli Edo di Livio da Cesena (Forlì).
Gotta Elio di Giuseppe da Gallarate (Milano).
Greco Antonino di Carmelo da Castiglione di Sicilia (Catania).
Grilli Paolo di Giovanni da Chieti.
Guala Carlo di Giovanni da Torino.
Hose Ben Zion di Jacob da Kishinow (Romania).
Krougliakoff Ben Zion di Hilel da Zernigow.
Jervis Ernesto di Tommaso da Torino.
Joppolo Antonino di Achille da Brolo (Messina).
Jorga Mircea di Nicolae da Bucarest (Romania).
La Monaca Umberto di Giustino da Chieti.
Lana Edilio fu Oreste da Novi Ligure (Alessandria).
Losana Pietro Giuseppe di Ottavio da Torino.
Lotti Enzo di Balilla da Pistoia (Firenze).
Manfredi Giovanni di Michele da Mondovì (Cuneo).
Marcus J. Froim di Jughel Nusim da Bucecea (Romania).
Marenco di Moriondo Guglielmo di Enrico da Torino.
Martini Rolando di Guido da Buggiano (Lucca).
Masala Fiorenzo di Antonio da Cagliari.
Mascia Filippo di Donato da Castelpagano (Benevento).
Masciadri Cesare di Natale da Montevarchi (Arezzo).

Massetto Aurelio di Nicola da Torino.
Mastropietro Vittorino di Nicola da Campobasso.
Mattacich Ercole di Antonio da Sebenico (Dalmazia).
Mazzarelli Ugo di Giov. Battista da Bagnasco (Cuneo).
Mazzonello Giuseppe di Salvatore da Avola (Siracusa).
Micheli Annibale Rocco di Ruggero da Sorocaba (Brasile).
Migneco Domenico di Giovanni da Catania.
Migneco Francesco di Emilio da Catania.
Miller Davide fu Berco da Sculeni (Romania).
Milo Giulio di Sebastiano da S. Bartolomeo Muggia (Trieste).
Misericocchi Giovanni di Antonio da Roma.
Monni Giuseppe di Mauro da Oliena (Sassari).
Monti Guarnieri Gaetano di Alfonso da Senigallia (Ancona).
Moroni Luigi di Giuseppe da Gravellona Toce (Novara).
Morra Vincenzo di Carlo da Torino.
Mosca Goretta Franco di Luigi da Firenze.
Nicastro Guglielmo di Filippo da Ragusa (Siracusa).
Noto Pietro di Giuseppe da Catania.
Olper Leone di Michelangelo da Venezia.
Opatowski Isacco Giuseppe di Lewek da Varsavia (Polonia).
Pantanelli Giovanni di Francesco da Pesaro.
Parmeggiani Guglielmo di Giuseppe da Torino.
Pellegrino Luigi di Rocco da Prazzo (Cuneo).
Peona Riccardo fu Romolo di Ivrea (Aosta).
Perissinotto Giuseppe di Pietro da Casale sul Sile (Treviso).
Pescatori Giulio di Guido da Portoferrario (Livorno).
Pestalozza Gaspare di Francesco da Torino.
Piccio Marco di Riccardo da Civiasco (Vercelli).
Piperno Ugo di Davide da Firenze.
Platter Oscar di Giuseppe da Rimini (Forlì).
Polimeni Antonino di Giuseppe da Podargoni (Reggio Calabria).
Pozzi Giovanni di Francesco da Mestre (Venezia).
Preisler Alessandro di Mozes da Debreczen (Ungheria).
Priorelli Giuseppe di Paris da Perugia.
Rabinovici S. Faibis di Strul da Bucecea (Romania).
Rebaudi Aniceto di Orazio da San Remo (Imperia).
Renosto Antonio di Cesare da Venezia.
Repetto Aldo Manuzio fu Enrico da Novara.
Riccobono Giuseppe di Giovanni da Palermo.
Roggiapane Cesare di Cesare da Savigliano (Cuneo).
Rolando Luigi fu Vittorio da Alpignano (Torino).
Roli Rodolfo di Michele da Pontedecimo (Genova).
Romani Mario di Romano da Borgo a Buggiano (Lucca).
Rootman Ezra di Haim da Hadera (Palestina).
Rosman Josef di Elias da Buzau (Romania).
Rossato Luigi di Corrado da Padova.

Santarcangelo Ettore fu Vincenzo da Rocca Imperiale (Cosenza).
Santone Giovanni di Marco Antonio da Ari (Chieti).
Scarnecchia Paolo di Domenico da Deliceto (Foggia).
Schächter Alexander di Binem da Cernauti (Romania).
Silberman Louis di Joil da Botosani (Romania).
Sisto Tancredi di Ugo da Genova
Sordi Giuseppe di Giuseppe da Pozzolo Formigaro (Alessandria)
Sponzilli Luigi di Uberto da Torino.
Stallone Bartolomeo di Rocco da Campobello di Mazzara (Trapani).
Stoppani Pierangelo di Luigi da Biandrate (Novara).
Tonini Giulio di Bartolomeo da Malè (Trento).
Torchì Aldo di Ludovico da Torino.
Torlaschi Carmelo di Federico da Bagaladi (Reggio Calabria).
Tucci Paolo di Giovanni Giuseppe da Liegi (Belgio).
Vainer Strul di Aron da Dorohin (Romania).
Varni Maria Gian Luigi Cecilio di Agostino da Borghetto Borbero (Alessandr.).
Vecchio Giuseppe fu Emilio da Arborio (Vercelli).
Vidali Livio di Pietro da Trieste.
Vigna Taglianti Riccardo di Umberto da Borgo S. Dalmazzo (Cuneo).
Villata Luigi di Antonio da Torino.
Vivaldi Aldo di Fausto da Piombino (Pisa).
Zaccaria Renato di Antonio da Torino.
Zanoli Ferdinando di Carlo da Carpi (Modena).
Zanone Enrico fu Angelo da Torino.
Zimbile Antonino di Filippo da Agira (Catania).

REGOLAMENTO INTERNO
per il Personale posto a carico del Bilancio
della R. Scuola di Ingegneria di Torino

(*Publicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Educazione Nazionale
in data 25 marzo 1930 (VIII) n. 12 - Parte I.*)

REGOLAMENTO INTERNO

**per il Personale posto a carico del Bilancio
della R. Scuola di Ingegneria di Torino**

Il Direttore della Regia Scuola di Ingegneria di Torino

Visto l'art. 63 del R. D. 30 settembre 1923, n. 2102, sull'Ordinamento dell'istruzione superiore;

Visto l'art. 104 del R. D. 6 aprile 1924, n. 674, che approva il Regolamento Generale Universitario;

Viste le deliberazioni del Consiglio della Scuola e di quello di Amministrazione, rispettivamente in data 9 ottobre 1929 e 18 ottobre 1929;

D E C R E T A:

- 1° - È abrogato il Regolamento interno della Regia Scuola di Ingegneria di Torino approvato con Decreto Direttizio 18 luglio 1927.
- 2° - È approvato e reso esecutivo l'allegato Regolamento interno della R. Scuola di Ingegneria di Torino.

Torino, li 28 novembre 1929 (VIII).

IL DIRETTORE

GIUSEPPE ALBENGA.

CAPO I.

ART. 1.

Il presente Regolamento si applica al Personale posto a carico del Bilancio della R. Scuola di Ingegneria di Torino.

Insegnanti.

ART. 2.

Gli Insegnanti della R. Scuola di Ingegneria sono professori di ruolo o professori incaricati.

ART. 3.

Il conferimento delle cattedre a Professori di ruolo avviene secondo le norme delle Leggi e dei Regolamenti per l'Istruzione Superiore.

I Professori di ruolo della R. Scuola di Ingegneria sono equiparati a tutti gli effetti ai Professori del medesimo grado delle R. Università ed hanno i medesimi diritti e doveri.

ART. 4.

Il trattamento giuridico ed economico per i Professori di ruolo è quello stabilito dalle leggi per i Professori di ruolo delle R. Università o Istituti Superiori di tabella A.

In aggiunta agli emolumenti di legge il Consiglio di Amministrazione può stabilire speciali assegni annui ai Professori di ruolo che per necessità didattiche debbano svolgere più corsi teorici o pratici e vengano quindi a trovarsi impegnati per un tempo superiore al normale.

ART. 5.

I Professori incaricati sono nominati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consiglio della Scuola.

ART. 6.

La retribuzione dei Professori incaricati è fissata dal Consiglio di Amministrazione; essa è comprensiva del caro-viveri e di qualunque altro assegno che a qualsiasi titolo potesse essere stabilito.

CAPO II.

Aiuti ed Assistenti.

ART. 7.

Gli Aiuti ed Assistenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione, per un anno scolastico, in seguito a concorso per esame a mente dei disposti della Legge e del Regolamento Generale Universitario.

ART. 8.

Gli Aiuti e gli Assistenti possono essere confermati d'anno in anno su proposta del Professore Ufficiale della materia.

La conferma deve essere data non più tardi del 31 luglio di ogni anno e per il periodo che decorre dal 1° novembre al 31 ottobre dell'anno successivo.

ART. 9.

All'atto di assumere il servizio gli Aiuti e gli Assistenti devono prestare giuramento davanti al Direttore in presenza di due testimoni.

La formula del giuramento è quella fissata dall'art. 5 dello Stato giuridico degli impiegati (R. D. 30 dicembre 1923, n. 2960).

Del prestato giuramento viene redatto apposito verbale, l'originale del quale è conservato negli atti personali dell'impiegato al quale ne viene consegnata copia.

Del giuramento è fatta menzione nello stato matricolare.

ART. 10.

Lo stipendio degli Aiuti è quello assegnato al grado 10° e quello degli Assistenti al grado 11° del R. D. 11 novembre 1923, n. 2395 e successive modificazioni.

Gli aumenti periodici sono quelli determinati dal predetto decreto.

In ogni caso, gli Aiuti e gli Assistenti avranno trattamento non inferiore al personale di pari grado in servizio presso gli Istituti Superiori di tipo A.

ART. 11.

I concorrenti ai posti di Aiuto e di Assistente di ruolo sono tenuti a presentare, insieme con la domanda indirizzata al Direttore della Scuola e redatta su carta legale, ed entro un mese dalla data di pubblicazione del relativo bando di concorso sul Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Educazione Nazionale, i seguenti documenti debitamente legalizzati:

1° - atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante non ha superato l'età di anni 30; di anni 35 se ex combattente e di anni 39 se mutilato o invalido di guerra. Qualora al posto di Aiuto concorresse un Assistente già in servizio di ruolo, il limite di età - in questo caso - è elevato di tanti anni quanti sono quelli di servizio effettivo prestati; in ogni modo tale limite di età non potrà superare il 45° anno;

2° - certificato di cittadinanza italiana;

3° - certificato di buona condotta civile, morale e politica;

4° - certificato generale penale;

5° - certificato medico (rilasciato dall'Ufficio di Igiene Municipale su carta da L. 3 e legalizzato dal Podestà) di sana e robusta costituzione e di non aver difetti o imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio;

6° - certificato di aver adempiuto agli obblighi di leva;

7° - diploma o certificato di laurea conseguita in una R. Università o R. Scuola di Ingegneria del Regno, e documento ufficiale contenente le indicazioni dei voti riportati negli esami speciali e in quello generale di laurea;

8° - dichiarazione in carta libera che l'interessato non è parente od affine, fino al quarto grado incluso, col Professore Ufficiale della materia;

9° - tutti gli altri titoli che il concorrente creda utile presentare.

I documenti di cui ai numeri 1°, 2°, 3°, e 4° debbono essere legalizzati; quelli di cui ai numeri 2°, 3° e 4° debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della scadenza del concorso.

Inoltre, prima di assumere servizio, gli Aiuti e gli Assistenti dovranno dichiarare di non coprire altri uffici comunque retribuiti.

ART. 12.

Oltre agli Aiuti ed Assistenti contemplati nel ruolo organico, possono, su proposta dei singoli Professori o Direttori di Gabinetti e Laboratori, essere nominati per la durata dell'anno scolastico degli Assistenti volontari.

Essi possono essere riconfermati ed, al pari di quelli di ruolo, non debbono essere parenti od affini fino al 4° grado incluso col Professore della materia o Direttore del Gabinetto relativo.

Nessuna retribuzione spetta agli Assistenti volontari.

ART. 13.

L'ufficio di Aiuto e di Assistente può essere coperto a titolo di provvisorio incarico durante la vacanza del posto e fino all'espletamento del Concorso.

L'incarico provvisorio è conferito con decreto del Direttore previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa su proposta del Professore Ufficiale della materia.

L'incarico non dovrà avere durata superiore ad un anno, e la retribuzione per l'Aiuto e l'Assistente così nominato, retribuzione che non potrà essere superiore a quella iniziale degli Aiuti ed Assistenti di ruolo, viene di volta in volta fissata dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 14.

Gli Assistenti nominati dopo il 1° dicembre 1924 non hanno diritto a trattamento di quiescenza da parte della Cassa Pensione

dell'Istituto. Però l'Istituto provvederà ad intestare loro presso l'Istituto Nazionale o presso una solida Compagnia privata una polizza di assicurazione.

Il contributo annuo per detta polizza, nella misura del 14 % del solo stipendio, sarà versato per una quota del 6 % dall'interessato e per una quota dell'8 % dalla Scuola.

ART. 15.

La polizza di Assicurazione Mista a Capitale Radd. e Capitale Differito speciale della durata di anni 25 contempla:

1° - il caso della premorienza, mediante il pagamento agli eredi di una somma pari alla metà del capitale assicurato, aumentata dell'altra metà ridotta però questa nella proporzione in cui il numero dei premi annui pagati sta al numero dei premi annui pattuiti;

2° - il caso in cui l'assicurato sia in vita al termine del contratto, con il pagamento dell'intero capitale assicurato e il rilascio di una polizza liberata da ogni pagamento di premio per un capitale corrispondente alla metà di quello assicurato pagabile ai beneficiari alla morte dell'interessato in qualunque epoca essa avvenga;

3° - il caso del riscatto per cessazione pagamento premio prima della fine contratto;

4° - la facoltà all'interessato, previa approvazione del Consiglio della Scuola:

a) di rinunciare al capitale assicurato e percepire una rendita annua vitalizia pagabile a rate semestrali posticipate;

b) rinunciare al riscatto totale della polizza e percepire una rendita annua vitalizia pagabile come sopra;

c) riscattare totalmente il contratto e riscuotere una determinata somma in contanti.

ART. 16.

Il capitale assicurato e le conseguenti condizioni di polizza variano a seconda dell'età e del sesso dell'Aiuto o dell'Assistente, e il premio da versarsi per la durata del contratto corrisponde al 14 % della media degli stipendi da riscuotersi da ogni interessato, e secondo il grado, per l'intera decorrenza della polizza di assicurazione.

ART. 17.

Tutti gli Aiuti ed Assistenti saranno dalla Scuola assicurati contro gli infortuni comunque dipendenti da cause di servizio.

ART. 18.

Gli Aiuti e gli Assistenti coadiuvano il Professore per tutto quanto riguarda l'insegnamento e le esercitazioni che vi sono connesse, ed eseguiscano ricerche scientifiche e tecniche sotto la direzione del Titolare della cattedra.

ART. 19.

Qualora le esigenze del servizio lo richiedano, il Direttore della Scuola può incaricare temporaneamente Aiuti ed Assistenti a prestare la loro opera presso una cattedra diversa da quella cui furono assegnati.

CAPO III.

Personale di Amministrazione.

ART. 20.

I Funzionari ed Impiegati della R. Scuola di Ingegneria di Torino sono nominati dal Consiglio di Amministrazione e possono essere scelti per titoli, e, quando se ne ravvisi l'opportunità, anche mediante esame di concorso.

ART. 21.

Nella nomina del personale di Amministrazione sono fatte salve le disposizioni in favore dei mutilati ed invalidi di guerra.

ART. 22.

L'organico della Scuola comprende:

- 1 Segretario Capo;
- 1 Ragioniere Capo;
- 1 Bibliotecario;
- 1 Economo;
- 1 Primo Segretario;
- 3 Segretari;
- 1 Archivista.

ART. 23.

Gli stipendi e relativi aumenti periodici sono quelli della tabella III del R. D. 11 novembre 1923, n. 2395 e successive modificazioni o, in casi speciali, quelli altrimenti determinati dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 24.

Il posto di Segretario Capo è equiparato a quello dei Direttori di Segreteria di prima classe delle Regie Università (grado 7°); quello di Ragioniere Capo, ai Ragionieri Capi delle Regie Intendenze di Finanza (grado 8°), con diritto, dopo un numero di anni da stabilirsi dal Consiglio di Amministrazione, alla promozione al grado 7°.

Il Segretario Capo ed il Ragioniere Capo possono essere scelti fra il personale della Scuola o fra persone estranee che abbiano comprovata speciale competenza, con il trattamento di quiescenza stabilito dagli art. 15, 16, 17 o con accordi speciali.

Al Segretario Capo ed al Ragioniere Capo potrà dal Consiglio di Amministrazione essere fissata una indennità di carica.

ART. 25.

Il Bibliotecario è scelto per titoli o per speciale comprovata competenza, sia per iniziativa del Consiglio d'Amministrazione, sia per concorso.

Egli è assegnato al grado 9°, e, a giudizio del Consiglio di Am-

ministrazione, dopo un congruo periodo di servizio, potrà passare al grado 8°.

Il Bibliotecario è responsabile del regolare funzionamento della Biblioteca della Scuola. A tal fine valgono, in quanto applicabili, le disposizioni dei Regi Decreti 24 ottobre 1907, n. 733, 2 maggio 1909, n. 450 e successive modificazioni.

ART. 26.

L'Economo è assegnato al grado 9°, può essere scelto tra il personale della Scuola o tra persone estranee che abbiano speciale competenza. Egli dovrà versare una cauzione non inferiore a lire 10.000.

ART. 27.

Il primo Segretario è assegnato al grado 9°, esso viene scelto per titoli e per esame fra i Segretari.

I Segretari sono assegnati al grado 10°.

L'Archivista al grado 11°.

A giudizio del Direttore, potranno essere assunti degli Applicati (grado 12°), delle dattilografe e del personale avventizio in misura adeguata ai bisogni della Scuola.

ART. 28.

Il personale proveniente dall'antica R. Scuola di Applicazione degli Ingegneri e dal soppresso Regio Museo Industriale e quello assunto prima del 15 ottobre 1927, salvo accordi speciali, è iscritto presso la Cassa Pensioni della R. Scuola; il personale nuovo assunto in carica, sarà assicurato presso le Assicurazioni Generali dello Stato, o presso una Compagnia privata, come agli articoli 15, 16, 17, ma con polizza della durata trentennale.

ART. 29.

Non possono contemporaneamente appartenere al personale della Scuola Funzionari od Impiegati, che siano tra di loro parenti od affini in linea retta o collaterale fino al 4° grado.

ART. 30.

Le attribuzioni degli uffici e la designazione delle mansioni di ciascun Funzionario od Impiegato, in quanto non provveda il presente Regolamento, sono stabilite dal Direttore della Scuola, Presidente del Consiglio di Amministrazione.

ART. 31.

Nessun Funzionario od Impiegato può rifiutarsi, qualunque sia il suo grado, di disimpegnare temporaneamente mansioni estranee a quelle di sua competenza.

ART. 32.

Ciascun Funzionario od Impiegato è responsabile personalmente verso il proprio capo dell'esatto adempimento delle funzioni che gli sono affidate. A tale scopo, le minute di lettere, relazioni, elenchi, avvisi, diplomi, certificati, e in generale qualsiasi minuta o copia, dovranno essere sottoscritte in margine da chi ne curò la compilazione.

ART. 33.

Il Funzionario od Impiegato che sia incaricato di disimpegnare temporaneamente le funzioni di un ufficio superiore al suo grado non acquista diritto alla promozione, nè agli emolumenti dell'Ufficio medesimo.

ART. 34.

L'anzianità dei Funzionari od Impiegati, agli effetti del conseguimento della pensione, decorre dalla data dell'entrata in servizio presso la R. Scuola di Ingegneria, salvo speciali accordi. Per coloro che già prestavano servizio presso la R. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri, presso il R. Museo Industriale Italiano e presso il R. Politecnico decorre dal giorno in cui assunsero servizio retribuito, nei predetti Istituti, purchè abbiano versato l'ammontare delle ritenute per le pensioni nella misura stabilita dall'art. 114,

lett. b, del Regolamento approvato con R. D. 5 gennaio 1908, n. 98, aumentato del 10 % sulla cifra totale degli stipendi o assegni percepiti e aumentato altresì degli interessi scalari per tutto il tempo in cui non furono sottoposti a ritenuta per le pensioni dalle predette Amministrazioni.

ART. 35.

L'orario per i vari uffici amministrativi e per la biblioteca sarà stabilito dal Direttore. I Funzionari ed Impiegati non possono assentarsi nei giorni e nelle ore d'ufficio se non per ragioni di servizio. Dovendo allontanarsi per altro motivo, dovranno averne ottenuta licenza dal Direttore, o, in assenza di esso, dal Segretario Capo o da chi ne fa le veci.

ART. 36.

Anche dopo teminato l'orario normale, nessun Capo servizio può abbandonare l'ufficio, finchè si trattengono nei locali della Direzione il Direttore od altro Membro del Consiglio di Amministrazione, o fino a che non siano terminate le adunanze del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio della Scuola, o di Commissioni, a meno che non siano stati dispensati. Parimenti gli altri impiegati o funzionari non possono assentarsi fino a che si trattenga in ufficio il loro capo di servizio o non siano stati dispensati. Nessun compenso è dovuto per questo eventuale maggior servizio.

ART. 37.

All'atto dell'assunzione in servizio, i funzionari dovranno prestare giuramento colla formola e nel modo stabilito dal Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

ART. 38.

La gestione amministrativa della Scuola è affidata ai seguenti uffici:

Segreteria, Ragioneria-Economato, Cassa, costituenti ognuno una speciale sezione.

ART. 39.

La Direzione di tutti gli uffici è affidata al Segretario Capo. Ad ogni sezione è preposto un Capo servizio, coadiuvato da un conveniente numero di funzionari ed impiegati subalterni.

Il Segretario Capo è il segretario del Consiglio di Amministrazione e della Giunta Direttiva, alle cui sedute prende parte con voto consultivo. Egli è il Capo della polizia interna costituita a norma dell'art. 53 del R. D. 30 settembre 1923, n. 2102, degli impiegati amministrativi e del personale subalterno.

ART. 40.

Il Segretario Capo cura l'osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari riguardanti l'Istituto, controfirma i mandati di pagamento, i diplomi di laurea ed i certificati in genere, e fornisce al Direttore gli elementi per la relazione sui risultati morali della gestione annuale.

Egli ha la vigilanza di tutti i servizi amministrativi e contabili dell'Istituto e quella di tutto il personale, del quale cura la disciplina e determina le singole attribuzioni.

In caso di assenza del Segretario Capo lo sostituirà la persona che verrà designata dal Direttore.

ART. 41.

Le attribuzioni dell'Ufficio di Segreteria sono le seguenti: Segreteria del Consiglio di Amministrazione, della Giunta Direttiva, del Consiglio della Scuola e della Direzione, affari generali, personale, stati di servizio e ruoli organici, protocollo generale e archivio, matricole, iscrizioni, congedi, orari, esami, diplomi, certificati, libretti e tessere.

Al loro disimpegno attendono segretari di ruolo ed eventualmente impiegati straordinari.

ART. 42.

Ai Segretari spetta, sotto la loro personale responsabilità, di eseguire le disposizioni del Segretario Capo e di farle osservare, di

accertarsi della validità dei documenti che giustificano l'immatricolazione e l'iscrizione, di tenere le matricole al corrente di tutte le registrazioni, evitando cancellazioni o correzioni. Ad essi spetta inoltre la compilazione dello schedario, dei libretti firma, degli elenchi e di tutti i dati statistici, la tenuta in perfetto ordine dei verbali di esami, e delle pratiche personali che si riferiscono all'attività scolastica dell'allievo.

ART. 43.

Nessun certificato può rilasciarsi senza richiesta redatta su carta bollata. A tergo della domanda il Segretario scrive la minuta del certificato da rilasciarsi, essa viene conservata nella pratica personale dell'interessato.

ART. 44.

I documenti depositati a corredo delle domande di immatricolazione possono restituirsi quando il titolare abbia terminato gli studi o abbia dichiarato di non volerli più continuare. Di essi va redatta a cura degli interessati copia conforme da conservarsi negli atti della Scuola.

Tali documenti vanno consegnati al titolare o a chi abbia una regolare delega scritta dall'interessato; comunque chi ne cura il ritiro deve rilasciarne ricevuta da allegarsi in atti.

ART. 45.

Sotto la personale responsabilità dei Segretari le domande di congedo possono aver corso soltanto per gli allievi in regola con il pagamento delle tasse, ed a mente delle disposizioni della Legge e del Regolamento Universitario.

ART. 46.

Ogni certificato, ogni congedo, ogni documento che viene restituito deve portare la marca per diritti di Segreteria, il cui importo sarà versato dal richiedente, al Segretario che lo rilascia.

I congedi vanno firmati dal Direttore e controfirmati dal Segretario Capo.

I documenti che si restituiscono debbono portare il bollo della Scuola, la data di restituzione e la firma del Segretario Capo.

ART. 47.

Ai Segretari spetta di evadere la corrispondenza degli allievi e delle loro famiglie. Le risposte però vanno firmate esclusivamente dal Segretario Capo.

ART. 48.

I Segretari debbono redigere le minute e gli originali dei diplomi di laurea, di cui registrano a matricola il numero e la data del rilascio.

Le minute, come gli originali dei diplomi, sono custoditi dal primo Segretario.

I libretti, i congedi, i certificati e i diplomi di laurea non possono rilasciarsi senza la prescritta marca da bollo.

Le marche da bollo per i detti documenti vengono provviste dall'Ufficio Economato in base a specifica richiesta scritta.

ART. 49.

Il servizio di Ragioneria è affidato al Ragioniere Capo, il quale ha il compito di tenere le scritture contabili, di controllare le entrate e le spese, di predisporre i bilanci preventivi, di allestire i consuntivi, ecc.; ed altresì di esercitare una continua ed assidua vigilanza ed un rigoroso controllo su tutte le operazioni che danno luogo ai fatti contabili che la Ragioneria è chiamata a completare ed a registrare, ed ai quali non dovrà assolutamente dar corso se non dopo di averne verificata ed accertata la perfetta regolarità ed esattezza.

ART. 50.

Il Ragioniere Capo qualora per giustificato motivo, ed in mancanza di una precisa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, non creda dar corso a qualche operazione, potrà sospenderla fin quando non riceva ordine scritto dal Direttore.

ART. 51.

Tutti i servizi di Economato e di Cassa sono sottoposti alla diretta vigilanza e controllo del Ragioniere Capo.

Egli curerà che la disponibilità di cassa, tenuto conto dei mandati di pagamento e dell'ammontare dei crediti in scadenza, sia adeguata ai bisogni dell'Amministrazione.

ART. 52.

Il Ragioniere Capo è tenuto al disimpegno di quelle altre attribuzioni proprie della sua carica che gli venissero affidate, e deve procedere a tutte quelle indagini che ritenesse utili nell'interesse del servizio e dell'Amministrazione.

ART. 53.

Il Ragioniere Capo, in base agli elementi forniti dal Segretario Capo, dall'Economo ed a quelli delle proprie scritture, entro il mese di maggio di ogni anno presenterà al Direttore il Bilancio preventivo per l'Esercizio successivo, corredato da una relazione, dando conto delle differenze di stanziamenti in confronto dell'Esercizio precedente.

ART. 54.

Il Ragioniere Capo nel mese di dicembre di ogni anno dovrà presentare al Segretario Capo, accompagnato da una relazione contabile, il Conto consuntivo dell'Esercizio precedente, corredato da tutti i documenti giustificativi dell'entrata e dell'uscita, distinti in appositi allegati per ogni capitolo del Bilancio, ed eventualmente, con l'indicazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione approvanti le variazioni agli stanziamenti.

ART. 55.

Al Conto consuntivo generale vanno allegati i Consuntivi delle contabilità speciali, Cassa Pensioni, Cassa Scolastica, Previdenza, Opera Universitaria, Aeronautica, Mineraria, ecc.

ART. 56.

A corredo del Conto consuntivo e come parte integrale di esso verrà prodotto il Conto generale del Patrimonio, il quale dovrà comprendere:

1° - lo stato riassuntivo del valore dei beni mobili ed immobili ricavato dalle variazioni in aumento ed in diminuzione avvenute nella consistenza patrimoniale e risultanti dagli inventari, con le indicazioni distinte per ogni consegnatario;

2° - il fondo Cassa dell'Istituto costituito dai fondi a mani del Tesoriere e da quelli esuberanti all'ordinario bisogno di cassa depositati a conto corrente presso un Istituto di credito;

3° - l'elenco di tutti gli altri valori di proprietà della Scuola e derivanti dalle varie contabilità speciali;

4° - i crediti ed i debiti della Scuola.

ART. 57.

Il Ragioniere Capo vigila che avvengano alle dovute scadenze gli incassi dei contributi governativi e degli altri Enti sovventori della Scuola, segnalando al Segretario Capo gli eventuali ritardi; emette gli ordini di riscossione; dà corso alle spese fisse previste in Bilancio pel personale direttivo, didattico, amministrativo, contabile e di servizio, in attività od in pensione; segue il movimento delle entrate e delle spese stabilite in Bilancio, al fine di constatare ad ogni epoca e di produrre ad ogni richiesta la situazione finanziaria dell'Istituto; vigila sulle riscossioni e sui versamenti in genere; controlla tutte le operazioni dell'Economo, e provvede ad eliminare le eventuali irregolarità.

ART. 58.

Le fatture o note da ammettersi al pagamento sono dall'Ufficio Economato trasmesse al Ragioniere Capo, il quale verifica la causa legale delle spese, la loro regolarità in rapporto alle disposizioni in vigore presso l'Istituto, alle imputazioni del Capitolo del Bilancio ed alla disponibilità dei fondi relativi. Il Ragioniere Capo fa compilare quindi dai suoi dipendenti i mandati di pagamento in-

testandoli ai rispettivi creditori in base alle liquidazioni fatte dai singoli Direttori di Gabinetti, Laboratori, dall'Economo, ecc.; li firma, li fa firmare dal Segretario Capo e dal Direttore e li trasmette all'Ufficio Economo.

ART. 59.

L'Ufficio Ragioneria conserverà ordinatamente i registri di Amministrazione ed i documenti riferentisi alle registrazioni.

ART. 60.

Le attribuzioni dell'Ufficio Economo sono le seguenti:

- a) manutenzione e riscaldamento degli edifici;
- b) rapporti tra l'Istituto e i fornitori - esami preventivi - collaudo lavori - liquidazione fatture e contabilità relative;
- c) servizio di analisi e prove che i singoli Gabinetti e Laboratori eseguiscano su richiesta e per conto di Enti pubblici e di privati;
- d) servizio della piccola Cassa;
- e) tenuta degli inventari.

ART. 61.

I mandati di pagamento compilati dalla Ragioneria prima di essere inviati al Tesoriere, o all'Istituto di credito che disimpegna il servizio di Cassa, sono dall'Economo registrati al Conto fornitori con l'indicazione della somma liquidata per ogni fattura o nota e del numero corrispondente del mandato.

ART. 62.

L'Economo cura pure la regolare trasmissione dei fondi a saldo fatture, ai provveditori la cui sede è fuori di Torino, e controlla ed invigila sul ritorno delle fatture stesse debitamente quitanzate, da allegarsi ai mandati.

ART. 63.

I compiti affidati all'Economo per quel che si riferisce al servizio di analisi e prove sono fissati dal regolamento speciale.

Egli è responsabile del relativo servizio cassa, come pure della piccola cassa dell'Istituto che gli è affidata.

ART. 64.

Tiene a tal fine un bollettario a madre e figlia dal quale stacca la regolare ricevuta per ogni riscossione, un giornale di cassa sul quale annota giornalmente l'entrata e l'uscita, ed un partitario in cui le somme riscosse e versate vengono distinte secondo la loro natura.

ART. 65.

Il servizio generale di Cassa è affidato ad un solido Istituto di Credito od a persona scelta dal Consiglio Amministrativo mediante convenzione da approvarsi dal Consiglio medesimo.

Quello della piccola Cassa spettante all'Economo è limitato alla riscossione dei proventi di analisi e prove, ai rimborsi per guasti, ammanchi e rotture verificatisi nei Laboratori per opera degli studenti, ed al pagamento delle piccole spese.

ART. 66.

L'Istituto di Credito o la persona che disimpegna il servizio di Cassa fuori della Scuola ha le funzioni di Tesoriere.

Esso effettua i pagamenti in base ai mandati rimessigli dall'Economo firmati dal Direttore, dal Segretario Capo e dal Ragioniere Capo e le riscossioni in base agli ordini firmati dal Ragioniere Capo, eccezione fatta per le tasse scolastiche, le quali sono direttamente versate dagli studenti, conformemente a quanto è prescritto nel bando annuale di iscrizione, di cui il Tesoriere avrà copia.

ART. 67.

Il Tesoriere deve curare con diligenza la conservazione fino alla completa esecuzione degli ordini di riscossione e dei mandati di pagamento, inviandoli ad operazione compiuta all'Ufficio Ragioneria.

ART. 68.

Il Tesoriere, accertata la regolarità dei mandati e l'identità delle persone alle quali sono intestati, o dei loro legali rappresentanti, ne eseguisce i pagamenti.

Per i pagamenti fuori di Torino, il Tesoriere, a richiesta dell'Economo, provvede alla conversione dell'importo in vaglia bancario intestato alla R. Scuola di Ingegneria, da rimettersi al richiedente dopo averne annotato sul mandato i dati caratteristici.

ART. 69.

Le ritenute sugli stipendi, assegni, ecc., per imposta di ricchezza mobile, per pensioni, per la previdenza e per qualunque altro titolo, devono dal Tesoriere versarsi, secondo gli ordini dell'Amministrazione, alla Tesoreria provinciale o alle Casse speciali, giusta le singole contabilità. Le quietanze ritirate a dimostrazione dei versamenti vanno unite ai mandati di pagamento.

ART. 70.

I documenti comprovanti il diritto alla riscossione dei mandati per parte di persone non indicate nominalmente sui mandati stessi, devono essere presentati all'Amministrazione della Scuola, la quale, accertatane la regolarità, provvede alla variazione dell'intestazione sul mandato.

Per le Ditte o Società commerciali il foglio degli annunci legali della Provincia ed il Bollettino delle Società per azioni a seconda dei casi, o i certificati della Camera di Commercio, sono i documenti validi a precisare le rappresentanze e le persone legalmente riconosciute ed investite della facoltà di rilasciare quietanza.

ART. 71.

Il Tesoriere quotidianamente redige la situazione di Cassa, che compendia le riscossioni ed i pagamenti avvenuti e la trasmette alla Ragioneria dell'Istituto.

Alla chiusura dell'Esercizio il Tesoriere rende il conto finanziario dal quale deve risultare:

a) il fondo di Cassa al principio dell'Esercizio, quale è stato riconosciuto ed accertato dall'Amministrazione in sede di approvazione dal conto precedente;

b) le riscossioni ed i pagamenti eseguiti durante l'Esercizio, il fondo di Cassa esistente alla chiusura dell'Esercizio e la situazione delle varie Casse speciali.

ART. 72.

I rapporti tra la Scuola e il Tesoriere sono particolarmente regolati nella convenzione che gli affida il servizio di Tesoreria.

CAPO IV.

Personale tecnico e subalterno.

ART. 73.

L'assunzione in servizio del personale tecnico e subalterno di ruolo è fatta dal Consiglio di Amministrazione con le modalità di cui agli articoli seguenti.

Oltre al personale di ruolo possono essere assunti, in relazione alle esigenze dei vari servizi, subalterni straordinari la cui nomina è pure fatta dal Consiglio di Amministrazione su proposta dei Direttori dei Gabinetti e Laboratori, i quali provvederanno al pagamento delle relative retribuzioni sui fondi speciali a loro disposizione, previa autorizzazione del Consiglio medesimo.

Nelle nomine del personale tecnico e subalterno, tanto di ruolo quanto straordinario, saranno salvaguardati tutti i diritti di precedenza fissati dalle disposizioni vigenti per gli invalidi di guerra, gli ex combattenti e gli orfani di guerra.

ART. 74.

Gli stipendi, gli assegni e gli aumenti periodici del personale tecnico e subalterno di ruolo sono stabiliti dal R. D. 11 novembre 1923, n. 2395 (all. V, tab. n. 4) e successive modificazioni.

Per gli straordinari gli assegni, che devono essere inferiori a quelli percepiti dal personale di ruolo, vengono fissati, di volta in volta, rispettivamente dal Consiglio di Amministrazione su proposta dei Direttori dei singoli Laboratori.

ART. 75.

I tecnici e subalterni straordinari non hanno diritto ad alcun trattamento di quiescenza. Possono essere licenziati dal Consiglio

di Amministrazione in qualunque tempo, mediante preavviso di quindici giorni e con la indennità di licenziamento fissata dal R. D. 7 giugno 1928, n. 1536, pubblicato al n. 1918.

Quelli di ruolo assunti in carica a partire dal 15 ottobre 1927 non hanno diritto a trattamento di quiescenza a carico della Cassa Pensioni della Scuola. L'Amministrazione provvederà ad intestare loro una polizza di assicurazione secondo quanto fissato agli articoli 15, 16, 17, ma di durata trentennale.

È fatta salva l'applicazione delle leggi generali di previdenza ed assistenza sociale per il personale che vi abbia diritto.

ART. 76.

I tecnici ed i subalterni di ruolo sono nominati per un anno scolastico e possono essere confermati di anno in anno, su proposta del Direttore dell'Istituto o del Capo dell'Ufficio, sentito il Consiglio di Amministrazione.

Dopo i primi tre anni di lodevole servizio il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare che la ulteriore conferma del tecnico o del subalterno si intenda fatta tacitamente anche per gli anni successivi fino a contraria disposizione. Il provvedimento della cessazione dal servizio, dopo la tacita conferma, potrà essere preso in ogni tempo con deliberazione insindacabile del Consiglio di Amministrazione e con preavviso di un mese.

ART. 77.

Il personale tecnico e subalterno di ruolo viene reclutato fra coloro che ne facciano regolare domanda, abbiano soddisfatto gli obblighi di leva, siano di sana costituzione comprovata da una visita medica, dimostrino di aver superati gli esami di proscioglimento, se appartenenti ai subalterni, e di licenza elementare se appartenente ai tecnici, e presentino: il foglio di congedo e la fedina penale di data non anteriore ai tre mesi, e se uscenti da altra Amministrazione, il certificato di buon servizio prestato. Il personale di ruolo destinato ai servizi tecnici dovrà essere assunto in seguito a prova atta a dimostrare la sua capacità nel disimpegno delle mansioni a cui verrà adibito. Non potranno essere nominati tecnici e subalterni di età superiore agli anni 30 o agli anni 35 se ex combattenti e 39 se mutilati o invalidi di guerra.

ART. 78.

All'inizio del servizio il personale tecnico e subalterno di ruolo dovrà prestare giuramento nei termini e modi stabiliti dal Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

ART. 79.

Il personale tecnico e subalterno tanto di ruolo quanto straordinario è alla diretta dipendenza del Segretario Capo, il quale curerà che sia regolarmente osservata la disciplina, l'esatta applicazione del Regolamento e l'orario fissato dalla Direzione, tenute presenti le disposizioni del R. D. 6 dicembre 1923, n. 2657.

ART. 80.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione e nell'interesse dell'Istituto, può effettuarsi il passaggio da subalterno di ruolo a tecnico, salva la valutazione dell'anzianità a giudizio del Consiglio medesimo.

ART. 81.

Ai subalterni addetti alla Direzione è affidata la pulizia dei locali ed i servizi della Direzione e della Segreteria.

I portinai curano l'apertura e la chiusura dell'Istituto giusta l'orario vigente, la pulizia generale degli accessi, marciapiedi, ecc., ed in particolar modo devono attendere alla sorveglianza dell'Istituto.

I tecnici devono preparare il materiale per le esperienze e dimostrazioni da eseguirsi e accudire alla pulizia dei locali. Nelle ore portate dall'orario e nelle quali non siano per i suddetti motivi occupati, devono attendere alla confezione di quegli apparecchi e strumenti che i Signori Professori, Direttori di Gabinetto o Laboratorio ordineranno, senza che perciò loro competa alcuna retribuzione straordinaria.

I subalterni addetti alle Scuole e Laboratori cureranno l'adempimento degli ordini e delle prescrizioni degli Insegnanti e Direttori rispettivi per quanto riguarda il servizio scolastico. Durante le

lezioni orali e le esercitazioni di Disegno e di Laboratorio veglieranno affinchè le medesime non siano disturbate da rumori e schiamazzi, e in previsione di possibili disordini ne informeranno tosto i Professori e la Segreteria.

Finite le lezioni e le esercitazioni in base agli orari in vigore, provvederanno, dopo 5 minuti, alla chiusura delle sale.

Essi debbono tenersi informati dei giorni ed ore in cui hanno luogo le lezioni, le esercitazioni e gli esami.

In occasione degli esami, ciascuno, pel proprio anno di corso, presta il servizio relativo, eccettuato per gli esami di Chimica, Fisica tecnica ed Elettrotecnica, pei quali presteranno servizio i subalterni addetti a quelle Scuole e Laboratori.

Mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni, la pulizia delle sale ed accessi cui devono attendere deve essere completamente ultimata.

ART. 82.

Tutto il personale tecnico e subalterno è tenuto alla scrupolosa osservanza dell'orario; esso deve presentarsi all'entrata e all'uscita per firmare il foglio di presenza. In caso di legittimo impedimento alla completa esecuzione dei proprii obblighi, deve darne preventivo avviso al Segretario Capo, il quale darà disposizioni atte ad impedire qualunque interruzione del servizio.

In caso di malattia, deve avvertire al più presto possibile il Segretario Capo, il quale provvederà alla sostituzione; riprendendo il servizio dovrà, a giustificazione dell'assenza, produrre una fede medica debitamente firmata dal Consulente Medico della Scuola.

ART. 83.

Per il buon andamento del servizio, tutti i dipendenti devono tra loro porgersi scambievolmente aiuto, ed in caso di malattia di qualcuno di essi, supplirlo e prestarsi vicendevolemente ausilio, a seconda degli ordini che verranno dal Segretario Capo emanati.

Come ordine di servizio, tutto il personale tecnico e subalterno deve procedere colle norme seguenti:

- accensione delle stufe e caloriferi;
- aeramento e pulizia locali;
- pulizia del mobilio;
- ordine generale;

e prima di abbandonare l'Istituto:

visita agli interruttori della luce, ai robinetti dell'acqua e del gaz osservandone l'ermetica chiusura;

chiusura delle finestre e porte di accesso;

ricollocaimento delle chiavi nel tabellario.

ART. 84.

È vietata al detto personale qualunque dimestichezza cogli allievi, come il trattenersi con essi in discussioni o conversazioni estranee al servizio. Sarà in ogni caso tenuto ad usare cogli allievi modi urbani e cortesi, ricordando però l'esplicita proibizione di ricevere dai medesimi mancie o regali di qualsiasi specie.

ART. 85.

Sono assolutamente proibiti, la vendita di qualsiasi oggetto agli allievi e qualunque altro rapporto d'interesse coi medesimi o con altri per esito di materiale scolastico e si dovranno denunciare alla Segreteria le persone che, non appartenenti all'Istituto, frequentino le sale di disegno o le Scuole allo scopo di distribuire dispense od altro. La non rigorosa osservanza di queste prescrizioni sarà motivo sufficiente per provocare le più severe misure disciplinari fino al licenziamento.

ART. 86.

Nessuno può assentarsi dall'Istituto nelle ore portate dall'orario se non per motivi di servizio e previo consenso del Direttore o Professore o Capo dal quale dipende; all'uscita ed all'entrata dovrà firmare il foglio di presenza.

Tutti devono esercitare la massima sorveglianza sulle persone estranee all'Istituto. È severamente vietato di eseguire lavori e prove di qualsiasi specie per gli estranei, di ricevere da loro in consegna od imprestare loro qualsiasi oggetto.

ART. 87.

I subalterni addetti agli uffici non permetteranno che alcuno si inoltri senza essersi fatto annunciare.

ART. 88.

Tutto il personale tecnico e subalterno ha l'obbligo di rimanere al suo posto anche in ore fuori orario quando le esigenze del servizio lo richiedano e quando negli Uffici, Gabinetti, Laboratori e Scuole si trattengono gli impiegati e gli insegnanti, a meno che non siano da questi dispensati. Per l'ingresso del personale medesimo, fuori orario, occorre l'autorizzazione scritta dal Direttore del Laboratorio o dal Segretario Capo.

Il portinaio è responsabile dell'esatta osservanza di tutte le norme emanate per ragioni d'ordine e di sicurezza.

ART. 89.

Durante le ferie, e quando le esigenze del servizio lo consentano, può essere concesso al personale tecnico e subalterno di ruolo un periodo di licenza, da usufruirsi in una o due volte, secondo le modalità del seguente art. 113. I permessi però devono essere regolati in modo che non più d'un terzo del personale si trovi assente contemporaneamente.

È proibito severamente a tutto il personale tecnico e subalterno di allontanarsi dall'Istituto per licenza o per qualsiasi altro motivo senza preventivo permesso del Segretario Capo e senza che prima siasi provveduto alla sua sostituzione.

ART. 90.

Detto personale deve risiedere nel locale specificato dall'orario e non può allontanarsene anche per recarsi altrove nell'Istituto senza plausibile motivo e senza previo avviso agli impiegati o Professori ai quali è specialmente adibito. È fatto espresso divieto a tutto il personale tecnico e subalterno, sotto pena di licenziamento, di avere qualsiasi altra occupazione retribuita.

ART. 91.

Il personale tecnico e subalterno è provveduto a spese dell'Istituto di apposito vestiario, elencato nella tabella annessa, ed è tenuto ad indossarlo durante il servizio, come prescrive l'articolo seguente.

ART. 92.

I tecnici, i subalterni di ruolo, i quali sono provvisti di uniformi in panno, devono presentarsi al mattino coll'uniforme stessa, ed uscire a servizio ultimato, nella stessa tenuta; per il servizio di fatica devono indossare il vestito di traliccio.

A cura dell'Istituto sarà provveduto al rinnovamento dei capi di vestiario, nei termini di tempo indicati dalla tabella che segue, salvo speciale disposizione per il personale addetto a servizi speciali.

ART. 93.

A coloro, che per incuria dovranno prima del tempo stabilito essere forniti di nuovi capi di vestiario, verrà addebitata la relativa spesa, da trattenersi con ritenute mensili sullo stipendio.

Le spese di manutenzione e riparazione vestiario sono a carico del personale.

Tabella della durata dei capi di vestiario:

a) Mantellina panno	anni 6
b) Giubba a petto solo panno	» 2
c) Pantaloni panno	» 1
d) Berretto panno	» 2
e) Giubba traliccio	» 1
f) Pantaloni traliccio	» 1

*Tabella della ripartizione dei capi di vestiario
al personale tecnico e subalterno:*

Portinaio	a) b) c) d)
Subalterni	b) c) d)
Meccanici	e) f)

ART. 94.

Al personale subalterno incaricato delle funzioni di portinaio e di sorvegliante notturno può essere concesso l'uso gratuito di locali per abitazione, ma col preciso divieto di tenere comunque persone estranee in casa.

ART. 95.

Le portiere saranno illuminate con una lampada e riscaldate a carico del Bilancio della Scuola.

Le spese di illuminazione e di riscaldamento degli altri locali occupati ad uso abitazione dai portinai devono invece essere interamente sostenute dagli interessati.

ART. 96.

Per eventuali reclami il personale tecnico e subalterno si rivolgerà al Segretario Capo che ne riferirà ai Superiori.

CAPO V.

Dimissioni - Dispensa dal servizio.

ART. 97.

Le dimissioni del personale Aiuto, Assistente, d'Amministrazione, Tecnico e Subalterno devono essere presentate per iscritto e non hanno effetto se non dal giorno dell'accettazione.

Chi si è dimesso è obbligato a proseguire nell'adempimento dei doveri d'ufficio, finchè non gli si è partecipata l'accettazione delle dimissioni.

È dichiarato dimissionario d'ufficio con provvedimento del Consiglio di Amministrazione chi, senza giustificato motivo, non assuma o non riassuma servizio entro il termine prefissogli, ovvero si assenti dall'ufficio, sempre senza giustificato motivo, per un periodo superiore ai giorni cinque. È anche dichiarato dimissionario d'ufficio chi presta l'opera propria in modo da interrompere o turbare la continuità e la regolarità del servizio.

ATR. 98.

Il personale delle categorie di cui all'articolo precedente può essere dispensato dal servizio: per incapacità; per motivi di salute; per scarso rendimento; per indegnità morale e per indegnità politica.

La dispensa è deliberata dal Consiglio di Amministrazione al quale, insieme con la proposta del Direttore, vengono comunicate le giustificazioni presentate dall'interessato nel termine di 5 giorni dalla notifica del provvedimento proposto contro di lui.

Nei casi di dispensa per motivi di salute si procede all'accertamento delle condizioni fisiche dell'interessato mediante visita eseguita dal Consulente Medico della Scuola.

ART. 99.

Il personale di cui sopra che abbia già acquistato diritto alla pensione o al trattamento di quiescenza fissato dalle condizioni della polizza di assicurazione, può essere collocato a riposo d'ufficio, in seguito a deliberazione insindacabile del Consiglio di Amministrazione, su proposta motivata dal Direttore del Gabinetto o dal Capo Ufficio.

ART. 100.

Per le dimissioni e la dispensa dal servizio dei Professori della Scuola valgono le norme vigenti per i Professori degli Istituti d'Istruzione Superiore di tipo A.

CAPO VI.

Sanzioni disciplinari.

ART. 101.

Ai Professori della Scuola possono essere applicate le sanzioni disciplinari vigenti per i Professori degli Istituti Superiori di tipo A e per i motivi e con le identiche modalità che le disposizioni di Legge precisano al riguardo.

ART. 102.

Al personale Aiuto, Assistente, Amministrativo, Tecnico e Subalterno che violi gli obblighi d'ufficio o comunque venga meno ai

proprii doveri sono applicate, salva la eventuale azione penale, le seguenti punizioni disciplinari:

- a) la censura;
- b) la riduzione dello stipendio per tempo da determinarsi;
- c) la sospensione dal grado con privazione dello stipendio per tempo da determinarsi;
- d) la revoca;
- e) la destituzione.

La punizione a) e b) è inflitta dal Direttore su proposta motivata dal Direttore del Gabinetto o dal Capo Ufficio dal quale il personale dipende, sentite le giustificazioni dell'interessato.

Le altre punizioni sono inflitte dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore.

Prima di infliggere una delle punizioni di cui alle lettere c), d), e) il Direttore invita l'interessato a giustificarsi per iscritto, concedendogli dieci giorni di tempo.

ART. 103.

Al personale Tecnico e Subalterno possono essere altresì applicate dal Direttore, su proposta dei Capi servizio, multe non superiori a L. 50 per i seguenti motivi:

- a) per recidiva nei fatti che dettero in precedenza motivo a censura;
- b) per altre mancanze meno lievi.

L'importo delle multe non può in ogni caso eccedere nell'anno una mensilità di stipendio.

ART. 104.

La multa è resa esecutiva con provvedimento scritto dal Direttore della Scuola, trattenuta sullo stipendio e versata alla « Cassa Previdenza ».

CAPO VII.

Aspettative - Congedi.

ART. 105.

Per i congedi e l'aspettativa per qualsiasi causa dei Professori Ufficiali della Scuola, valgono le norme vigenti per i Professori degli Istituti di Istruzione Superiore di tipo A.

ART. 106.

Il personale Aiuto, Assistente, Amministrativo, Tecnico e Subalterno di ruolo può essere collocato in aspettativa, a sua domanda, con decreto del Direttore su deliberazione del Consiglio di Amministrazione, per causa di infermità comprovata da certificato del Consulente medico della Scuola, per giustificati motivi di famiglia, per servizio militare, per missioni speciali conferitegli dallo Stato e, limitatamente agli Aiuti ed agli Assistenti, anche per ragioni di studio debitamente accertate che richiedano soggiorno altrove.

L'aspettativa per infermità può essere disposta anche d'ufficio dal Consiglio di Amministrazione su parere del Consulente medico della Scuola.

L'aspettativa comunque concessa può essere revocata, con provvedimento del Consiglio di Amministrazione, quando risultino insussistenti o vengano meno i motivi per cui fu accordata o quando sia richiesto da necessità di servizio.

Chi è chiamato alle armi per adempiere agli obblighi di leva è collocato in aspettativa per servizio militare.

Il personale di cui al presente articolo, posto in aspettativa, non ha diritto a stipendio, salvo quanto fissato all'articolo seguente.

ART. 107.

Il personale in aspettativa per servizio militare conserva lo stipendio per i soli primi due mesi.

A quello in aspettativa per infermità è concesso un assegno

non maggiore della metà nè minore del terzo dello stipendio se conta dieci anni o più di servizio, e non maggiore del terzo nè minore del quarto se conti meno di dieci anni.

Gli assegni sono fissati di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 108.

Agli effetti dell'anzianità e degli aumenti periodici di stipendio, il tempo trascorso in aspettativa per infermità, per servizio militare o per mandato politico è computato interamente.

Il tempo trascorso in aspettativa per altri motivi non è computato. Chi cessa da tale stato prende nel ruolo il posto di anzianità che gli spetta dedotto il tempo passato in aspettativa.

Il personale Aiuto, Assistente, Amministrativo, Tecnico e Subalterno provvisto di polizza di assicurazione che venga collocato in aspettativa per qualsiasi motivo deve provvedere direttamente e semestralmente al pagamento premio assicurazione per tutta la durata dell'aspettativa.

ART. 109.

L'aspettativa per infermità ha termine col cessare della causa per la quale fu disposta, ed in ogni caso non può protrarsi al di là di un anno.

L'aspettativa per missioni di Stato e per ragioni di studio non può eccedere la durata di un anno e quella per motivi di famiglia: di un anno per gli Aiuti, Assistenti e personale amministrativo e di sei mesi per i Tecnici e Subalterni.

Due periodi di aspettativa della stessa natura, interrotti da un periodo di servizio attivo non superiore ai tre mesi, si sommano agli effetti della determinazione del limite massimo di durata dell'aspettativa. Se il periodo intermedio di servizio attivo sia superiore a tre mesi, ma non a sei, la durata massima della seconda aspettativa, se della stessa natura della prima, non può protrarsi oltre la metà del periodo massimo anzi fissato.

In un quinquennio non si può complessivamente avere più di due anni di aspettativa per infermità, per missioni di Stato o per ragioni di studio e più di diciotto mesi per motivi di famiglia.

ART. 110.

Scaduti i periodi massimi di cui al precedente articolo il personale che risulti inabile, per infermità, a riassumere l'ufficio è dispensato dal servizio, con provvedimento del Consiglio di Amministrazione, salvo il diritto al trattamento di quiescenza che possa eventualmente spettargli.

Il personale invece che non risulti inabile a riassumere l'ufficio e che allo scadere dell'aspettativa comunque concessa non riprenda servizio, è dichiarato dimissionario sempre con provvedimento del Consiglio.

ART. 111.

Non si può disporre del posto dell'Aiuto, dell'Assistente, del Funzionario amministrativo, del Tecnico e del Subalterno collocato in aspettativa. Durante la vacanza si potrà provvedere con personale avventizio sentito il Consiglio di Amministrazione.

ART. 112.

Il personale in aspettativa è soggetto alle norme disciplinari stabilite per quello in attività di servizio, in quanto siano applicabili.

Il dipendente deve comunicare al Direttore della Scuola la propria residenza durante il periodo dell'aspettativa e gli eventuali cambiamenti, per qualsiasi comunicazione.

ART. 113.

Il personale Aiuto, Assistente ed Amministrativo, quando il servizio non ne soffra, può ottenere dal Direttore della Scuola, su proposta del Direttore del Gabinetto o Capo Ufficio, durante il periodo estivo, congedi ordinari che complessivamente non eccedano un mese per ciascun anno.

Per causa grave il congedo al personale di cui sopra può essere accordato anche in diverso periodo di tempo e la sua durata può essere prorogata sino ad un altro mese.

Per il personale Tecnico e Subalterno di ruolo il congedo an-

nuale non potrà superare il periodo di venti giorni concessi dal Direttore della Scuola su proposta del Direttore del Gabinetto o del Capo Ufficio sempre compatibilmente colle esigenze del servizio e nell'epoca che il Direttore della Scuola stabilirà.

Durante il congedo concesso entro i limiti indicati, il personale è considerato in attività di servizio e conserva lo stipendio e gli assegni.

Il personale in congedo deve notificare al Direttore il recapito cui far pervenire, nel modo più breve, comunicazioni di servizio.

ART. 114.

Il personale Aiuto, Assistente, Amministrativo, Tecnico e Subalterno non di ruolo non ha diritto all'aspettativa. Se però è in servizio da un anno almeno, ha diritto ad un congedo annuale da fissarsi dal Direttore della Scuola.

CAPO VIII.

Disposizioni varie.

ART. 115.

Per tutte le disposizioni non contemplate nel presente Regolamento valgono, in quanto applicabili, quelle dei R. D. 30 settembre 1923, n. 2102; R. D. 6 aprile 1924, n. 674; R. D. 30 dicembre 1923, n. 2960 e successive modificazioni.

ART. 116.

Per gli stipendi, gli aumenti periodici e il supplemento di servizio attivo da corrispondersi ai Professori, Aiuti, Assistenti, al personale Amministrativo e a quello Tecnico e Subalterno valgono, come già detto, e in quanto applicabili, le tabelle e le norme del R. D. 11 novembre 1923, n. 2395 e successive modificazioni.

ART. 117.

La indennità caro-viveri a tutto il personale dipendente dalla Scuola sarà corrisposta nella stessa misura e con le medesime norme in vigore per gli Impiegati dello Stato.

ART. 118.

Su proposta del Direttore, il Consiglio di Amministrazione potrà assegnare speciali premi di operosità e di rendimento al personale degli uffici. Così pure potrà disporre speciali compensi in casi di supplenze per assenza o mancanza di personale di ruolo.

ART. 119.

Le polizze di assicurazione saranno custodite dall'Amministrazione della Scuola e consegnate ai singoli interessati all'atto della cessazione dal servizio.

**Tabella del Personale Assistente, Tecnico e Subalterno di ruolo
della R. Scuola di Ingegneria di Torino.**

Istituto, Cattedra e Servizi generali	Aiuti	Assist.	Tecnici	Subalt.
Direzione, Segreteria e servizi generali . .	—	—	2	6
Biblioteca	—	—	—	3
Architettura	—	1	—	1
Disegno biennio	—	—	—	1
Geologia	—	1	—	1
Mineralogia	—	—	—	—
Analisi Matematica Geometr.	1	2	—	1
Chimica industriale	1	2	—	2
» applicata	1	2	1	1
Elettrotecnica	1	2	1	1
Elettrochimica	—	1	—	1
Fisica	—	2	1	1
Idraulica	—	2	—	1
Macchine termiche	1	1	—	—
Meccanica applicata e costruz. aeronautiche	1	2	1	1
Meccanica razionale	—	2	—	—
Scienza costruzioni	—	2	1	—
Miniere	—	—	1	—
Tecnologia meccanica	1	—	—	1
Termotecnica	—	1	1	—
Teoria ponti	1	1	—	—
Topografia e costruzioni stradali ed idrauliche	—	2	—	—
TOTALI . . .	8	26	9	22

TABELLA II.

Tabella Stipendi e Supplementi di servizio attivo per il Personale dei gruppi A. B. C.
in vigore sino al 30 giugno 1930.

Grado	STIPENDI E SUPPLEMENTI DI SERVIZIO ATTIVO								Anni richiesti per gli aumenti periodici			Osservazioni
	Iniziali del grado	al 1° aumento	al 2° aumento	al 3° aumento	al 4° aumento	al 5° aumento	al 6° aumento	al 7° aumento	Gruppo A	Gruppo B	Gruppo C	
IV	31.750 10.750	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Gruppo A - Professori, Aiuti, Assistenti, Segretari, Bibliotecario.
V	24.000 8.250	26.000 8.250	—	—	—	—	—	—	4	—	—	
VI	19.900 6.250	21.000 6.250	22.750 6.250	—	—	—	—	—	4	—	—	Gruppo B - Ragionieri, Economo.
VII	17.500 4.700	18.400 4.700	19.400 4.700	—	—	—	—	—	4	4	—	Gruppo C - Archivist, Applicati, Dattilografe.
VIII	14.050 3.600	14.650 3.600	15.500 3.600	15.200 ^(a) 16.350 ^(b)	15.900 3.600	16.550 3.600	17.000 3.600	—	4	4	—	I Professori stabili conseguono il grado quinto dopo otto anni di permanenza nel grado sesto, e il grado quarto dopo sette anni di permanenza nel grado quinto.
IX	11.900 2.900	12.500 2.900	13.200 2.900	13.000 ^(a) 14.050 ^(b)	13.600 2.900	14.400 2.900	15.200 2.900	—	4	4, 4, 5	4, 5, 5	
X	9.750 2.150	10.300 2.150	11.050 2.150	10.850 ^(a) 11.900 ^(b)	11.450 2.150	12.150 2.150	13.000 2.150	—	3, 3, 4	4, 4, 5	4, 5, 5	
XI	7.150 1.750	7.800 1.750	8.450 1.750	8.150 ^(a) 9.050	8.800 9.750 ^(b)	9.350 1.750	9.650 1.750	10.000 1.750	2, 2, 3, 3	2, 3, 4, 4	4	a) Stipendio iniziale di grado per il personale dei gruppi A e B.
XII	5.750 1.450	6.050 1.450	6.350 1.450	6.750 1.450	7.150 1.450	—	—	—	2	2	3	b) Stipendio finale di grado per il personale del gruppo C.
XIII	4.250 1.250	4.600 1.250	4.900 1.250	5.300 1.250	5.750 1.250	—	—	—	—	—	2	

Tabella Stipendi e Supplementi di servizio attivo per il Personale dei gruppi A. B. C.
in vigore dal 1 luglio 1930.

Grado	STIPENDI E SUPPLEMENTI DI SERVIZIO ATTIVO							Anni richiesti per gli aumenti periodici			Osservazioni
	In ziali del grado	al 1° aumento	al 2° aumento	al 3° aumento	al 4° aumento	al 5° aumento	al 6° aumento	Gruppo A	Gruppo B	Gruppo C	
IV	36.000 12.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Gruppo A - Professori, Aiuti, Assistenti, Segretari, Bibliotecario.
V	27.000 9.000	29.000 9.000	—	—	—	—	—	4	—	—	
VI	22.000 7.000	23.000 7.000	25.000 7.000	—	—	—	—	4	—	—	Gruppo B - Ragionieri, Economo.
VII	19.000 5.200	20.000 5.200	21.000 5.200	—	—	—	—	4	4	—	Gruppo C - Archivisti, Applicati, Dattilografe.
VIII	14.400 3.700	15.000 3.700	15.900 3.700	(a) (b) 16.700 3.700	17.500 3.700	18.000 3.700	—	4	4	4	I professori stabili conseguono il grado quinto dopo otto anni di permanenza nel grado sesto, e il grado quarto dopo sette anni di permanenza nel grado quinto.
IX	12.000 3.000	12.800 3.000	13.500 3.000	(a) (b) 14.400 3.000	15.000 3.000	15.900 3.000	16.700 3.000	4	4, 4, 5	4, 5, 5	
X	10.000 2.200	10.500 2.200	11.300 2.200	(a) (b) 12.200 2.200	12.800 2.200	13.500 2.200	14.400 2.200	3, 3, 4	4, 4, 5	4, 5, 5	
XI	7.300 1.800	8.000 1.800	8.700 1.800	(a) 9.300 1.800	(b) 10.000 1.800	10.500 1.800	—	2	2, 3	4	a) Stipendio iniziale di grado per il personale dei gruppi A e B.
XII	5.900 1.500	6.200 1.500	6.500 1.500	6.900 1.500	7.300 1.500	—	—	2	2	3	b) Stipendio finale di grado per il personale del gruppo C.
XIII	4.300 1.300	4.700 1.300	5.000 1.300	5.400 1.300	5.900 1.300	—	—	—	2	2	

**Tabella Stipendi e Supplementi di servizio attivo
per il Personale Tecnico e Subalterno.**

PERSONALE	Stipendi e supplementi di servizio attivo							Anni richiesti per gli au- menti periodici
	Iniziale	al 1° aumento	al 2° aumento	al 3° aumento	al 4° aumento	al 5° aumento	al 6° aumento	
In vigore fino al 30 giugno 1930								
Tecnici	5450 1195	6100 1225	6750 1255	7400 1285	8050 1315	8700 1345	9300 1375	4
Subalterni . . .	4700 950	5000 965	5450 985	5975 1010	6525 1035	7075 1060	7600 1085	4
In vigore dal 1° luglio 1930								
Tecnici	5500 1300	6200 1300	6900 1300	7600 1300	8300 1300	9000 1300	9600 1300	4
Subalterni . . .	4800 1000	5100 1000	5600 1000	6150 1000	6750 1000	7350 1000	7900 1000	4

REGOLAMENTO
PER LE PROVE ED ANALISI PER IL PUBBLICO

REGOLAMENTO PER LE PROVE ED ANALISI

PER IL PUBBLICO

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta 22 novembre 1925

Modificato " " " 30 maggio 1927

Modificato " " " 2 marzo 1929

ART. 1.

I Gabinetti e Laboratori sperimentali annessi alla R. Scuola di Ingegneria, subordinatamente alla loro funzione scientifica e didattica, compiono anche i servizi di prove ed analisi per le pubbliche amministrazioni e per privati.

ART. 2.

La richiesta deve essere indirizzata alla Direzione della Scuola: in essa il richiedente si dichiarerà pronto a pagare anticipatamente la tariffa corrispondente alle determinazioni desiderate, nonché quelle spese eventualmente incontrate per l'esecuzione delle prove e delle analisi richieste.

ART. 3.

Le Amministrazioni sia pubbliche che private le quali, per la frequenza delle richieste o per l'urgenza di avere i certificati appena redatti o per altre ragioni, ritengono preferibile di effettuare il pagamento delle somme di cui risultino in debito, trimestralmente, semestralmente o annualmente, possono essere accontentate semprechè ne facciano richiesta e versino a titolo di deposito e garanzia quelle somme che l'Amministrazione della Scuola di caso in caso fisserà, in relazione al numero di analisi e prove in precedenza richieste.

ART. 4.

L'oggetto di prove od analisi deve essere inviato franco di spesa alla Sede del Gabinetto o Laboratorio competente, giusta l'annessa tabella. Non si risponde di eventuali guasti dipendenti dal cattivo imballaggio o dal trasporto.

ART. 5.

L'oggetto di prove od analisi deve portare un controsegno, sufficiente alla sua identificazione, da citarsi nelle richieste.

Per gli strumenti di misura dovrà indicarsi nella richiesta per ciascuno di essi il numero distintivo, il numero di fabbricazione, nonchè la Ditta che lo ha costruito.

ART. 6.

Le spese di corrispondenza, bollo, ed eventuale ritorno degli oggetti sperimentati sono a carico del richiedente.

I versamenti delle somme dovute dai richiedenti debbono farsi all'Ufficio Economato della Scuola che ne rilascerà regolare ricevuta.

L'Ufficio Economato annota in apposito registro le domande secondo l'ordine di presentazione, facendone risultare tutti gli elementi necessari ad un efficace controllo sull'andamento del servizio. Dopo la registrazione l'Ufficio Economato trasmette le richieste ai Gabinetti o Laboratori competenti.

ART. 7.

Le prove od analisi sono eseguite sotto la direzione dei Direttori dei rispettivi Gabinetti o Laboratori; i certificati, redatti su appositi stampati, portano la firma dello sperimentatore, il quale risponde dell'esecuzione delle prove od analisi, e sono controfirmati dal Direttore del Gabinetto o Laboratorio.

I certificati, unitamente alle richieste corrispondenti, vengono trasmessi all'Ufficio Economato che cura di farli vistare dal Segretario Capo della Scuola prima di rimetterli ai richiedenti.

I certificati debbono portare la marca da bollo prescritta dalla Legge.

La corrispondenza dei richiedenti viene conservata dall'Ufficio Economato per il periodo di tre anni.

Una copia autentica di ogni certificato sarà conservata presso il Gabinetto o Laboratorio che lo ha rilasciato.

ART. 8.

Al richiedente non viene fatta comunicazione del risultato dell'analisi o prova che a mezzo del certificato.

In nessun caso il certificato dell'analisi o prova sarà comunicato a terze persone.

ART. 9.

Il richiedente può avere una o più copie di ciascun certificato previo corrispondente versamento delle spese di bollo e dei diritti di Segreteria.

ART. 10.

I certificati non contengono apprezzamenti di indole peritale, ma soltanto i risultati sperimentali ottenuti.

ART. 11.

Di ciascun campione inviato ai Laboratori chimici una parte viene conservata per sei mesi con le indicazioni necessarie ad identificarlo.

Gli oggetti sperimentati non reclamati dai richiedenti entro un mese dalla consegna del certificato divengono proprietà della Scuola.

ART. 12.

Le somme rimosse per il servizio prove ed analisi effettuate da ciascun Gabinetto o Laboratorio potranno essere ripartite o annualmente od anche trimestralmente nel corso dell'Esercizio e nel seguente modo:

a) una quota parte pari al 20 % all'Amministrazione della Scuola a titolo di rimborso per le spese generali;

b) una quota parte non superiore al 40 % al personale addetto al Gabinetto o Laboratorio secondo le deliberazioni che in merito prenderà di volta in volta il Consiglio di Amministrazione della Scuola su proposta del Direttore del Gabinetto o Laboratorio;

c) la parte residuale al Gabinetto o Laboratorio a titolo di rimborso per le spese sostenute.

Un caso simile di cui abbiamo avuto notizia presso
il Capitano a Caporetto che lo ha deciso.

Art. 10

Al richiedente non viene fatta comunicazione del risultato
dell'analisi e non è ammessa alcuna opposizione.
In nessun caso il richiedente dell'analisi o dell'analisi con-
tinua a ricevere persone.

Art. 11

Il richiedente può avere o non avere in possesso di un
gioco corrispondente, rimanendo in ogni caso a carico
il pagamento.

Art. 12

I risultati non vengono comunicati al richiedente
ma soltanto i risultati soddisfacenti.

Art. 13

La classe analizzata rivela al Laboratorio chimico una parte
vasta conservata per cui non è necessario ad iden-
tificare.
Gli oggetti spediti, non voluti dal richiedente entro
un mese dalla consegna del risultato vengono pagati dalla
Stato.

Art. 14

Le somme versate per il servizio prove ed analisi effettuate
dal Capitano a Caporetto o Laboratorio possono essere ripartite o an-
nualmente ed anche trimestralmente nel corso dell'esercizio e nel
seguente modo:
a) una parte pari al 20% all'amministrazione della
Stato a titolo di rimborso per le spese generali;
b) una parte non superiore al 40% al personale ad-
dotto al Laboratorio o Laboratorio secondo le disposizioni che in-
terviene quando si volta il Consiglio di Amministrazione
della stessa su proposta del Direttore del Laboratorio o Laboratorio;
c) la parte restante al Laboratorio o Laboratorio a titolo di
rimborso per le spese materiali.

PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO

(Modificazioni ed aggiunte a quelli contenuti nell'Annuario 1928-1929)

PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO

Corso di Organizzazione Industriale.

(Il presente modifica quello contenuto nell'Annuario precedente).

I^a PARTE

1. - *Cenno sugli scopi che il corso si propone.* — L'Organizzazione Industriale esaminata come Ramo dell'Organizzazione Aziendale, a sua volta considerata nell'insieme di compiti che formano l'Organizzazione Nazionale.

I rami diversi dell'Organizzazione Industriale per le diverse categorie di prodotti.

2. - *Il programma di azione che l'Organizzazione Industriale si propone.* — La normalizzazione nella sua origine e necessità di essere e nella sua azione:

I coll'unificazione;

II colla razionalizzazione.

L'unificazione dei prodotti e delle norme di esecuzione nelle loro necessità e scopi.

La razionalizzazione delle industrie, col loro orientamento verso prodotti unificati e l'organizzazione dei fattori della produzione.

II^a PARTE

1. - *L'azienda industriale produttiva ed i suoi costituenti.* — Il Prodotto come esso nasce dall'Idea e viene definito nelle sue espressioni caratteristiche: Volume di servizio, volume di denaro costo, volume di produzione collocabile. Il progetto finanziario come esame preventivo del funzionamento di un'azienda produttiva.

La *Direzione Costruzioni* come Ente preposto allo studio di funzionamento e costituzione del prodotto per definire lo stesso in disegni e distinta base elementi.

La *Direzione Impianti* come Ente preposto allo studio, determinazione e materializzazione dell'Impianto Immobili e dell'Impianto gestionale.

La *Direzione Produzione* come Ente preposto alla realizzazione del prodotto negli impianti, immobile e gestionale a disposizione dell'azienda.

La *Direzione Vendite* come Ente preposto al collocamento del prodotto, propaganda ed assistenza del prodotto presso la clientela.

III^a PARTE

I. - *Azione della Direzione Costruzione.* — Il Servizio Progettisti, nei suoi scopi e compiti. - Il Servizio Costruttori, nei suoi scopi e compiti - Calcoli normalizzati.

Il Servizio normalizzazione nei suoi scopi e compiti, capitolati di definizione dei materiali; materiali, utensili, calibri normali da considerarsi nel progetto di elementi; tolleranze di lavorazione.

La scomposizione del complessivo prodotto nei suoi gruppi, sottogruppi ed elementi. - La distinta base.

I disegnatori sviluppatori del progetto di costruzione. - Disegno di elemento e sue caratteristiche. - Calcolazione, riproduzione, archivio e distribuzione disegni.

IV^a PARTE

I. - *Azione della Direzione Produzione.* — Lo scopo di ottenere con concatenamento di azioni vincolanti uomini — materiale e denaro mediante norme, dotazioni gestionali e servizi, dagli impianti immobili e gestionali, il prodotto al costo di fabbricazione previsto.

La ripartizione dei compiti nella Direzione Produzione con Direzione Disposizioni. - Direzione Fabbricazioni. - Direzione Colaudi nella loro funzione di enti fra loro indipendenti di cui uno ordina, l'altro eseguisce ed il terzo verifica se l'esecuzione è conforme agli ordini impartiti.

V^a PARTE

Precisazione dei diversi fattori della produzione, nella loro formazione di servizi svolgenti azioni concordi per l'ottenimento degli scopi prefissi dalla Direzione Produzione.

1. - *Il servizio studio delle lavorazioni.* — Esame della costruzione per l'ottenimento dell'espressione più economica, sia con riguardo all'impianto gestionale disponibile che per razionalità di operazioni.

Proposte con dimostrazione di bilancio economico.

Studio e determinazione dei cicli di elaborazione per la compilazione dei cartellini ciclo operazioni per lavorazioni e montaggio.

Lavorazioni fondamentali per la trasformazione di elementi greggi in elementi ultimati.

Principi costruttivi delle tabelle grafiche di calcolo dei tempi di lavorazione (nomogrammi).

Nomogrammi generici per le operazioni fondamentali su macchine utensili.

Nomogrammi per i tempi di operosità operai in piazzamento elementi su macchine, svincolamento e comandi.

Nomogrammi per lavorazioni a mano.

Principi di determinazione dei costi preventivi di elementi in base al loro volume e peso (determinazione quindi della costituente materiale), ai tempi di lavorazione e spese di fabbricazione attribuibili alle singole lavorazioni.

Esempi in merito.

Studio del carico di ogni stazione in base al volume di produzione fissato, e ricerca della saturazione massima dell'impianto gestionale e posti di lavoro per l'ottenimento della pianta dei diversi reparti.

Studio e sviluppo costruttivo delle dotazioni gestionali: attrezzature, utensilerie, calibri.

Richieste per l'esecuzione delle dotazioni gestionali e controllo sulla consegna alle gestioni produttive.

Prova delle dotazioni gestionali e collegamento fra servizio studio lavorazioni ed officina per il loro perfezionamento.

2. - *Il servizio sistemazione impianti gestionali.* — Adattamento nell'impianto immobile dell'impianto gestionale conforme i cartellini ciclo operazioni e le piante studiate dal servizio studio lavorazioni.

Collocamento apparecchi, derivazioni, ecc., per utilizzazione servo mezzi.

Prevenzioni infortuni. - Sorveglianza sulle manutenzioni.

3. - *Il servizio analisi della costituente materiale nel costo del prodotto.* — Materiali indefiniti e definiti. - Analisi per l'ottenimento del minimo fabbisogno di materiale indefinito per la realizzazione dell'elemento.

Analisi per l'ottenimento della quantità minima peso o volume, nello stato di greggio, per l'elemento definito.

Sfridi e sprechi e specchi statistici di individuazione sfridi per i diversi materiali costituenti il prodotto.

4. - *Il Servizio acquisti.* — La ricerca delle fonti più convenienti di approvvigionamento.

L'analisi dei prezzi, individuando, nei prodotti da acquistare, i valori delle costituenti materiale — mano d'opera — spese.

La contrattazione per lotti conforme commesse e la programmazione arrivi conforme programmi di produzione.

Campionari di produttori diversi.

Ricerche di materiali nuovi più convenienti ed informazioni.

5. - *Il servizio programmazione produzioni e movimento materiali.* — Magazzini materiali indefiniti e magazzini elementi greggi.

Arrivi ed ordinamento nei magazzini.

Distribuzione materiale ai capilinea di lavorazione, raccolta elementi ultimati e loro raggruppamento per operazione di montaggio.

Produzioni per serie: Linee di lavorazione e giro di lavorazione. - Magazzini intermedi, programmi: da programma uscita a programma elementi e ritmo consegne da magazzino.

Produzioni per commissione: Successione di disposizioni da Direzione Costruzioni (Ufficio Tecnico progetti) ad analisi preven-

tiva prezzi costo e consegne, all'ordine di approvvigionamento e distribuzione ai posti di lavorazione, tabelliera di distribuzione lavorazioni e controllo delle scadenze prefissate per l'ultimazione elementi in base alle date impegnate per la consegna prodotto.

Produzioni a gettito continuo e produzioni a gettito intermittente, loro impostazione e controllo.

6. - *Il Servizio analisi della costituente mano d'opera nel costo del prodotto.* — Mano d'opera produttiva diretta e mano d'opera produttiva indiretta.

Analisi dei tempi di operazione.

Individuazione dei tempi attivi e passivi per la macchina operatrice e di operosità od inoperosità per l'uomo addetto.

Ricerche di saturazione. Cartoncini analisi tempo per operazione — riassunto tempi per elemento, per sottogruppo, per gruppo e complessivo in espressioni corrispondenti alle diverse unità operatrici.

Sistemi di retribuzione e conversione tempi d'operazione in mercede.

Lavorazioni a cottimo individuale o per gruppo. Base di retribuzione per pezzo od in base ad ore normali.

Sistemi incentivi di retribuzione.

Scelta degli addetti alle lavorazioni in base all'esame dei requisiti individuali.

7. - *Il servizio sovrintendenza alle lavorazioni.* — Scomposizione delle responsabilità e determinazione delle autorità destinate a sovrintendere sulle lavorazioni corrispondentemente ai complessivi, gruppi, sottogruppi e raggruppamento di elementi.

Prescrizione dei compiti, ed adeguazione della quantità preposti, nelle gestioni produttrici.

8. - *Il servizio collaudi.* — Determinazione dei diversi collaudi di qualità e quantità. Collaudi di accettazione. Collaudi di lavorazione e montaggio, fissi e volanti. Strumenti usati nel collaudo. Collaudi di funzionamento. Adeguazione dei preposti alle diverse stazioni ed incarichi di collaudo nelle gestioni produttive.

9. - *Il servizio analisi della costituente spese di fabbricazione nel costo del prodotto.* — Concetto di spesa generale e ripartizione delle spese generali in spese aziendali e spese di fabbricazione.

Precisazione delle une e delle altre.

Ripartizione delle spese di fabbricazione in spese fisse, spese semifisse, spese variabili e loro diverso modo di incidere sul costo di fabbricazione.

Unificazione dei materiali ausiliari della produzione e loro definizione con capitoli di requisiti. Ricerca della unità base di influenza per ognuna delle diverse voci di spesa.

Analisi per la determinazione della spesa corrispondente all'unità base di influenza.

Conversione dei programmi di produzione in unità base di influenza spese per la precisazione della spesa ammessa.

Prelievo di materiali ausiliari e loro razionamento. Analisi e sorveglianza sulle spese di manutenzione e diverse.

Statistiche di consumi ammessi per quantità fisse di produzione.

10. - *Il servizio determinazione preventiva e consuntiva dei costi di fabbricazione.* — Il costo preventivo, nell'espressione delle analisi per materiale, mano d'opera e spese, di ogni elemento, sottogruppo, gruppo e complessivo, sia allo stato di lavorazione intermedia (magazzini intermedi) che allo stato di ultimato.

Relativi cartoncini di costo ripartitamente per le tre costituenti.

Determinazione delle unità per la misurazione dei prelievi materiale, mano d'opera, e spese nelle gestioni produttive.

Costi di fabbricazione consuntivi in base ai risultati di perdita, controllata, nelle gestioni per materiale, mano d'opera e spese, corrispondentemente al prodotto licenziato.

Costi reali dell'elemento per indagine e determinazione di spesa reale corrispondente alle stazioni di lavorazione.

11. - *Il servizio contabilizzazione del costo di fabbricazione.* — La contabilizzazione progressiva dei prelievi di materiale, mano d'opera e spese, effettuati dalla gestione produttiva.

La valutazione del prodotto licenziato, in base ai cartoncini di costo preventivo, ripartitamente per materiale, mano d'opera e spese.

Considerazione dell'influenza per variazioni nel giro di lavorazione.

Specchi statistico-contabili raffrontativi di perdita o profitto, per le gestioni, in base al prodotto licenziato ed ai prelievi effettuati ripartitamente per materiale, mano d'opera e spese.

Specchi statistici delle spese con raffronti all'unità prodotta, alle L. 100 mano d'opera produttiva ai Kg. 100 di prodotto licenziato e perdite o profitti realizzati dalla gestione produttiva sui consumi e spese ammessi.

Influenza delle spese fisse e semifisse, nel costo del prodotto, durante variazioni del volume di produzione.

Costo di fabbricazione a volume normale previsto di produzione e costo di fabbricazione a volume di produzione reale. Costo aziendale. Importanza delle scorte di materiale e del rapporto fra capitale immobilizzato in queste e valore del prodotto licenziato durante un esercizio contabile.

12. - *Il servizio controllo delle disposizioni.* — Norme generali, delle superiori Direzioni. Norme particolari, della Direzione produzione. Norme di servizio o fogli note, di ogni servizio. Necessità che tutte le azioni siano prescritte, sia per modo di esecuzione che per autorità e responsabilità corrispondente, onde rendere possibile il controllo.

Concatenamento fra le azioni dei diversi servizi della Direzione Produzione onde siano evitati duplicati o mancanza di continuità.

Verifica che le norme sieno seguite, vaglio di proposte di modifica e perfezionamento delle norme in base al progresso.

Verifica della efficienza dei diversi servizi e delle diverse officine per l'equiparamento di tutti in funzionamento « optimum » allo stesso volume di produzione, risultante come volume medio di prodotto licenziabile nell'anno dall'azienda.

VI^a PARTE

Procedimento di azioni in un ambiente industriale da organizzare.

Rilievo delle attribuzioni ed autorità.

Rilievo del ciclo di trasformazione del materiale da elemento ultimato risalendo all'elemento greggio od al fabbisogno materiale indefinito.

Rilievo delle operazioni di trasformazione precisando per ognuna: l'unità operatrice, le dotazioni gestionali impiegate, i tempi attivi e passivi di macchina, i tempi di operosità ed inoperosità dell'operaio addetto ed i diversi materiali ausiliari usati in qualità e quantità.

Rilievo dei movimenti dei diversi materiali. - Rilievo delle diverse funzioni svolte da mano d'opera produttiva indiretta. - Riflessioni sui rilievi.

Bilanci economici di raffronto del costo attuale col costo, dopo modificazioni introdotte, considerando l'ammortamento del valore delle modificazioni stesse. - Diverse.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Gita d'istruzione agli impianti della Società Nazionale Cogne in Valle D'Aosta - 5-9 maggio 1929-VII

La comitiva composta di 52 allievi laureandi e del 4° corso di ingegneria, accompagnata dal Direttore, dai Professori Silvestri e Galassini e da alcuni Assistenti della Scuola, partita da Torino nelle prime ore del pomeriggio del 5 maggio, raggiunse in serata il paese di Cogne, dopo aver percorso in comodi torpedoni l'industriosa e pittoresca vallata d'Aosta. Il mattino seguente, per tempo, gli allievi raggiunsero a piedi la località Liconi, dove a quota 2450 si apre nel corpo della montagna l'importante miniera di minerale di ferro.

LA MINIERA.

Ad attendere i gitanti volle trovarsi il Sen. Ing. Brezzi, Amministratore delegato della Soc. Nazionale Cogne, accompagnato dal Dott. Elter, Direttore della Miniera. Prima di iniziare la visita ai cantieri di lavoro il Sen. Brezzi illustrò brevemente le particolarità dell'impianto. Gli allievi appresero così che il minerale estratto, magnetite, è pregevole per purezza e per ricchezza in ferro, raggiungendo il suo tenore anche il 65 %.

L'importante giacimento, studiato ed individuato nella quasi completa sua estensione, ha la forma di una grossa lente leggermente inclinata sull'orizzonte con direzione est-ovest, compresa in roccia serpentina a contatto di calcescisti: la potenza massima raggiunge i 120 m.

Con opportuni lavori di gallerie di ricerca e sondaggi è stata finora accertata una massa di minerale di oltre 14 milioni di tonnellate, la quale, con uno sfruttamento specifico di circa 250 mila

tonnellate-anno, già assicura fin d'ora al nostro Paese un approvvigionamento regolare per una settantina di anni. I lavori di ricerca però sono in continuo sviluppo ed i risultati che si ottengono lasciano la tranquillità sulla prosecuzione del giacimento anche oltre quanto già accertato. Il Sen. Brezzi ha voluto sottolineare tutta l'importanza che questo fatto riveste nell'interesse della Nazione, dal doppio punto di vista industriale e bellico.

La coltivazione del minerale viene fatta col metodo del « magazzinaggio », basato per quanto possibile sul sistema a gravità per il caricamento ed il trasporto del materiale. Tre ordini di gallerie orizzontali, sovrastanti l'uno all'altro di una trentina di metri e collegati da pozzi verticali, si diramano addentrandosi nel cuore del giacimento. La perfetta e regolare organizzazione di lavoro ha permesso di raggiungere una produzione normale giornaliera di 700 tonnellate, corrispondenti a 5÷6 per minatore. Questi sono divisi in due turni, con un intervallo durante il quale una squadra specializzata fa brillare le volate di mine predisposte dai compagni di lavoro della sciolta precedente. L'esplosivo preferito è la « cheddite », di impiego più sicuro, specialmente alle basse temperature. La preparazione dei fori da mina è ottenuta per mezzo di perforatrici pneumatiche. L'aria compressa, portata ai luoghi di impiego attraverso una lunga rete di tubazioni, è fornita da una potente Centrale nella quale sono installati tre compressori « Ingerzogl » azionati da motori elettrici: due gruppi sono in esercizio, il terzo è di riserva. L'energia proviene da un impianto idroelettrico costruito dalla Società stessa. L'aria è direttamente aspirata dall'esterno e cioè a quota 2500 e mediante doppia compressione è portata alla pressione di 8 atmosfere. Si sta studiando la convenienza economica di sostituire questa Centrale con un'altra da costruirsi mille metri più in basso: l'aumentato rendimento dovrebbe utilmente compensare il maggior sviluppo di tubazione.

Terminata la chiara ed applaudita esposizione, il Sen. Brezzi, assieme al Prof. Silvestri e al Dott. Elter, volle personalmente accompagnare la comitiva nella visita all'impianto.

All'imbocco della miniera sono situati i locali destinati all'abitazione ed ai servizi di approvvigionamento dei minatori (panetteria, fucina, refettori, ecc.), in diretto collegamento sotterraneo con l'interno della miniera per cui l'accesso a questa è permesso

anche nelle più rigide giornate d'inverno, nonostante le bassissime temperature raggiunte in tale epoca e le violenti bufere di neve. Il riscaldamento dei locali, alle cucine, ai forni per la panificazione, agli impianti bagni e doccie, è provvisto con energia elettrica.

Attraversata la fucina, dove vengono preparati in « acciaio di Aosta » i fioretti per le perforatrici e la Centrale di compressione, si entra direttamente nella miniera. La compattezza della roccia non ha richiesto speciali opere di armatura, per cui l'accesso e la circolazione vi è molto facilitata. La comunicazione fra i tre ordini orizzontali di gallerie avviene attraverso alle « discenderie », tronchi di galleria a forte inclinazione col suolo intagliato a gradini e servito da appositi montacarichi.

Gli allievi, muniti di lampade da minatore, si addentrarono nell'interno della miniera, andando a visitare i diversi cantieri di lavoro dove ferveva l'opera delle squadre di minatori, intenti a preparare con le perforatrici pneumatiche i fori da mina.

Il materiale escavato viene portato mediante carrelli scorrenti su rotaie in « magazzini », costituiti da grandi pozzi verticali terminanti in basso in grosse tramogge, manovrando le quali il materiale viene direttamente caricato su vagoncini trainati da un piccolo locomotore elettrico a corrente continua.

GLI IMPIANTI DI COGNE.

Dalla bocca della miniera, il minerale, mediante una teleferica della potenzialità di 100 tonnellate-ora, è disceso allo Stabilimento di Cogne.

Tale Stabilimento venne visitato nel pomeriggio dello stesso giorno. Vi si possono distinguere tre fasi di lavorazione: deposito nei silos, frantumazione a mezzo di potenti *concasseurs*, separazione qualitativa del materiale.

Il minerale, dai carrelli della teleferica, viene direttamente versato in silos di deposito. Da questi, mediante un alimentatore automatico, è portato per gravità ad un primo grande concasseur a cono eccentrico rotante con superficie ondulata in acciaio al manganese, ove subisce una grossolana spezzettatura; quindi, sempre per gravità, giunge ad una batteria di *concasseurs* a mascelle che lo

frantumano in minuta appezzatura. Il minerale così preparato, subisce una prima cernita elettromagnetica a secco, venendo classificato in materiale ricco (con un tenore in ferro superiore al 40 %) ed in materiale povero.

Dai *silos* di deposito il materiale viene, con rapidissima manovra, caricato su carri speciali di una ferrovia elettrica a corrente continua, che lo trasporta alla stazione di partenza di una seconda teleferica, dopo un percorso di circa 12 Km. ed attraverso numerose gallerie, l'ultima delle quali attraversa il grande massiccio del Drinc con uno sviluppo di 6700 metri. Giungendo ad Aosta, il materiale ricco va ai depositi, donde può essere portato direttamente agli alti forni; il povero passa ad un trattamento di arricchimento in apposito impianto con potenti mulini di macinazione a batterie di cernitori magnetici per via umida. Il materiale ricco così ricavato, che è portato al tenore del 65 % in ferro, passa poi ad un impianto di bricchettaggio dal quale, sotto forma di mattonelle, va poi ai depositi e quindi agli alti forni.

GLI STABILIMENTI DI AOSTA.

Suddivisi in diverse squadre, accompagnate ognuna da dirigenti e tecnici della Società, gli allievi poterono nei giorni successivi minutamente visitare i grandiosi stabilimenti siderurgici di Aosta. Essi comprendono due alti forni soffiati, per la trasformazione del minerale in ghisa; acciaierie con convertitori Bessemer e forni elettrici, impianti di laminatoi ed officine ausiliarie; stabilimento per produzione di ferro-leghe ai forni elettrici ed una Centrale termoelettrica per utilizzare i gas di alto forno ed il carbone minuto che viene dalla miniera di La Thuile.

Alti forni. — L'impianto degli alti forni comprende una serie di silos nei quali sono immagazzinati i vari materiali necessari al trattamento del minerale e cioè: minerale concassato, minerale bricchettato, carbone coke, antracite di La Thuile, calcare, ecc.

I due alti forni, di tipo modernissimo con caricamento totalmente automatico, si elevano a circa 35 metri dal suolo ed hanno un diametro massimo di 8 metri. L'aria compressa a 30 cm. di

mercurio è portata alla camera di combustione mediante una batteria di 6 ugelli. Il corpo cilindrico del forno è costituito da una serie di anelli sovrapposti e collegati da giunti di dilatazione, guarniti da una cerchiatura in lamiera di ferro a forma di cassone, ripieno di materiale sabbioso. Nel crogiuolo sono praticate due distinte bocche di colata, disposte a 90 gradi e con un dislivello di circa 60 cm. fra di loro: la più alta serve per smaltire le scorie che, investite da una corrente d'acqua, si solidificano e vengono facilmente trasportate dall'acqua stessa; l'altra bocca costituisce il foro di colata propriamente detto, dal quale ad intervalli di circa due ore si spilla la ghisa fusa che, percorrendo appositi canali, si raccoglie nei grossi secchioni o « *poches* » che la trasportano direttamente all'Acciaieria per essere affinata.

La produzione giornaliera di ogni forno si aggira sulle 200 tonnellate di ghisa, con una media di 12 colate.

Centrale termo-elettrica. — È stata costruita secondo i più moderni criteri della produzione termica dell'elettricità. Essa occupa un fabbricato proprio in prossimità degli alti forni: vi sono installate quattro caldaie sub-verticali tipo Ansaldo-Büttner di 572 mq. di superficie ognuna, con una produzione per mq. di circa 40 kg. di vapore surriscaldato a 390 gradi ed alla pressione di 32 atmosfere.

In questa Centrale si utilizzano in parte i gas degli alti forni ed in parte carbone polverizzato, proveniente dal minuto della miniera di antracite di La Thuile, che in tal modo trova ottimo impiego.

La Centrale comprende due turbo-alternatori da 7250 KVA a 5000 volta, con 3000 giri al primo.

Acciaieria. — La ghisa liquida dell'alto forno, raccolta in capaci *poches*, viene trasportata nell'Acciaieria (reparto conversione) e versata in un mescolatore della capacità di 300 tonn. e che può quindi contenere il prodotto di quasi un'intera giornata. L'azione di rimescolamento conferisce omogeneità alla massa fusa mentre la temperatura vi è mantenuta costante mediante riscaldamento elettrico.

In seguito, la ghisa viene versata dapprima nei convertitori (tre del tipo Bessemer) nei quali avviene una prima affinazione in

acciaio, e poi nei forni elettrici (quattro del tipo Heroult a tre elettrodi), nei quali il materiale si affina ulteriormente e subisce opportune correzioni di qualità. Il prodotto dei forni elettrici viene direttamente versato nelle lingottiere.

Si passa quindi al reparto laminazione, nel quale i lingotti possono, per successivi passaggi in laminatoi di forma, dare luogo ad 80 diversi tipi di profilati. Il materiale proveniente da questo reparto è immagazzinato e pronto per la spedizione.

Reparti speciali. — Gli allievi, sempre suddivisi in squadre, furono poi guidati a visitare i numerosi altri reparti speciali: lo stabilimento ferro-leghe; le sale di prova di resistenza e di qualità dei materiali; i laboratori chimico sperimentali, ecc.

GLI IMPIANTI IDROELETTRICI

ED I LAVORI DELLA FERROVIA AOSTA-PRÈ S. DIDIER.

Interessante riuscì pure la visita ai lavori della ferrovia in costruzione Aosta-Prè S. Didier. La comitiva degli studenti, guidata dal progettista e Direttore Ing. Manara, percorse lunghi tratti della linea rendendosi conto delle diverse difficoltà, genialmente superate, che si incontrarono durante l'esecuzione dei lavori. Il fervore di opere constatato nei diversi cantieri, specialmente per la costruzione di importanti ponti e gallerie, danno la certezza che l'impegno assunto dagli ideatori, di costruire l'intero tronco in soli 24 mesi di lavoro, sarà certamente assolto, permettendo così di aprire al traffico, entro l'anno, l'importante tronco ferroviario (1).

Furono pure visitate le numerose Centrali idroelettriche, sparse lungo la sponda destra della Dora Baltea, costruite o riordinate dalla Società sotto la direzione del Prof. Silvestri della nostra Scuola, il quale, accompagnando personalmente gli allievi ai diversi impianti, ne illustrò tutte le notevoli particolarità tecniche, coadiuvato dal Direttore delle Centrali, Ing. Ramallini.

(1) Arrivati a Prè-S. Didier gli allievi poterono ammirare la grandiosità panoramica dell'imponente massiccio del Monte Bianco.

Dell'impianto di Champagne si visitò dapprima le opere di carico, consistenti in un grandioso bacino di carico, suddiviso longitudinalmente in due scomparti da un diaframma che ne rende possibile le periodiche puliture senza interruzione del servizio. Anteriormente a questo bacino è costruita la camera di carico, nella quale sono installati tutti gli organi ed accessori di manovra, a comando diretto e a distanza dalla Centrale. Questa, alimentata da due distinte tubazioni, sfrutta un salto di 460 metri ed una portata di 5 a 6 mc. Vi sono installati tre gruppi Pelton-alternatore da 3400 KVA con eccitatrice coassiale. L'architettura dell'edificio, di pretto stile Valdostano, bene si intona al paesaggio circostante.

L'Impianto di Chavonne, costruito nel 1917 da una Ditta francese per la lavorazione dell'alluminio e successivamente modificato ed aumentato di potenza dalla Società Ansaldo Cogne, sfrutta un salto di circa 560 m. con una portata media di 1,5 mc. Di particolare rilievo la condotta forzata che, iniziandosi dalla camera di carico con una semplice tubazione, si sdoppia dapprima per poi essere formata da tre distinti tubi in vicinanza della Centrale. In questa sono installati tre gruppi Pelton-alternatore: un quarto gruppo, di minor potenza, fornisce la corrente per l'illuminazione della vallata.

Alla Centrale di Aymaville, affluiscono le acque di scarico degli impianti posti a monte. Essa sfrutta un salto di circa 49 metri mediante cinque condotte forzate: quattro servono altrettanti gruppi Francis-alternatore; la quinta, di minor diametro, alimenta un piccolo gruppo Francis-dinamo per l'eccitazione.

L'energia, elevata nelle Centrali a 50 mila Volta, è mandata alla cabina principale degli stabilimenti di Aosta ed in parte ceduta ad altre reti di distribuzione.

*
* *

Ad Aosta i gitanti furono ricevuti nelle sale del Municipio da S. E. il Prefetto, dal Podestà, dal Segretario Federale e da numerose altre Autorità cittadine. A tutti rispose il Prof. Silvestri a nome dell'a Scuola, ringraziando delle accoglienze avute e dicendosi lieto di aver portato alcuni giovani a constatare i prodigiosi progressi compiuti in poco tempo, sicuro che essi porteranno nella vita il ricordo dei

grandiosi impianti visitati e delle meravigliose bellezze di cui la natura è stata prodiga all'industriosa vallata di Aosta.

Durante la permanenza in questa città, alla comitiva venne offerto un pranzo d'onore dalla Società Nazionale Cogne.

*
* *

Sulla via del ritorno si visitò la Fabbrica di Calcio-Cianamide di S. Marcel e la Fabbrica di birra di Borgofranco.

Ad Ivrea, dopo un cordiale ricevimento del Podestà nelle sale del Municipio, la comitiva visitò la fabbrica « Soie de Châtillon », guidata in tutti gli interessanti reparti di lavorazione dai dirigenti e dai tecnici dello Stabilimento.

Nel pomeriggio di giovedì 9 maggio, dopo essere stati alla Fabbrica « Olivetti », gli Allievi, prima di restituirsì a Torino, furono portati all'impianto Idroelettrico e di Irrigazione di Villareggia a Mazzè Canavese, mediante il quale le acque della Dora Baltea vengono utilizzate a fornire l'energia necessaria a sollevare parte dell'acqua stessa ad irrigare un comprensorio di oltre 2400 ettari di terreno, estendentesi sull'una e sull'altra sponda dell'altipiano morenico circostante. Il Prof. Silvestri, ideatore ed esecutore della trasformazione e del completamento dell'impianto, accompagnò i giovani a visitarne le varie parti: diga di sbarramento; centrale; edificio scaricatore; ecc., che fanno di quest'opera certamente la più tipica e forse la più importante del genere finora costruita in Europa.

DONI FATTI A GABINETTI E LABORATORI

(Fanno seguito a quelli pubblicati nell'Annuario 1926-27)

DONI FATTI A GABINETTI E LABORATORI

(Fanno seguito a quelli pubblicati nell'Annuario 1926-27)

Laboratorio di Chimica industriale.

- Dalla *Società del Linoleum*, Milano: Modello di impianto per la fabbricazione del Linoleum, con materie prime e prodotti finiti.
- Dalla *Raffineria Olii minerali S.A.*, Fiume: Campionario di petroli e derivati.
- Dalla *Raffineria Triestina Olii minerali S.A.*, Trieste: Campionario di petroli e derivati.
- Dall'*Azienda Generalc Petroli (A.G.I.P.)*, Torino: Campionario di petroli e derivati.
- Dalla *Società Italiana pel petrolio ed affini (NAFTA)*, Genova: Campionario di petroli e derivati.
- Dalla *Società Anonima A.B.C.D.*, Roma: Asfalti e bitumi di Ragusa.
- Dalla *Società Anonima NAFTA*, Genova: bitumi « *Spramex* ».
- Dalla *Società Italo Messicana Petroli e Affini*, Torino: Bitumi « *Ebano* ».
- Dallo *Stabilimento d'Asfalto O. Giacomà*, Torino: Asfalti e bitumi.
- Dalla *Società Anonima Puricelli*, Milano: Asfalti, Bitumi, Emulsioni bituminose, campioni rivestimenti stradali.
- Dalla *Società Anonima Colfix*, Genova: Asfalti, Bitumi, Emulsioni bituminose.
- Dalle *Distillerie Italiane S.A.*, Milano: Alcool e derivati.
- Dalla *Ditta A. Gardella*, Milano: Solventi clorurati e naftaline idrogenate.

- Dalla *American Cyanamid Company*, New York: Resine sintetiche.
Dalla *The Sharples Solvents Corp.*, Philadelphia: Solventi (cellosolve derivati del glicole etilenico, ecc.).
Dalla *Silica Products Co.*, Kansas City: Argille decoloranti e speciali (bentonite e acquagel).
Dalla *Chemische Ind. Ges.*, Hamburg: Saponi emulsificanti.
Dalla *Società E.C.F.M.*, Paris: Cresoli e derivati.
Dalla *Società Recherches et Expl. Petr.*, Paris: Carboni attivi, (Atticarbonbone).
Dalla *Società Italiana Potassa*, Roma: Silice colloidale.

Laboratorio di Elettrochimica.

- Dalle *Officine Savigliano*, Torino: Nuclei ad alta permeabilità per bobine di autoinduzione.
Dal *Cav. Casimiro Sbardolini*: Campioni vari di acciai speciali.
Dal *Prof. Borcea* della Università di Jassy: Raccolte des « Annales Scientifiques de l'Université de Jassy ».
Dall'*Ing. Garbani*, Milano: Voltmetro Tpvv 12/60 volt. per prova di accumulatori.
Dall'*Ing. Roberto Zapp*, Milano: Placchetta Widia Krupp.

Scuola e Laboratorio di Elettrotecnica.

- Dal *Comune di Torino*: L. 100.000, per la costruzione Sala Grassi.
Dal *Gruppo S.I.P.*, Tornio: L. 100.000, c.s.
Dalla *Cassa di Risparmio di Torino*: L. 100.000, c.s.
Dalla *Reale Mutua Assicurazioni*, Torino: L. 5.000, c.s.
Dalla *Società « Ericsson » Italiana*, Genova: Centralino dimostrativo telefono automatico.
Dalla *S. A. Ing. V. Tedeschi e C.*, Torino: Condutture elettriche per impianti Sala Grassi.
Dal *Sig. Ing. C. Faggioni*, Avenza: N. 11 lastre marmo bardiglio lavorato per la costituzione quadri macchine Sala Grassi.

- Dalla *Società Anonima « Ansaldo »*, Genova: Commutatrice trifase con trasformatore, potenza 4,5 KW.
- Dalla *Società Anonima « Siemens »*, Milano: Modello apparecchio telefonico automatico. - Pellicola cinematografica illustrativa la « Fabbricazione dei cavi ».
- Dalla *Ditta Garbani*, Milano: Apparecchio per radioaudizioni a 4 valvole.
- Dalla *Società Anonima Monti e Martini*, Milano: Campionario materiale isolante.
- Dalla *Società Edison Clerici*, Milano: Campionario lampadine elettriche.
- Dalla *Bell Telephone Laboratories*, New York: Pubblicazioni periodiche dell'Istituto.
- Dalla *S.N.A.I.*, Torino: Targa commemorativa G. Ferraris.
- Dalla *Ditta Chinelli e C.*, Fidenza: N. 7 Campioni Isolatori in vetro speciale Folembay di fabbricazione dello Stabilimento di Fidenza.

Laboratorio di Fisica sperimentale.

- Dalle *Officine di Villar Perosa*, Torino: 20 cuscinetti a sfere.

Gabinetto e Museo di Geologia.

- Dalla *Un. St. Geolog. Survery*: numerosi volumi di Geologia e di Idrologia di varie regioni degli Stati Uniti del Nord America.
- Dal *R. Ufficio Geologico d'Italia*: Varie pubblicazioni di detto Ufficio.
- Dalla *Ditta I. Massarenti* di Piacenza: serie di campioni estratti da pozzi profondi eseguiti nell'Alta Italia.
- Dalla *Ditta A. Panelli* di Alessandria: Serie di campioni estratti da pozzi profondi eseguiti in Piemonte.
- Dal Sig. Comm. *Corradino Sella* di Biella: N. 52 volumi legati della « Zeitschrift für Kristallographie und Mineralogie » e magnifici cristalli di zolfo.
- Dal Prof. *F. Sacco*. Campioni di rocce corrugate di varie regioni delle Alpi.

Laboratorio di meccanica applicata e di aeronautica.

- Dalla *Ditta Lancia*, Torino: 1 cambio completo di velocità in perfette condizioni di efficienza.
- Dalla *Società Fiat*, Torino: (per interessamento del Sig. Ing. Zerbi): L. 2500 a titolo di contributo onde promuovere studi sperimentali sui perni ad alta velocità ed a forte carico.
- Dal *Comitato Superiore Tecnico per le Armi e Munizioni*: L. 10.000 quale contributo per le spese relative alle esperienze in corso sulla resistenza dell'aria al moto dei proietti.
- Dalla *Società Anonima Officine di Villar Perosa*, Torino: 22 cuscinetti a sfere occorrenti per la fabbricazione della bilancia per le eliche.
- Dall'Ing. *Gino Scaramuzza*, Torino: 1 Autocombustore a nafta (sistema Scaramuzza con tutti gli accessori e con potenzialità termica massima di 110 mila calorie all'ora).
- Dalle *Officine Luigi Pomini*, Castellanza (Varese): esecuzione gratuita di riparazioni ad un innesto Leblanc-Pomini.
- Dall'*Arsenale del R. Esercito di Torino*: 1 braccio in acciaio di alta resistenza, accuratamente lavorato secondo speciale progetto per prove di Aerodinamica alle velocità balistiche.
- Dalla *Società Fiat*: Un motore a cilindri radiali, tipo A-50 per aeroplani da turismo, efficiente.

Laboratorio sperimentale per i materiali da costruzione.

- Dall'Ing. *Michelangelo Sacchi*, Torino: 1 tachigrafo mod. IV, con tavolo e tavolozza per la sala esperienze dedicata al Prof. Camillo Guidi.

Laboratorio di Tecnologia meccanica.

- Dalla *Società Anonima Cogne*, Aosta: quattro mezze barre acciai speciali per utensilerie.
- Dalle *Officine di Villar Perosa*, Torino: 1 minimetro Hirth che dà il 1/500 di mm. ed una serie di 10 blocchetti tipo Johansson lavorati con la approssimazione di un millesimo di mm.

Dalla *Ditta Olivetti* di Ivrea: Una macchina da scrivere, con tabulatore.

Un utensile ultra-rapido di metallo Widia-Krupp per lavori di tornio. Dono della *Ditta Zapp* di Milano (rappresentante).

— Una mola speciale per arrotare tale utensile (dacchè le mole usuali non servono). Donato dalla stessa *Ditta Zapp* di Milano.

Gabinetto di Teoria dei ponti.

Dalle *Officine di Savigliano*, Torino: Cavalletto metallico per esperienze.

Gabinetto di Termotecnica.

Dalla « *Capamianto S.A.* » Torino: Lastre diverse di feltro d'amianto e cordone d'amianto.

Dalla « *Società Nazionale dei Radiatori* », Milano: 1 Caldaia ad acqua calda a 5 elementi in ghisa con regolatore della combustione; 1 Caldaia ad acqua calda in ghisa con regolatore della combustione; 1 Regolatore della combustione a membrana; 4 Radiatori e 1 elemento murale in ghisa; il tutto parzialmente sezionato.

**ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI
DEI PROFESSORI E DEGLI ASSISTENTI**

(Fanno seguito a quelle elencate negli Annuari precedenti)

**ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI
DEI PROFESSORI E DEGLI ASSISTENTI**

(Fanno seguito a quelle elencate negli Annuari precedenti)

Albenga Prof. Giuseppe.

A proposito di qualche formola approssimata per la trave inflessa e sollecitata assialmente. - Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, 1929 e « L'Aerotecnica », 1930.

Progetti di aeroplani - L'atmosfera e il velivolo. - « L'Aerotecnica », 1929.

L'evoluzione della strada. II. La strada nell'evo moderno. - « Le Strade », maggio 1929.

Lezioni di Ponti - Vol. I - UTET, 1930.

Il calcolo statico degli aeroplani nei regolamenti esteri - Le proposte tedesche del giugno 1929. - « L'Aerotecnica », dicembre 1929.

Vite degli ingegneri: Clement Ader, Tommaso Agudio, Sir John Aird, W. A. J. Albert, Pietro Alibrandi, G. A. Alberti, J. Amsler, F. Andreossi, R. Arkwright, W. G. Lord Armstrong, E. Arnold, Sir W. Arrol, J. Aspdin, F. Asthöver, G. Avanzini, J. v. Baader, Sir B. Baker - nella « Enciclopedia Italiana », Volume I, a V.

Bonicelli Prof. Enrico.

L'Architettura industriale nei suoi elementi costruttivi e nella sua composizione. - Unione Tip. Edit. Torinese, 1930.

Bonini Ing. Carlo Federico.

- Il Conte di Cavour ed il carbone bianco.* - « Giornale di Bibliografia Tecnica Internazionale », Bologna, Anno II-1926.
- Le ricchezze minerarie d'Italia - I minerali di zinco.* - « Giornale di Bibliografia Tecnica Internazionale », Anno II, novembre-dicembre 1926.
- Tungsteno (Applicazioni).* - « Nuova Enciclopedia di Chimica » del Guareschi. Vol. XII, pag. 283-296, Torino, Unione Tip. Editrice Torinese, 1927.
- Zinco (Metallurgia - Applicazioni).* - « Nuova Enciclopedia di Chimica » del Guareschi. Vol. XII, pag. 800-849. Torino, Unione Tip. Edit. Torinese, 1927.
- Ingegneri ed Artisti Urbinati alla Corte di Emanuele Filiberto di Savoia - Per la storia delle Ceramiche, I.* - « Giornale di Bibliografia Tecnica Internazionale », Anno III, maggio 1927.
- Per la storia delle Ceramiche in Piemonte, II.* - « Giornale di Bibliografia Tecnica Internazionale ». Anno III, agosto-settembre 1928.
- Per la storia dell'Ingegneria.* - « Giornale di Bibliografia Tecnica Internazionale ». Anno IV, marzo 1928.
- Per la storia delle Ceramiche, III.* - « Giornale di Bibliografia Tecnica Internazionale ». Anno IV, agosto-settembre 1928.
- Per la storia delle Ceramiche, IV.* - « Giornale di Bibliografia Tecnica Internazionale ». Anno IV, dicembre 1928.
- La fabbricazione della porcellana tenera in Liguria.* - « Faenza », « Bollettino del Museo Internazionale delle Ceramiche », 1929.
- La fabbricazione della porcellana tenera in Italia.* - « Corriere dei Ceramisti », dic. 1929, genn., febbr., marzo 1930.
- L'artigiano e la ceramica.* - I, II, III, IV, « L'artigianato », Roma, 12 nov., 29 dic. 1929; 9-23 marzo 1930.

Camoletto Ing. Carlo Felice.

- Osservazioni e rilievi sui ghiacciai della Alpi Marittime.* - (Estratto dal « Bollettino (n. 10) del Comitato Glaciologico »), 1930.

Carena Prof. Adolfo.

- Ricuperi di calore nei forni ad azione continua per laterizi.* - Torino, 1929. (Nota eseguita in collaborazione col Prof. Piperno).
Inesattezze nel taglio delle dentature elicoidali con frese a disco. - « L'Industria Meccanica », Milano, n. 1, 1930.
Di alcune questioni interessanti il lavoro di fresatura. - « L'Industria Meccanica », Milano, n. 2, 1930.

Chiodi Ing. Carlo.

- Contributo alla misura dell'angolo di perdita nei dielettrici, in funzione della frequenza.* - « L'Elettrotecnica », Vol. XVI, n. 35, 15 dicembre 1929.

Codegone Ing. Cesare.

- Della condensazione del vapor d'acqua su un tubo percorso da soluzione incongelaibile.* - « Il Politecnico », n. 10, 11 e 12, 1927.
Esperienze relative alla brinatura di un tubo percorso da soluzione incongelaibile. - « Il Politecnico », n. 2, 1928.
Contributo alla scelta della temperatura esterna nel calcolo degli impianti di riscaldamento. - « Il Politecnico », n. 1, 1930.

Deaglio Ing. Romolo.

- Action de la lumière sur les phénomènes thermioniques C. R.* - t. 190, p. 299, 1930.
Die spezifische Wärme des Rizinusöls. - « Zeitschrift für technische Physik », n. 10, 1929, (in collaborazione con la Dott. M. C. Montù).
Azione della luce sui fenomeni termoionici N. C. (in corso di stampa).

Denina Prof. Ernesto.

- Natura e caratteristiche di funzionamento dell'accumulatore a piombo.*
- « Giornale di Chimica industriale e applicata », XII febbraio 1930, p. 67.
- Ricerche sperimentali sul comportamento dell'accumulatore a piombo.*
- Atti Società Italiana Progresso Scienze, XVIII Riunione, Vol. II, Firenze, settembre 1929.
- Metodi di misura con lampade termojoniche.* - Atti III Congresso Nazionale Chimica pura e applicata, Firenze e Toscana, maggio 1929.
- Schema dei fenomeni irreversibili di elettrolisi (sovratensione e passività).* - Atti III Congresso Nazionale Chimica pura e applicata, Firenze e Toscana, maggio 1929.
- Appunti alle lezioni di Elettrochimica e di Elettrometallurgia. Parte I, I fondamenti razionali delle lavorazioni Elettrochimiche.* - Ed. « G.U.F. », Tip. A. Viretto, Torino, 1930.
- Metodi di misura delle resistenze in corrente alternata mediante triodi, (con la collaborazione dell'Ing. Giuseppe Sella).* - « L'Elettrecista », XXXIX, 1930.

Fano Prof. Gino.

- Lezioni di geometria analitica e proiettive, (in collaborazione col Prof. A. Terracini).* Un vol. di p. 632, VIII, Torino, Paravia e C.
- Reti di complessi lineari dello spazio a cinque dimensioni aventi una rigata assegnata di rette singolari.* - Rendiconti R. Accademia Nazionale dei Lincei, ser. 6^a, vol. XI.
- Sulle sezioni spaziali della grassmanniana delle rette dello spazio a cinque dimensioni.* - Ibid.

Ferrero Dott. Giorgio.

- Appunti alle lezioni di Chimica fisica e metallurgica, tenute dal Professore E. Denina: I fondamenti della fisico chimica nell'ingegneria.* - Ed. « G.U.F. », Tip. A. Viretto, Torino, 1930.

Fubini Prof. Guido.

Ancora sul fascio canonico. - Rendiconti Accademia dei Lincei, vol. 9, ser. 6.

Una rapida scorsa ai fondamenti della geometria proiettivo-differenziale. - Rendiconti del Seminario matematico di Milano, 1928.

Sulle curve analoghe al cerchio osculatore, ecc. (in collaborazione col Prof. T. Levi Civita). - Annali di matematica, 1929-30.

Commemorazione del Prof. Luigi Bianchi. - Rendiconti Accademia Lincei, vol. 10, ser. 6.

Gabrieili Ing. Giuseppe.

Sul peso ideale delle ali a sbalzo. - Atti della XXXII Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze, Firenze, settembre, 1929, e in « L'Aerotecnica », n. 9, 1929.

Esperienze sulle unioni con rivette tubolari tra lamiere in dural di piccolo spessore. - Id. id. e in « L'Aerotecnica », n. 11, 1929.

Ancora sul peso ideale delle ali a sbalzo. - « L'Aerotecnica », n. 3, 1930.

Garelli Prof. Felice.

Cenni sul funzionamento della R. Scuola d'Ingegneria nel quadriennio 1925-26; 1928-29.

Necrologio del Prof. Luigi Balbiano.

Relazione letta in occasione della solenne Inaugurazione dell'anno accademico 1929-930 della R. Scuola d'Ingegneria di Torino.

Sui nuovi provvedimenti per favorire la distillazione dei vini. - R. Accademia di Agricoltura di Torino, 16 febbraio 1930.

Il presente e l'avvenire dell'industria chimica in Italia. - « Conferenza tenuta all'Istituto Fascista di Cultura il 27 marzo 1930 », (in corso di pubblicazione).

L'alta chimica organica in Italia. - « Gazzetta del Popolo », 27 maggio 1930.

Gariglio Ing. Antonio.

Un forno di grande potenza per la produzione del carburo di calcio e delle ferro leghe. - « L'Industria Chimica, Notiziario Chimico industriale », n. 12, 1929.

Giua Prof. Michele.

Ricerche sperimentali sopra alcuni componenti accessori delle polveri senza fumo, (in collaborazione col Dott. G. Racciu). - R. Accademia delle Scienze di Torino, 13 aprile 1930.

Le polveri senza fumo. - « L'Industria Chimica », 1929-30.

Gli alti esplosivi a carattere fenico - Industria dell'acido picrico. - « Rivista di Chimica Scientifica e Industriale », 1930.

Dizionario tedesco-italiano per le Scienze chimiche ed affini. - Ed. Rosenberg e Sellier, Torino, 1930.

Losana Prof. Luigi.

Macrografia degli acciai ad alto tenore in cromo. - (L. Losana e G. Blasich). « Metallurgia italiana », 198, n. 5.

Alluminio. - Articolo per l'« Enciclopedia Chimica N.C.I. ».

Equilibri tra solfati doppi e soluzioni acquose di acido solforico a varie concentrazioni (L. Losana e C. Montemartini). Nota I. - « Notiziario Chimico », 1927, n. 7.

Id. id. (L. Losana e C. Montemartini). Nota II. - Id., 1928, n. 7.

Id. id. (L. Losana e C. Montemartini), Nota III. - Id., 1929, n. 3.

Id. id. (L. Losana e C. Montemartini). Nota IV. - Id., 1929, n. 4.

Id. id. (L. Losana e C. Montemartini). Nota V. - Id., 1929, n. 5.

Montel Prof. Benedetto Luigi.

Sulla trasmissione di calore fra aria a bassa temperatura e soluzione incongeloabile attraverso la superficie di un tubo. - « L'Industria », n. 11-12, Milano, 1929.

Montemartini Prof. Clemente.

Equilibri tra solfati doppi e soluzioni acquose di acido solforico a varie concentrazioni (C. Montemartini e L. Losana). Nota I. -

« Notiziario Chimico », 1927, n. 7.

Id. id. (C. Montemartini e L. Losana). Nota II. - Id., 1928, n. 7.

Id. id. (C. Montemartini e L. Losana). Nota III. - Id., 1929, n. 3.

Id. id. (C. Montemartini e L. Losana). Nota IV. - Id., 1929, n. 4.

Id. id. (C. Montemartini e L. Losana). Nota V. - Id., 1929, n. 5.

Diversi articoli per Enciclopedie.

Montù Dott. Maria Clotilde.

Die spezifische Wärme des Rizinusöls. - « Zeitschrift für technische Physik », n. 10, 1929, (in collaborazione con l'Ing. R. Deaglio).

Peretti Ing. Luigi

I Ghiacciai del versante meridionale del Gruppo del Gran Paradiso. - « Bollettino del Comitato Glaciologico Italiano », n. 10, 1930, (con tavole).

Gruppo Cenisio-Ambin (Relazione della campagna glaciologica 1929).

- « Bollettino del Comitato Glaciologico Italiano », n. 10, 1930.

Gruppo del Gran Pilastro (Relazione della campagna glaciologica 1929).

- « Bollettino del Comitato Glaciologico Italiano », n. 10, 1930.

Ricerche glaciologiche in Val di Vizze (Alto Adige), con tavole. -

« Bollettino del Comitato Geodetico e Geofisico del Consiglio Nazionale delle Ricerche », n. XXI, 1930.

Perucca Prof. Eligio.

Sulla sensibilità degli elettrometri. - Rendiconti Accademia Lincei, 10, p. 92, 1929, 2^o semestre.

- Résistances métalliques de 10/10 à 10/11 Ω . Nouvelle mise au point de la méthode de Bronson*; C. R., 189, p. 527, 1929.
- Nuovo tipo di flessimetro registratore*. - « L'Ingegnere », n. 3, p. 818, 1929.
- Elektrische Leitfähigkeit kathodenzerstäubter metallischer Schichten*. - « An. der Phys », 4, p. 252, 1930.
- Elementare Theorie der Elektrometer, insbesondere des Fadenelektrometers*. - « Z.S. für Instr. ». (In corso di stampa).
- Studi di elettrostatica*. - « Elettrotecnica », (In corso di stampa).
- Conduzione elettrica di pellicole metalliche spruzzate catodicamente*. - « Nuovo Cimento ». (In corso di stampa).

Piperno Prof. Guglielmo.

- Ricuperi di calore nei forni ad azione continua per laterizi*. - Torino 1929 (Nota eseguita in collaborazione col Prof. Carena).

Pistolesi Prof. Enrico.

- « L'Aerotecnica » - *Giornale ed Atti dell'Associazione Italiana di Aerotecnica*. - Direttore e Redattore.
- Alcune considerazioni sul problema del biplano indefinito*. - Atti della Pontificia Accademia delle Scienze Nuovi Lincei. A. LXXXII, sessione I, 16 dicembre 1928.
- Sul calcolo di resistenza delle eliche*. - Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, 1929.
- Ancora sul problema del biplano indefinito*. - Atti della Pontificia Accademia delle Scienze Nuovi Lincei, Anno LXXXIII, 1929.
- Problemi di aerodinamica moderna*. - Memorie della Pontificia Accademia delle Scienze Nuovi Lincei, 1929 e « L'Aerotecnica », n. 7, 1929.
- Il problema dell'elica in corrente non uniforme* (Comunicazione al 17° Convegno della Società Italiana per il Progresso delle Scienze in Firenze). - « L'Aerotecnica », n. 10, 1929.
- Il fenomeno Raimondi* - (Un nuovo fenomeno di idro-aerodinamica). - « L'Aerotecnica », n. 12, 1929.

Porzio Ing. Giovanni.

- I trasporti aerei.* - « Editoriale Italiana Aerea », Milano, 1926.
Il calcolo di robustezza della macchina aerea. - « Aeronautica », 1928.
Modalità costruttive degli aeroplani metallici e metodi di calcolo. -
« Aeronautica », 1929.
La macchina aerodinamometrica Macaluso. - « Aeronautica », 1930.

Racciu Dott. Giovanni.

- Ricerche sperimentali sopra alcuni componenti accessori delle polveri senza fumo,* (in collaborazione col Prof. M. Giua). - R. Accademia delle Scienze di Torino, 13 aprile 1930.

Rutelli Dott. Ing. Giovanni.

- Contributo allo studio del regime variabile dei serbatoi.* - « Il Monitore Tecnico », anno XXXI, n. 27, 30 settembre 1925.
Potere termoelettrico ed effetto Peltier in un campo magnetico di orientazione variabile. - « L'Elettrotecnica », vol. XIII, 5 gennaio 1926, n. I.
Il contributo edisoniano allo sviluppo delle scienze tecniche. - « L'Energia Elettrica », fascicolo XI, vol. VI, novembre 1929-VIII, n. II.
Prove su triodi ricevanti normali usati come diodi raddrizzatori. - « L'Elettrotecnica », vol. XVII, 15 marzo 1930-VIII, n. 8.
Altre pubblicazioni:
Esercizi di Analisi Infinitesimale. - Ed. T. Castiglia, Palermo 1919.
Esercizi di Elettrotecnica Generale svolti nell'anno 1927-1928 agli allievi del Politecnico di Torino.

Sacco Prof. Federico.

- I problemi del Massiccio cristallino Savonese.* - Atti R. Accademia delle Scienze, Torino, vol. LXV, 1929 (con due tavole).

- Prof. ALESSANDRO ROCCATI. - *Rendiconto XII Riunione Associazione Italiana per lo studio dei materiali da costruzione tenuta in Torino in settembre 1928.* (Roma, 1929).
- Carta geologica d'Italia al 100.000* - Foglio Lanciano, 1930.
- » » » » » » Ascoli, 1930.
- » » » » » » Giulianova, 1930.
- » » » » » » Cremona, 1930.
- Note illustrative della carta geologica d'Italia* - Fogli di Voghera e Pavia (R. Ufficio geologico, Roma, 1929), con 4 tavole e 2 figure.
- Note illustrative della carta geologica d'Italia.* - Fogli di Piacenza e Fiorenzuola d'Arda (R. Ufficio Geologico, Roma, 1930) con 4 tavole e 8 figure.
- Il Pliocene marino attorno ai Colli torinesi.* - Atti R. Accademia delle Scienze, Torino, vol. LXV, 1930, (con 1 tavola).
- Come si è formata l'Italia.* - 4^a Ediz. Rivista «Le vie d'Italia», del T.C.I., Milano, 1930, (con 6 figure e 4 carte).
- Aberrazioni.* - Rivista «Urania», Boll. 5, Anno XVIII, Torino, 1929.
- Campioni di rocce corrugate.* - Bollettino R. Ufficio Geologico, vol. LIV, Roma, 1930, (con 46 fototipie).
- Il corrugamento appenninico marginale e sub-padano* - Atti R. Accademia delle Scienze, Torino, vol. LXV, 1930, (con 2 tavole).
- Il Glacialismo nelle Valli Sesia, Strona ed Anza e nell'Ossola* - Ministero dei Lavori Pubblici, R. Ufficio Idrografico del Po, Parma, 1930 (con tre tavole glaciologiche e 56 fototipie).
- Le Meraviglie del Monte Bego.* - Società Piemontese di Archeologia, Torino, 1930 (con 8 figure e 5 tavole).
- Dati geologici di trivellazioni nei Monti Vulsini (Bolsena) e Sabatini (Bracciano).* - «Bollettino Società Geologica Italiana», vol. XLIX, Roma, 1930.
- Le voci «Molluschi fossili», «Biografie di Geologi» e «Appennino».* - «Enciclopedia Italiana», Treccani, Roma, 1929-30.
- Come nacquero le Alpi.* - Rivista «Le Vie d'Italia» del T. C. I., Milano, 1930, (con 2 tavole e 16 disegni).
- I fogli e le lettere alfabetiche del grande Libro alpino.* - Rivista «Le Vie d'Italia», del T. C. I., Milano, (con 48 figure).

Saladini Dott. Baldassarre.

Raffinazione di olii di scisto con geli di silice e bauxiti. - Nota 2 (in corso di pubblicazione).

Raffinazione di olii di scisto con geli di silice e bauxiti. - Nota 3 (in corso di pubblicazione).

Sulla « emulsionabilità » dei bitumi (in corso di pubblicazione).

Le emulsioni bituminose e la strada. - « Conferenza tenuta il 14 aprile 1930 al Circolo di Cultura del Sindacato Fascista Ingegneri, Architetti e Chimici del Piemonte ».

Sella Ing. Giuseppe.

Metodi di misura delle resistenze in corrente alternata mediante triodi, (in collaborazione col Prof. E. Denina). - « L'Elettricista », XXXIX, 1930.

Stratta Dott. Rainero.

Sulla fluorescenza degli oli d'oliva (R. Stratta e A. Mangini). - « Giornale di Chimica Industriale », 1928, n. 6.

Traduzione dell'Ostwald-Luther - Misure chimico-fisiche. - Ed. Hoepli, Milano.

Tommasina Prof. Cesare.

Corso di bonifica integrale. - Lezioni tenute alla Società di Coltura e Propaganda agraria di Torino, febbraio e marzo 1930. (Vedasi anche il Riassunto pubblicato nella Cronaca Agricola del marzo 1930).

Il programma per la bonifica integrale. - Nota alla Reale Accademia di Agricoltura. (In corso di pubblicazione).

Il costo della produzione granaria. - Relazione della Commissione per la propaganda granaria, marzo 1930. (In corso di pubblicazione).

Vernazza Dott. Ettore.

Determinazione rapida dei joni SO_4 (in corso di stampa).

Esteri nitrici esplosivi dell'etilen-glicole (in corso di stampa).

*Sulla possibilità di una determinazione rapida della potenza esplosiva
(in corso di stampa).*

Anidride carbonica. - Articolo per «l'Enciclopedia N.C.I. ».

— o —

INDICE

Solenne inaugurazione dell'Anno Accademico 1929-1930 -	
Relazione letta dal Prof. Felice Garelli il 9 novembre 1929	Pag. 5
Presidenti e membri del Consiglio di Amministrazione del	
R. Politecnico di Torino (dall'epoca della sua fondazione)	» 16-17
Giunta direttiva del R. Politecnico di Torino	» 18-19
Presidenti e membri del Consiglio di Amministrazione della	
R. Scuola di Ingegneria di Torino	» 18-19
Direzione, Amministrazione, Uffici Amministrativi	» 23
Insegnanti, Aiuti, Assistenti, personale tecnico e subalterno .	» 29
Libere docenze	» 41
Ripartizione dei Corsi	» 45
Orari	» 53
Regolamento della Cassa scolastica	» 69
Disposizioni relative alla riscossione della tassa a favore delle	
opere universitarie	» 77
Regolamento dell'opera di assistenza scolastica della R. Scuola	
di Ingegneria di Torino	» 85
Regolamenti per l'assegnazione di Borse di studio e premi agli	
allievi della Scuola	» 91
Borse di studio e premi assegnati agli allievi nell'anno scola-	
stico 1929-1930	» 105
Allievi iscritti nell'anno scolastico 1929-1930	» 109
Allievi che conseguirono la Laurea di Ingegnere nell'anno 1929	» 113
Certificati e Diplomi rilasciati nell'anno 1929	» 125
Elenco di coloro che, dopo conseguita la laurea presso questa	
R. Scuola, superarono l'Esame di Stato per l'abilitazione	
all'esercizio della professione di Ingegnere o di Architetto	
(dal 1925 al 1929) ,	» 129
Regolamento interno per il personale posto a carico del	
Bilancio della Scuola	» 155
Regolamento per le prove ed analisi per il pubblico	» 195
Programmi di insegnamento (modificazioni a quelli contenuti	
nell'Annuario 1928-1929)	» 201
Viaggi di istruzione	» 211
Doni fatti a Gabinetti e Laboratori	» 221
Elenco delle Pubblicazioni dei Professori e degli Assistenti	» 229